



COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS

LIBRO BIANCO

Gennaio 2015 – Gennaio 2016

31/01/2016



“Un tabù da rompere, e che abbiamo iniziato abbastanza consistentemente a rompere: pubblico-privato, altro dibattito tutto ideologico... togliendo le due posizioni estreme pubblico e privato devono collaborare, perché ce lo dice la Costituzione, perché l'UNESCO chiama i siti patrimonio dell'umanità e ci ricorda con quella intelligentissima definizione che siamo tutti possessori pro tempore... di un patrimonio che è di tutti e che quindi è giusto che tutti contribuiscano a valorizzare, a tutelare, a restaurare... e qui pensate a quanto tempo si è perduto”.

Dichiarazione del Ministro Franceschini in occasione del

Convegno Nazionale FAI dell'Aprile 2015 in Roma

INDICE

PREMESSA

1. Obiettivi costituzione del Comitato Amici del Cidneo Onlus.....	pag. 1
2. Idee fondamentali.....	pag. 4
2.1. Intervento di Hugues de Varine al primo incontro con i Promotori del Comitato Amici del Cidneo, 14 marzo 2015, Centro Paolo VI, Brescia.....	pag. 13
2.2. Lettera del Prof. Marco Magnifico, Vice Presidente esecutivo del FAI, del 23 novembre 2015.....	pag. 17
3. Fonti di finanziamento.....	pag. 19
4. Grandi temi.....	pag. 20
4.1. Interventi sui punti principali delle strutture del Castello.....	pag. 20
4.2. Stato dei luoghi e prime idee.....	pag. 25
4.3. Progetto Ristorazione.....	pag. 25
4.4. Progressione ludico didattica per giovanissimi in età prescolare per giovani in età scolare, per le scuole.....	pag. 32
4.5. Progressione attività sportive.....	pag. 37
4.6. Progressione museale.....	pag. 38
5. Progressione iniziative culturali e spettacoli.....	pag. 40
5.1. Attività proposte dai nostri Promotori.....	pag. 44
5.2. Confronti e stimoli da altre associazioni e enti attivi nella promozione di eventi culturali e spettacoli.....	pag. 48
5.3. San Pietro in Oliveto e approfondimento di un percorso turistico religioso che parta dal Castello.....	pag. 54
5.4. Sviluppo della collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Economia - Marketing.....	pag. 57
6. Progetti speciali.....	pag. 59
6.1. Progetto "Luce in Castello"	pag. 59

6.2. Progetto “CidneoFlora”	pag. 61
6.3. Vigneto Pusterla (Ronco Capretti): salvaguardia e valorizzazione del più grande vigneto urbano d’Europa; nuovo accesso al Castello attraverso la Montagnola e la Strada del Soccorso.....	pag. 63
7. I Castelli - dal panorama europeo a quello provinciale.....	pag. 66
7.1. Esperienze di successo di altri castelli europei.....	pag. 66
7.2. I castelli della Provincia di Brescia.....	pag. 71
7.3. Il caso delle mura venete del Castello di Bergamo.....	pag. 78
8. Mobilità, accessibilità, segnaletica e sicurezza.....	pag. 80
8.1. Mobilità.....	pag. 81
8.2. Accessibilità interna al Castello.....	pag. 85
8.3. Segnaletica.....	pag. 86
8.4. Sicurezza.....	pag. 86
9: Attività di comunicazione e sforzo marketing.....	pag. 87
9.1. Strumenti informativi per il visitatore: depliant con piantine e segnalazione percorsi, cartellonistica in loco, up scaricabili su smarth phone o tablet, ect.....	pag. 87
9.2. Viaggio virtuale nella storia del Castello e del colle Cidneo.....	pag. 87
10. Attività svolta dalla costituzione (8 gennaio 2015) al 31 gennaio 2016.....	pag. 89
Stato dei luoghi e prime idee.....	pag. 106

CONTATTI

PREMESSA

Giovanni Brondi, Presidente Comitato Amici del Cidneo Onlus

L'anno scorso si è molto parlato di Expo e, nell'approfondire l'argomento, mi è capitato di scoprire con grande meraviglia che in Castello nel lontano 1904 era stata organizzata una esposizione importantissima che suscitò l'incredibile afflusso di 370.000 visitatori (un numero impressionante se si considera che la popolazione della città era inferiore ai 72.000 abitanti e la popolazione dell'intera provincia di Brescia non superava i 560.000 abitanti).

La mia meraviglia era sicuramente legata anche a come si presenta oggi il Castello: un luogo poco fruito da cittadini e turisti e "in attesa" di una radicale rinascita.

Ho quindi pensato a quali potevano essere le molteplici strade da intraprendere per ridare vita alla nostra bellissima fortezza cittadina e al suo colle, ed ho iniziato a condividere le idee con amici e colleghi, sapendo che il tema del Castello poteva essere caro a molti. Primi fra tutti Piero Cadeo, che da subito ha raccolto il mio entusiasmo, e Nicola Berlucci che aveva già studiato in modo approfondito l'argomento realizzando la preziosa pubblicazione "Una fortezza per la città"; e infine il prof. Marco Vitale. E proprio grazie all'esperienza e all'autorevolezza di quest'ultimo abbiamo dato forma alla nostra passione e all'amore per la nostra città costituendo - nel gennaio 2015 - il *Comitato Amici del Cidneo Onlus*, per condividere con altri cittadini la volontà di far rinascere il Castello e l'intero Colle Cidneo.

La convinzione che il Castello sia un *unicum* nello scenario italiano (a livello di dimensioni, di ampie aree verdi, di posizione al centro della città) e sia meritevole di una urgente valorizzazione, è il motivo per cui una trentina di persone (oggi 50) di varie competenze, rappresentative del tessuto locale (cittadini che occupano ruoli significativi nell'ambito professionale, culturale, economico-imprenditoriale e religioso della città), si è unita per la costituzione del *Comitato Amici del Cidneo Onlus* con l'immediata adesione (!) del Prof. Hugues de Varine, Archeologo, Storico e Museologo francese, uno dei massimi esperti europei della valorizzazione dei beni culturali come fattore di sviluppo territoriale.

Il presente Libro Bianco vuole dare testimonianza della grande attività svolta dal Comitato nel primo anno di esistenza e fornire un importante contributo di idee e di progetti da presentare alle Autorità competenti e a tutta la cittadinanza, con la convinzione e con l'auspicio che il notevole lavoro di studio, di ricerca e di proposte svolto possa dare inizio ad un percorso virtuoso e condiviso di valorizzazione del nostro amato Cidneo.

Ringrazio i consiglieri del Comitato, i componenti dei vari gruppi di lavoro e tutti i promotori che, anche non potendo partecipare attivamente, non hanno fatto mancare la loro vicinanza e il loro sostegno. Un ringraziamento particolare va al Segretario del Comitato dott.ssa Elisabetta Felloni per la professionalità e l'intenso impegno profuso.

In questo anno di vita abbiamo sentito la sincera vicinanza di tanti amministratori e politici locali, regionali e nazionali, appartenenti a vari schieramenti: un segno che un progetto di valorizzazione del Castello potrà essere abbracciato e condiviso da tutte le forze politiche per arrivare alla sua rinascita completa e duratura.



Capitolo 1: Obiettivi e costituzione del Comitato Amici del Cidneo Onlus

Il Comitato si è costituito l'8 gennaio 2015 come associazione volontaria di cittadini per contribuire a:

- suscitare interesse nella cittadinanza e nelle autorità locali sul tema della valorizzazione del Cidneo e del Castello e per indirizzare impegni personali e professionali in questa direzione;
- elaborare proposte e progetti relativi all'obiettivo del Comitato da sottoporre alle autorità comunali per il loro vaglio e inserimento nel piano strategico del Comune;
- collaborare, in ogni possibile occasione e modalità, con le autorità competenti nel quadro di un progetto a lungo termine che seppur necessariamente lungo, deve prevedere le prime realizzazioni fin dal 2016 per consentire in modo deciso e convinto un rapido avvio del progetto.

Il Comitato è stato costituito con l'adesione di 31 Promotori iniziali. Ad oggi i Promotori del Comitato sono saliti a 50. Nelle pagine successive se ne riporta l'elenco.

**ELENCO DEI PROMOTORI COMITATO AMICI DEL CIDNEO ONLUS
AL 31 GENNAIO 2016**

	Nome	Cognome	Qualifica professionale	Data di adesione
1	Giosi	Archetti	Presidente Amici del FAI	08/01/2015
2	Alberto	Arengi	Ingegnere, Ricercatore Architettura Tecnica Università di Brescia	08/01/2015
3	Federica	Balestrieri	Giornalista RAI	08/01/2015
4	Stefano	Balestrieri	Avvocato	09/10/2015
5	Sandro	Belli	Imprenditore, Presidente Società del Teatro Grande, Presidente Associazione Brescia Città Grande	08/01/2015
6	Nicola	Berlucchi	Ingegnere, specializzato in restauro di monumenti	08/01/2015
7	Luciana	Besenzoni	Socia Fondatrice Associazione Priamo, Membro Comitato Esecutivo FAVO Lombardia	11/09/2015
8	Tino	Bino	Commercialista, già assessore alla cultura della Provincia di Brescia, docente di economia ed esperto di arte e paesaggio	08/01/2015
9	Nicola	Boni	Commercialista	09/03/2015
10	Massimiliano	Bontempi	Imprenditore e Presidente MBM Motorstorica	29/05/2015
11	Alberto	Broli	Notaio, Presidente Congrega della Carità Apostolica	23/01/2016
12	Enrico	Broli	Commercialista, Presidente della Fondazione Poliambulanza	08/01/2015
13	Giovanni	Brondi	Commercialista	08/01/2015
14	Anna	Brunelli Benussi	Consigliere FAI di Brescia, già consigliere di Brescia Musei	08/01/2015
15	Giovanna	Bussolati Giordani	Già assessore ai servizi sociali del comune di Brescia	08/01/2015
16	Piero	Cadeo	Architetto	08/01/2015
17	Arnaldo	Cavadini	Ingegnere civile	24/04/2015
18	Hugues	de Varine	Archeologo, Storico e Museologo francese	09/03/2015
19	Chiarella	Dolcetta Cosciani	Architetto	09/10/2015
20	Alessandro	Felloni	Responsabile Sviluppo Affluent – Direzione Retail di un primario istituto bancario	16/06/2015
21	Elisabetta	Felloni	Commercialista	08/01/2015
22	Piero	Feroldi	Docente universitario, già Primario dell'Ospedale Civile di Brescia	24/04/2015
23	Saverio	Gaboardi	Ex Dirigente Iveco, consigliere di amministrazione Università di Brescia, componente di giunta AIB	08/01/2015
24	Maria	Gallarotti Ratti	Consigliere FAI Lombardia	08/01/2015
25	Rolando	Giambelli	Fotografo, Presidente dei Beatlesiani d'Italia	08/01/2015
26	Giacomo	Gnutti	Imprenditore, membro di giunta Camera di Commercio di Brescia, membro Consiglio Direttivo AIB e del Consiglio Generale di Confindustria, già Presidente della Fondazione Comunità Bresciana	08/01/2015

	Nome	Cognome	Qualifica professionale	Data di adesione
27	Franca	Grisoni	Poetessa, vincitrice tra gli altri dei premi Bagutta opera prima nel 1987 e del Premio Viareggio nel 1997	09/03/2015
28	Paolo	Lechi di Bagnolo	Consulente finanziario	09/03/2015
29	Ferdinando	Magnino	Commercialista, Presidente Associazione Arteingenua	08/01/2015
30	Carlo	Massoletti	Commerciante, Presidente Confcommercio Brescia, membro di giunta Camera di Commercio di Brescia, amministratore delegato Brescia Tourism, già consigliere Brescia Musei	08/01/2015
31	Emanuele	Morandi	Imprenditore	08/01/2015
32	Sergio	Onger	Docente associato di storia economica Università di Brescia, presidente Ateneo di Brescia	08/01/2015
33	Giuseppe	Onofri	Avvocato, già vicesindaco di Brescia e membro CDA di Asm	08/01/2015
34	Agostino	Pasquali Coluzzi	Geologo	28/03/2015
35	Sergio	Pecorelli	Rettore Università di Brescia, membro CDA Istituto Superiore della Sanità	08/01/2015
36	Pietro	Petraroia	Professore, già sovrintendente per i beni artistici della Lombardia occidentale e Pinacoteca di Brera, attualmente dirigente regionale presso Eupolis Lombardia, responsabile per i progetti speciali e Expo Milano 2015	08/01/2015
37	Pier Paolo	Poggio	Direttore MUSIL e della Fondazione Micheletti di Brescia	08/01/2015
38	Aldo	Pollonio	Geometra e Imprenditore	09/10/2015
39	Luigi	Ragazzoni	Commercialista	23/01/2016
40	Anna Rosa	Rocca	Imprenditrice, consigliere Artfidi Lombardia	23/01/2016
41	Paolo	Rossi	Imprenditore turistico, Presidente Federalberghi Lombardia e membro Comitato Esecutivo Albergatori Europei	08/01/2015
42	Umberta	Salvadego Molin Ugoni	Consulente immobiliare, consigliere Fondazione Teatro Grande e Croce Bianca Brescia, Presidente della Fondazione ARQUA' (PD)	08/01/2015
43	Roberto	Salvi Henry	Broker assicurativo	24/04/2015
44	Alessandro	Scarpari	Impiegato, Giornalista pubblicitario, già Assessore comunale di Botticino	09/03/2015
45	Giorgio	Schiffer	Ex Dirigente ASM, già Presidente Brescia Mobilità	08/01/2015
46	Enrico	Scio	Commercialista	11/09/2015
47	Alessandro	Tita	Farmacista, già Presidente dei Farmacisti di Brescia	08/01/2015
48	Flaminio	Valseriati	Avvocato	08/01/2015
49	Marco	Vitale	Economista d'impresa, membro del CDA della Fondazione Olivetti, della Fondazione FAI e membro dell'Associazione Amici del FAI	08/01/2015
50	Don Claudio	Zanardini	Direttore Ufficio per il Turismo della Curia di Brescia	08/01/2015

Capitolo 2: Idee fondamentali


Le idee fondamentali dell'azione del Comitato sono:

- a) il Cidneo e il Castello devono diventare, grazie alle attività che in esso si svilupperanno, sempre più parte viva della città e devono, quindi, attrarre, in primo luogo, i cittadini di Brescia e provincia;
- b) essi sono fundamentalmente un luogo attraente e vivo per il tempo libero e non una cittadella di musei;
- c) se si centrerà l'obiettivo sub (a) e (b) l'attrattività per i turisti (che deve essere anch'essa un obiettivo importante da perseguire), seguirà quasi spontaneamente, anche se, al momento opportuno, potrà essere sostenuta da una specifica azione di marketing e comunicazione ad hoc;
- d) "l'importanza, spettacolarità, complessità del Castello" (definizione di Marco Magnifico) è tale che non si può pensare ad un unico tema di valorizzazione, ma ad una molteplicità di temi o progressioni (useremo questo termine proprio per sottolineare che ogni tema deve dar vita non ad una "soluzione" ma ad una progressione, ad un indirizzo, ad una via da perseguire tenacemente nel tempo). Tutte le progressioni devono essere inquadrare in una visione unitaria a lungo termine i cui tratti saranno già delineati all'inizio ma che si perfezioneranno, via via, attraverso gli approfondimenti ed i confronti con esperti, operatori interessati, cittadini.

Tali idee hanno solide basi, che sono anche richiamate nello Statuto del Comitato:

- Nel 2009 alcuni cittadini, grazie al supporto dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, dell'Assessorato alla Tutela del Territorio e di quello alla Cultura del Comune di Brescia, hanno promosso l'iniziativa di una giornata di studi - finalizzata a evidenziare le grandi potenzialità del colle Cidneo e del Castello di Brescia e ad individuare metodi appropriati per definire le destinazioni d'uso più sostenibili - dedicata a: *"La valorizzazione del Colle Cidneo e del Castello di Brescia: una grande opportunità per la città"*. Partendo dalla consapevolezza che il Colle Cidneo, con la sua imponente fortezza, rappresenta un unicum nello scenario italiano per le dimensioni, le ampie aree verdi e la posizione al centro della città - e che la gran parte di questi luoghi è attualmente non accessibile, poco frequentata o sottovalutata - il Convegno, tenutosi il 12 giugno 2009, ha voluto essere di stimolo per la città e per l'Amministrazione Comunale per l'inizio di un percorso di impegno che portasse alla valorizzazione e rivitalizzazione dell'intero complesso ed alla sua

riappropriazione da parte della cittadinanza Bresciana.
Si riporta nel seguito la locandina del convegno.


Comune di Brescia
Assessorato alla Cultura
Assessorato ai Lavori Pubblici e Centro Storico
Assessorato alla Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Convegno e giornata di studi
**LA MAIORIZZAZIONE DEL COLLE CIDIENO
E DEL CASTELLO DI BRESCIA:
UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ**

Brescia, 12 giugno 2009
ore 9,30 - 18,30 Auditorium Santa Giulia
Via Pianzana 4

Il gruppo promotore:
Alberto Arenghi,
Nicola Betucchi,
Giosè Conte Archetti,
Achille Farina,
Alberto Folonari,
Giorgio Cadeo,
Giuliano Campana,
Piera Gandini,
Giacomo Giurdi,
Fausto Lechi,
Massimo Minini,
Ferruccio Peroni,
Gianmattia Seccamani Mazzoli,
Marco Serra Taranola,
Roberto Rezzola,
Marco Vitale

Per informazioni:
Tel: 030.2944221
Cell: 334.8659823
Fax 030.2898727
E-mail info@onlytrend.it

Con il contributo
del Collegio dei Cavalieri Edili
di Brescia e Provincia

Il colle Cidneo, con la sua imponente fortezza, rappresenta un unico un nello scenario italiano per le dimensioni, le ampie aree verdi e la posizione al centro della città.

Gran parte di questi luoghi è attualmente non accessibile, poco frequentata o sottovalutata.

Alcuni cittadini, grazie al supporto dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, dell'Assessorato alla Tutela del Territorio e di quello alla Cultura, hanno promosso l'iniziativa di una Giornata di Studi, finalizzata a evidenziare le grandi potenzialità del luogo e ad individuare il metodo ottimale per definire le destinazioni d'uso più sostenibili.

Il convegno vuole essere di stimolo all'Amministrazione Comunale per l'inizio di un percorso virtuoso che porti alla valorizzazione e rivitalizzazione dell'intero complesso ed alla sua riappropriazione da parte della cittadinanza Bresciana.

Interventi

ore 9.30 Saluto

- Sindaco Adriano Panòli
- Presidente Collegio Costruttori di Brescia
- Rappresentante gruppo promotore

ore 9.30 Inquadramento

- **Ing. Franco Robecchi**
La storia del Castello e dei suoi usi fino al recente passato
- **Arch. Patrizia Scamoni**
*(Edilizia Monumentale - Comune di Brescia)
Lavori eseguiti, in corso e in programmazione*
- **Ing. Nicola Bertucchi**
La consistenza dell'area

ore 11.00 Coffee Break

- **Dr. Andrea Breda**
*(Soprintendenza Archeologica di Brescia)
Sotto e sopra il Castello. La suburbanizzazione dei perimetri archeologici*
- **Prof. Francesco Karer**
*(Università La Sapienza - Dip. Urbanistica)
Aspetti urbanistici ed integrazione dell'area con la città*
- **Arch. Gianpiero Ribolla**
*(Settore Urbanistica - Comune di Brescia)
Accessibilità e potenzialità del colle Cidneo per la città*

Aspetti generali

- **Arch. Fiorenzo Meneghelli**
*(Istituto Italiano Castelli, Sezione Veneto)
Recupero e valorizzazione delle fortificazioni: progetti italiani ed europei*

Ore 13.00 Pausa Pranzo

Ore 14.30 Ripresa lavori

- **Prof. Hugues de Varine**
*(Esperto in tematica valorizzazione del territorio)
L'ultimo sociale alla responsabilità sociale*
- **Prof. Marco Vitale**
Tutela e sviluppo
- **Arch. Roberto Cecchi**
*(Direttore Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici MIBAC)
Conservazione e valorizzazione*
- **Arch. Marco Faszer**
*(Soprintendenza Beni Architettonici di Brescia, Mantova e Cremona)
Conservazione e riuso*
- **Ing. Arch. Manuel Cattani**
*(Dirigente LLPP Comune di Venezia)
Esempi di project financing su importanti complessi monumentali svizzeri*
- **Dot. Ledo Prato**
*(Associazione Culturale Mecenate 90)
Lo studio di fattibilità: un contributo al progetto*

ore 17.00 Tavola Rotonda

- **Moderatore Dott. Fausto Lorenzi** (Giornale di Brescia)
- Oltre ad alcuni relatori si aprirà un dibattito con:
- **Ass. Mario Labolani** (Lavori Pubblici)
- **Ass. Paola Villardi** (Urbanistica)
- **Ass. Andrea Arcati** (Cultura)
- **Ing. Alessandro Mossi** (Presidente Ordine Ingg.BS)
- **Arch. Paolo Venturi** (Presidente Ordine Arch.BS)
- **Dott. Agostino Mantovani** (Fondazione CAB)

Conclusioni - Seguirà rinfresco



- La suddetta giornata di studi del 2009 successivamente dava vita ad un lungo percorso di studi e valutazioni mirato ad individuare le criticità e le grandi potenzialità di un luogo così centrale eppur, per certi versi, “lontano” dai bresciani quale è il Castello di Brescia.
- Dopo oltre tre anni di approfondimenti l'Amministrazione Comunale il 6 febbraio 2013 promuoveva un incontro ed un dibattito con la cittadinanza per presentare lo studio di fattibilità per la valorizzazione del Colle Cidneo “*Il futuro del Castello: nuovi scenari di valorizzazione e gestione*”, del quale si riporta la locandina:

Comune di Brescia

**Il futuro del Castello:
nuovi scenari di valorizzazione e gestione**

Brescia, 6 febbraio 2013 - ore 15.00
Auditorium Santa Giulia
Via Piave 4

La giornata di studi “La valorizzazione del colle Cidneo e del Castello: una grande opportunità per la città” dedica via il 12 Giugno 2009 ad un lungo percorso di studi e valutazioni mirato ad individuare le criticità e le grandi potenzialità di un luogo così centrale eppur lontano dai bresciani quale è il Castello di Brescia. Dopo oltre tre anni di approfondimenti l'Amministrazione Comunale promuove un incontro ed un dibattito con la cittadinanza per presentare lo studio di fattibilità per la valorizzazione dell'intero Colle Cidneo.

Ore 15.00 - Interventi introduttivi

Paola Faroni - Responsabile Settore Edilizia Monumentale del Comune di Brescia

Adriano Paroli - Sindaco di Brescia
Fabio Roffi - Vice Sindaco di Brescia
Mario Laboliti - Assessore Lavori Pubblici del Comune di Brescia
Paola Villardi - Assessore all'Urbanistica del Comune di Brescia
Andrea Arcali - Assessore alla Cultura del Comune di Brescia
Valerio Prignocchi - Presidente Brescia Mobilità spa

Ore 15.30 - Apertura Lavori

- **Inquadramento degli studi svolti**
Paola Faroni



Castello di Brescia

- **La valorizzazione dei beni culturali**
Stefano Della Torre - Direttore Dipartimento ABC del Politecnico di Milano
- **La situazione attuale**
Nicola Berlucci - Esperto in restauro monumentale
- **Gli ultimi due secoli di storia**
Franco Robecchi - Storico dell'Architettura
- **La valorizzazione delle architetture fortificate in Italia e in Europa: casi studio.**
Fiorenzo Menghelli - Esperto in storia e recupero dell'architettura militare
- **Il caso del Castello di Bard**
Gabriele Accornero - Amministratore Delegato Associazione Forte di Bard
- **Valorizzazione e destinazioni compatibili per il Castello di Brescia**
Andrea Alberti - Sovrintendente Beni Architettonici di Brescia, Mantova e Cremona
- **Possibili scenari di gestione**
Hugues de Varine - Esperto in processi di valorizzazione del territorio
- **Sintesi delle proposte di valorizzazione**
Nicola Berlucci

Ore 18.00 - Dibattito

Modera: Federica Balestrari - Giornalista

Adriano Paroli - Sindaco di Brescia
Sergio Pecorelli - Magnifico Rettore Università di Brescia
Marco Vitale - Economista
Umberto Angelini - Sovrintendente Teatro Grande di Brescia
Maurizio Casasco - Presidente Corrip FMS
Alberto Polonari - Fondazione CAG
Massimo Minini - Galleries

ore 19.00 - light cocktail

info: 030.2010300

Progetto Per Brescia



Modello per "Una fortezza per la città" di Nicola Berlucci

nuovi scenari

Con il contributo di
Breca Mobilità SPA

Con il patrocinio di
Università degli Studi di Brescia
Ordine degli Architetti della Provincia di Brescia
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia
Al. Sezione di Brescia
Collegio Costruttori Brescia
Fondazione Città Italia
Rotary Brescia Ovest

In collaborazione con
Fondazione Brescia Musei

- L'approfondimento si è concluso con il progetto del gruppo di lavoro coordinato da Nicola Berlucci documentato nella pubblicazione *"Una fortezza per la città"* del maggio 2013, le cui proposte di fattibilità, nonché le prime ipotesi di destinazioni d'uso, redatte da Hugues De Varine e Nicola Berlucci, sono state approvate all'unanimità dal Consiglio comunale e dalla Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici di Brescia, Cremona e Mantova.

Si riporta di seguito una sintesi dei punti trattati nella pubblicazione.

Una fortezza per la città – la valorizzazione del colle Cidneo e del suo Castello

A cura di Nicola Berlucchi

Grafo edizioni, Brescia

maggio 2013

PUNTI TRATTATI

1	INQUADRAMENTO STORICO.....
1.1	Il Castello di Brescia
1.1.1	Le risorse archivistiche.....
1.1.2	Le risorse bibliografiche
1.2	Dalle origini alla fase veneta nel Quattrocento
1.3	La fase veneziana nel Quattrocento e nel primo Cinquecento
1.4	L'evoluzione del Castello nell'Ottocento
1.5	Il passaggio di proprietà del Castello al Comune di Brescia
1.6	Dal dopoguerra ad oggi
2	ANALISI DELLO STATO DI FATTO
2.1	Analisi dell'offerta attuale: il patrimonio edilizio
2.1.1	Ambito 1: Arce, Mastio, Torre Mirabella, Torre dei Prigionieri, Magazzini Oleari, Fossa Viscontea, Fossa dei Martiri, Piccolo Miglio e Grande Miglio, Palazzina Ufficiali
2.1.2	Ambito 2: Torre Coltrina, Torre di Mezzo, Strada del Soccorso e Forte del Soccorso
2.1.3	Ambito 3: Torre dei Francesi e Bastione San Pietro
2.1.4	Ambito 4: Bastione San Marco e Bastione San Faustino
2.1.5	Ambito 5: Baluardo della Pusterla
2.2	Analisi dell'offerta attuale: gli spazi aperti
2.2.1	Aree verdi interne alle mura
2.2.2	Ambito 6: Aree sottostanti i bastioni e la cinta muraria
2.2.3	Ambito 7: Giardini pubblici e tennis
2.2.4	Ambito 8: Parco della Montagnola
2.2.5	Ambito 9: Ronco Capretti
3	ANALISI DELL'ATTUALE FRUIZIONE DEL CASTELLO
3.1	Analisi della funzionalità degli spazi e delle attività in corso
3.1.1	Ambito 1: Mastio Visconteo, la Torre Mirabella, Torre dei Prigionieri, Magazzini Oleari, Fossa Viscontea, Fossa dei Martiri, Piccolo e Grande Miglio
3.1.2	Ambito 2: Torre Coltrina, Torre di Mezzo, Strada del Soccorso, Forte del Soccorso
3.1.3	Ambito 3: Torre dei Francesi, Bastione San Pietro

3.1.4	Ambito 4: Bastione San Marco e Bastione San Faustino
3.1.5	Ambito 5: Baluardo della Pusterla
3.1.6	Ambito 6: Aree sottostanti i bastioni e la cinta muraria
3.1.7	Ambito 7: Area Tennis
3.1.8	Ambito 8: Parco della Montagnola
3.1.9	Ambito 9: Ronco Capretti
3.2	Soluzioni elaborate nel recente passato: studi, ricerche e progetti
3.2.1	Esposizione industriale del 1904 e lo zoo
3.2.2	“Sette proposte per un recupero urbano” - Studio Gregotti e associati
3.2.3	Ipotesi ascensore e cremagliera S. Giulia CAB
3.2.4	Studi ad iniziativa privata: lavori universitari
3.3	Interviste e report.....
3.3.1	Incontro con Ing. M. Medeghini di Brescia Mobilità.....
3.3.2	Incontro con Arch. P. Scamoni e G. Di Martino
3.3.3	Incontro con Dott. Emanuele Ricifari, Vicequestore di Brescia
3.3.4	Estratti dei report relativi ai colloqui con i portatori di interesse.....
3.3.5	Colloquio con l’Assessore ai Lavori Pubblici
3.4	Dati catastali
4	ESAME DI CASI STUDIO
4.1	L’architettura di origine militare: un patrimonio architettonico ed ambientale per la città
4.2	Processi di valorizzazione: Le esperienze italiane
4.3	Processi di valorizzazione: Le esperienze Europee
4.4	Confronto tra le esperienze dei casi studio e il Castello di Brescia: prime indicazioni di un processo di valorizzazione
5	ANALISI DELL’ACCESSIBILITÀ A LIVELLO URBANO E INTERNA AL COMPLESSO
5.1	Accessibilità a livello urbano e sicurezza del sito
5.1.1	Accessi a livello urbano e spazi di sosta
5.1.2	Sicurezza del sito e delle principali vie di accesso
5.1.3	Possibili correlazioni a livello urbano.....
5.1.4	Scenari per il futuro
5.2	Accessibilità al complesso e agli immobili: il sistema dei percorsi
5.2.1	Analisi dell’accessibilità interna al complesso
5.2.2	Possibili scenari per l’organizzazione di accessi e percorsi e del punto di accoglienza
6	POSSIBILI SCENARI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CASTELLO
Prof. Hugues De Varine – Ing. Nicola Berlucchi	
6.1	Premessa

6.1.1	Gli obiettivi.....
6.1.2	Il patrimonio
6.1.3	Il rapporto con la città e i suoi abitanti
6.1.4	La questione dei musei
6.1.5	L'orientamento strategico
6.2	L'organizzazione
6.2.1	La fase preliminare
6.2.2	Il progetto definitivo
6.3	Il "progetto castello"
6.3.1	Fase preliminare (2014-2017).....
6.3.2	Fase esecutiva (2018-2028)
6.4	Schede di dettaglio su possibili attività future
6.4.1	Contrada Sant'Urbano
6.4.2	Navetta centro città – Castello
6.4.3	Circuiti tematici di visita al Castello
6.4.4	Parco botanico- agricolo
6.4.5	Percorso vita
6.4.6	Festival stagionale.....
6.4.7	Centro di interpretazione del patrimonio.....
6.4.8	Audioguida
6.4.9	Punto Informazioni
6.4.10	Bar in corrispondenza del Mastio
6.4.11	Video sorveglianza
6.4.12	Spazio per bambini
6.4.13	Cantiere Europeo della Gioventù.....
6.4.14	Accessibilità ai monumenti per i disabili.....
6.4.15	Fossa dei Martiri
6.4.16	Mercato Km 0 e <i>souvenir</i>
6.4.17	Mostre d'arte all'aperto.....
6.4.18	Esposizioni temporanee.....
6.4.19	Mueo delle Armi al Mastio
6.4.20	Riorganizzazione ingresso e parcheggio
6.4.21	Visite speleologiche
6.4.22	Recupero e apertura al pubblico del Bastione della Pusterla
6.4.23	Ristorante <i>d'élite</i> e a medio target

6.4.24	Auditorium e sala conferenze
6.4.25	Cinema all'aperto e spettacoli musicali - teatrali
6.4.26	Passerella a bordo delle mura
6.4.27	Strada del Soccorso.....
6.4.28	Ascensori e <i>stramp</i>
6.4.29	Galleria delle luci: un percorso nella storia.....
6.4.30	Visite guidate alle torri.....
6.4.31	Parco giochi sul prato del serbatoio dell'acquedotto
6.4.32	Magazzini Oleari: visite guidate
7	Approfondimenti e apparati.....
8	Bibliografia essenziale

Le idee chiave che ci hanno guidato sono state confrontate e messe a punto anche con il contributo di due grandi esperti e amici del Castello:

- Hugues de Varine: uno dei massimi esperti europei per la valorizzazione dei beni culturali come fattore di sviluppo territoriale. Hugues de Varine, come sopra anticipato, ha collaborato agli studi che hanno prodotto il volume, guidato da Nicola Berlucchi e, a testimonianza del suo entusiasmo per il Castello, ha voluto iscriversi come socio del Comitato Amici del Cidneo;
- Marco Magnifico: Vice Presidente esecutivo del FAI, ideatore e guida di tanti progetti di alto livello di valorizzazione di beni culturali e territoriali, in tutta Italia, che ha formulato le sue idee dopo un recente sopralluogo al Cidneo e al Castello.

Riproduciamo di seguito i due scritti nei quali questi referenti di altissimo livello hanno espresso le loro idee fondamentali, sulle quali concordiamo totalmente.

2.1. Intervento di Hugues de Varine al primo incontro con i Promotori del Comitato Amici del Cidneo, 14 marzo 2015, Centro Paolo VI, Brescia

TENDENZE GENERALI SULLA VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICI E CULTURALI COME FATTORI DI SVILUPPO. RIFLESSIONI SUL CASTELLO DI BRESCIA

Come redatto dal Prof. Hugues de Varine in lingua originale

Comme les autres monuments majeurs de Brescia, le Colle Cidneo et le Castello sont un **bien commun** de toute la population de la ville, et même de la province. Ils font partie de son paysage, de son histoire, de sa mémoire. Ils appartiennent aux Bresciani, anciens et nouveaux, et aussi naturellement à toutes les personnes qui, comme moi, passent par Brescia et cherchent à en capturer l'image, l'esprit et les traditions.

Les Bresciani sont à la fois les **propriétaires** (les ayant-droit, *share-holders*) et les **utilisateurs** (parties prenantes, *stake-holders*) de ce patrimoine. Ils en sont donc responsables. Même si pendant près de 2000 ans, le Castello a été plutôt fait pour contrôler ou pour réprimer les Bresciani, il est maintenant pour eux un atout de développement culturel, social et économique. Cet atout n'a été, depuis plus d'un siècle, exploité que ponctuellement, à l'occasion de l'exposition de 1904, de la création d'un jardin zoologique, de l'implantation plus ou moins improvisée de l'observatoire et de salles d'expositions appelées "musées", de courts de tennis, de lieux de restauration, et bien sûr de programmes de visites guidées. Mais dans le même temps, des espaces étaient plus moins laissés de côté et pouvaient donner lieu à des activités plus contestables.

Les travaux et réflexions auxquelles j'ai eu

Traduzione in Italiano

Come gli altri importanti monumenti di Brescia, il Colle Cidneo e il Castello sono un **bene comune** di tutta la popolazione di Brescia, e anche della Provincia. Essi fanno parte del suo paesaggio, della sua storia, della sua memoria. Essi appartengono ai Bresciani, di ieri e di oggi, e naturalmente anche a tutti coloro che, come me, passando per Brescia cercano di catturarne l'immagine, lo spirito e le tradizioni.

I Bresciani sono sia i **proprietari** (soci azionisti, *share-holders*) che gli **utenti** (soggetti portatori di interesse, *stake-holders*) di questo patrimonio. Essi ne sono quindi i responsabili. Anche se per quasi 2000 anni, il Castello ha avuto la funzione di controllare o reprimere i Bresciani, ora è per loro una risorsa culturale, sociale ed economica. Tale risorsa è stata, per oltre un secolo, valorizzata solo occasionalmente, con l'Expo 1904, con la creazione del giardino zoologico, con la realizzazione, più o meno improvvisata, dell'osservatorio astronomico, dei musei, dei campi da tennis, dei luoghi di ristorazione, e dei programmi di visite guidate. Ma nello stesso tempo, molti spazi sono stati trascurati e hanno visto dar luogo ad attività più discutibili.

I lavori e le riflessioni alle quali ho avuto l'onore -

l'honneur – et le grand plaisir – d'être associé ces dernières années, malgré mon ignorance de Brescia et de la langue italienne, ont amené à se poser la question centrale : comment rendre ce bien commun aux Bresciani et comment en faire un objet familier et apprécié de la vie quotidienne de tous.

Je suis heureux de saluer la naissance de ce Comité des Amis du Cidneo qui va poursuivre la réflexion, aider à prendre et à mettre en œuvre des décisions indispensables et mobiliser les forces vives de Brescia autour d'un projet donc les principes me paraissent être les suivants :

- considérer l'ensemble du Colle Cidneo, non pas comme un ensemble hétéroclite de musées et de monuments réservés à des visites scolaires et à des touristes, mais comme un "museo diffuso", d'accès facile, où tous les habitants peuvent trouver ce qu'ils cherchent : accueil, loisirs, culture, nature, émotion, restauration...
- concevoir et réaliser pour et sur le site un programme unique et cohérent, utilisant l'ensemble des lieux couverts et des espaces ouverts publics et privés du Cidneo, dans le respect de leur histoire et de leurs caractéristiques (les propositions que nous avons faites étaient purement indicatives, bien d'autres sont possibles, évidemment),
- mobiliser dans ce but les institutions et les groupes spécialisés de Brescia : théâtre et compagnies théâtrales professionnelles ou d'amateurs, conservatoire, ensembles de musiques actuelles, associations sportives, groupes écologiques, musées des différentes disciplines, université, et bien sûr les

et il grande piacere – di partecipare, in questi ultimi anni, nonostante la mia scarsa conoscenza di Brescia e della lingua italiana, hanno portato a porre la questione centrale: come restituire questo bene comune ai Bresciani e come farne un oggetto familiare e apprezzato nella vita quotidiana di tutti.

Sono lieto di dare il benvenuto alla nascita del Comitato Amici del Cidneo che continuerà tale riflessione, aiuterà a prendere ed attuare le decisioni necessarie e mobilerà le risorse di Brescia intorno ad un progetto i cui principi mi sembrano essere i seguenti:

- considerare l'intero Colle Cidneo, non come un mosaico di musei e monumenti riservati per le visite scolastiche e dei turisti, ma come un "museo diffuso", di facile accesso, dove tutte le persone possono trovare ciò di cui sono alla ricerca: accoglienza, tempo libero, cultura, natura, emozione, ristorazione...
- concepire e realizzare nel sito un programma unico e coerente, utilizzando tutti i luoghi coperti e gli spazi aperti pubblici e privati del Cidneo, nel rispetto della loro storia e delle loro caratteristiche (le proposte che avevamo fatto erano puramente indicative essendocene, evidentemente, ben altre possibili).
- mobilitare a questo scopo le istituzioni di Brescia e gli altri enti collegati: compagnie teatrali, professionali o amatoriali, conservatorio, gruppi di musica contemporanea, associazioni sportive, gruppi ambientalisti, musei di diverse discipline, università e, naturalmente, speleologi e astrofili che

spéléologues et les astronomes qui ont déjà tant donné à la mise en valeur du Castello,

- mettre tout cela sous la responsabilité d'une direction unique et forte, naturellement rattachée à l'administration municipale et appuyée par un consensus populaire qui se construira à partir de notre "Comité des Amis".

Le chemin tracé par la rencontre de 2009 s'est poursuivi par le travail patient et approfondi de recherche mené par un petit groupe en 2012-2013. La désignation par l'administration de la Fondazione Brescia Musei come responsabile unique pour le Colle Cidneo et l'ensemble du Castello et la création du Comité des Amis du Cidneo en 2015 marquent une nouvelle étape du processus qui doit donner une nouvelle vie au site.

Certes, ce processus est long et lent. En 2009, j'avais scandalisé certains en estimant qu'il faudrait au moins quinze ans pour donner des réponses aux questions que nous nous posions. Cela fait déjà six ans que nous avançons dans la même direction, calmement mais fermement. Comment poursuivre ? Je crois personnellement, malgré mon incompetence d'étranger et grâce à mon optimisme d'observateur passionné, que le Comité des Amis peut et devrait s'ouvrir à des personnes et à des groupes, organisés ou non, représentant la diversité sociale et les classes d'âge de la société de Brescia, pour être mieux en mesure d'enrichir la réflexion et d'accompagner l'action. J'espère aussi que l'on n'attendra pas pour montrer, par des actions, peut être limitées mais concrètes et largement médiatisées, que le changement s'amorce sur le Cidneo et que les habitants de Brescia sont invités à le constater et à en profiter. Peut-être est-il temps, également, de mettre autour de la table tous les partenaires éventuels, institutions

già tanto hanno contribuito a valorizzare il Castello,

- porre tutto ciò sotto la responsabilità di un'unica e forte direzione, naturalmente collegata all'amministrazione comunale e sostenuta da un consenso popolare che si costruirà a partire dal nostro "Comitato di Amici".

Al cammino tracciato nell'incontro del 2009 è seguito il paziente e approfondito lavoro di ricerca condotto da un piccolo gruppo nel 2012-2013. La designazione da parte dell'amministrazione della Fondazione Brescia Musei come unico responsabile per il Colle Cidneo e il Castello e la creazione del Comitato Amici del Cidneo nel 2015 segnano un nuovo passo nel processo che deve donare nuova vita al sito.

Certamente, questo processo è lungo e lento. Nel 2009 avevo scandalizzato alcuni affermando che ci sarebbero voluti almeno quindici anni per dare delle risposte alle domande che noi stessi avevamo posto. Sono passati sei anni da quando abbiamo cominciato, con calma ma con fermezza. Come procedere? Personalmente credo, nonostante la mia incompetenza di straniero e grazie al mio ottimismo di appassionato osservatore esterno, che il Comitato Amici del Cidneo può e deve essere aperto a singoli individui e gruppi, organizzati e non, che rappresentino la diversità sociale e le varie generazioni della cittadinanza, per poter meglio arricchire il dibattito e sostenere l'azione. Mi auguro anche che non si aspetterà per mostrare, attraverso le azioni, che potranno essere limitate, ma pratiche e ampiamente pubblicizzate, che il cambiamento comincia sul Cidneo e che gli abitanti di Brescia sono invitati a prenderne coscienza e a goderne, ugualmente, forse è tempo di mettere intorno al tavolo tutti i



publiques et privées, groupes, entreprises et tous les acteurs actuels du Cidneo (du musée des modèles ferroviaires au propriétaire de la vigne et au club de tennis), pour commencer à parler d'un programme et des moyens de le réaliser.

J'espère pouvoir rester, même de loin, au contact de ce qui va se passer dans les mois et les années qui viennent. Je souhaite au Comité longue vie et grand succès.

30 mars 2015

Hugues de Varine

possibili partner, istituzioni pubbliche e private, gruppi, imprese e tutti gli attuali attori coinvolti nel Cidneo (dai ferromodellisti al proprietario del vigneto e al club tennis), per iniziare a parlare di un programma e di come realizzarlo.

Spero di rimanere, anche se a distanza, al corrente di ciò che accadrà nei mesi e negli anni a venire. Auguro al Comitato lunga vita e grande successo.

30 marzo 2015

Hugues de Varine

2.2. Lettera del Prof. Marco Magnifico, Vice Presidente esecutivo del FAI, del 23 novembre 2015



Vicepresidente Esecutivo

Milano, 23 Novembre 2015

Dottor Marco Vitale
Via Cornaggia, 10
Milano



grazie per il bel pomeriggio a Brescia; sono rimasto colpito dall'importanza, dalla spettacolarità e dalla complessità del Castello; complessità che si riverbera sulla obbiettiva difficoltà di mettere a punto un progetto in grado di dargli realmente quella vita che la sua dimensione e la sua storia richiedono.

Come ti dissi in seguito alla mia prima impressione il Castello ha bisogno di un progetto molto articolato che tenga conto degli interessi vari e distinti delle varie e distinte fasce che compongono la nostra società: fasce di interesse, fasce di età, fasce di disponibilità economica.

E' indispensabile che vengano progettate e realizzate iniziative molto diverse tra loro in grado di attirare diversi pubblici, sia negli stessi momenti che in momenti diversi.

Di una cosa sono certo: non deve diventare una Cittadella di musei!

Il Museo di Brescia è Santa Giulia: vivace, complesso, importante.

Il Castello deve essere un luogo per il tempo libero, ricco di attrattive che naturalmente abbiano un legame con la sua realtà monumentale naturalistica e la sua storia.

Vedo iniziative per giovani fra i 18 ed i 30 anni, iniziative per gli sportivi, iniziative per famiglie con bambini condotte da genitori e nonni, iniziative per adulti che vogliono conoscere più da vicino, ma in maniera vivace e non paludata, la storia di Brescia e del suo Castello.

Vedo il coinvolgimento e la consulenza di realtà come "Esterni" (la vivace associazione giovanile che da anni offre ai giovani milanesi intelligenti occasioni di svago ed intrattenimento culturale di alto livello); vedo un coinvolgimento di Piero Angela e Paco Lanciano per l'organizzazione di una grande installazione multimediale (tipo quelle strepitose da loro realizzate a Roma nei Fori di Augusto e Cesare) che racconti la coraggiosa storia di Brescia, leonessa di Italia (ed in quest'ottica la visita al bellissimo Museo delle Armi che vide la collaborazione di Carlo Scarpa rientra a pieno titolo).

FAI - Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - Tel. 02 4676 15244 - Fax 02 4676 15291
m.magnifico@fondoambiente.it - www.fondoambiente.it - PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it

Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.
Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 - Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI n. 86 - C.F. 80102030154 - P.IVA 04358650150



Vedo attrazioni per bambini... da recinti con animali ad Olimpiadi con i giochi di una volta...; vedo percorsi per sportivi che dalle vigne sottostanti salgono fino al Castello...

Ritengo che per fare tutto ciò sia necessaria la creazione di una Fondazione che di tutto questo si occupi, con un bravo Direttore Generale che, oltre a dedicarsi a strategie e numeri, gestisca una squadra di professionisti ove ognuno, con precise responsabilità culturali e gestionali, è a capo di un segmento di attività.

Mi fermo qui; ma per carità non una Cittadella di musei e spazi per mostre perché sarebbe la sua morte.

Un caro abbraccio.



Marco Magnifico

Capitolo 3: Fonti di finanziamento

Un progetto di largo respiro e di lungo termine per la valorizzazione del Cidneo e del Castello richiede anche risorse finanziarie significative.

Le ristrettezze della finanza pubblica sono note. Ma sarebbe errato sentire ciò come un ostacolo preliminare allo sviluppo del progetto. Come sarebbe errato pensare che tutte le risorse necessarie vadano assicurate o identificate prima della partenza. Se il disegno globale deve essere unitario e strategicamente definito, esso è formato da una serie concatenata di progetti, ognuno dotato di una propria autonomia e scadenziati nel tempo. Man mano che si dà il via ad un progetto, sarà necessario avere chiara la possibile copertura di tale progetto.

Le fonti di finanziamento possono essere molteplici. A semplice titolo di esempio possiamo elencare, oltre - nei limiti del possibile - agli organi pubblici cittadini, i seguenti: Fondazione della Comunità Bresciana, altre fondazioni cittadine - bancarie o meno - Fondazione Cariplo, Regione, Ministeri competenti, UE, sponsor, crowdfunding, Art Bonus, 5 x mille.

Un esempio molto efficace di finanziamento attraverso schemi creativi è illustrato nel paragrafo su "Progetto ristorazione", dove viene illustrato l'esempio del finanziamento del ristorante sulla terrazza della Triennale di Milano da parte di Banca Prossima e della sua piattaforma di Social Bond "Terzo Valore".

Considerato che il Comitato ha avuto il riconoscimento della qualifica di Onlus, sarà possibile per i donatori - sia privati che imprese - che effettuano erogazioni liberali in favore del Comitato di usufruire di significative agevolazioni fiscali, in termini di deduzioni o detrazioni ai fini delle imposte sui redditi.

Il Comitato Amici del Cidneo ritiene tra i suoi compiti quello di individuare le fonti di copertura più adatte per il singolo progetto e di collaborare per impostare il rapporto con tali possibili fonti nel modo professionalmente più funzionale.

Capitolo 4: Grandi Temi

Nel corso dei lavori sono emersi, predominanti, alcuni grandi temi. Ognuno di questi ha un diverso livello di approfondimento ma vanno visti insieme, perché è dall'insieme degli stessi che si realizza l'obiettivo unitario dell'animazione e valorizzazione del Cidneo e del Castello. Nei paragrafi seguenti illustriamo, indicando il relativo livello di approfondimento, i principali temi individuati.

4.1. Interventi sui punti principali delle strutture del Castello

Il Castello è caratterizzato da un generale buono stato di conservazione che consente l'accesso a quasi tutte le zone esterne e che non richiede importanti interventi strutturali, invece tipici di monumenti similari meno accuditi dall'amministrazione¹. Per tale ragione gli interventi urgenti non devono fortunatamente focalizzarsi sulla conservazione del monumento bensì sulla sua valorizzazione e sull'offerta di servizi minimi di accoglienza e ristoro, con interventi di riuso e di semplice valorizzazione degli spazi e dei volumi esistenti.

Il Comitato ha analizzato ed elaborato numerose iniziative finalizzate alla valorizzazione del Castello e del colle Cidneo e di seguito, nei capitoli successivi, ne viene presentata una breve illustrazione. Riteniamo comunque che vi siano alcune operazioni temporanee che potrebbero essere messe in atto sin dai primi momenti così da innescare un iter virtuoso che si autoalimenti.

È indubbio che la mancanza di un **infopoint di controllo e di informazione**, così come la mancanza di **spazi di ristoro, servizi igienici di qualità, spazi di riunione e di divulgazione** siano tutte lacune che non consentono un corretto utilizzo del bene. Ed è altrettanto indubbio che i tempi per la realizzazione di tali strutture all'interno dei volumi esistenti siano lunghi e complicati dagli iter autorizzativi e di ricerca dei finanziamenti.

Per tale ragione il Comitato propone di valutare la realizzazione di una struttura provvisoria di qualità (progettata per esempio con elementi in legno) da posizionare nell'attuale piazzale/parcheggio posto in prossimità dell'ingresso. Essa dovrebbe essere modulare, ampliabile secondo le necessità di superfici utili al fine di poter progressivamente accogliere entro tempi ravvicinati tutte le funzioni accessorie sopra descritte.

Nel seguito si riportano due immagini che indicano una possibile configurazione del nuovo "padiglione".

¹ E' importante comunque segnalare che il nostro Promotore **dott. Agostino Pasquali Coluzzi** ha dato la sua preziosa e disinteressata disponibilità, visto il suo lavoro di geologo nel settore geotecnico e ambientale (consolidamenti, opere speciali, monitoraggi, indagini ambientali), per effettuare una ricognizione dello stato di salute del complesso murario (con l'eventuale supporto di altri tecnici), in relazione alla stabilità dello stesso e del sottostante ammasso roccioso.



Ipotesi di modulo di base per infopont



Ipotesi di modulo di base replicato per infopont e servizi connessi

Sarebbe così resa possibile in particolare la realizzazione di: infopoint con una saletta utile anche per convegni e incontri,; spazio bar, ristorante – in sinergia con il prezioso servizio svolto dallo Chalet, unico vero punto di ristoro di qualità attualmente presente – bookshop e servizi igienici, oltre che l’installazione di un importante punto di controllo e di comunicazione, oltre la possibilità di spazi dedicati ad aziende o associazioni che volessero prenderli in affitto ad esempio per la promozione e vendita di prodotti enogastronomici o come centro di aggregazione per le iniziative illustrate nei paragrafi che seguono.

Naturalmente questa struttura faciliterà altri incontri come, per esempio, quelli collegati alla **grande provincia della Lombardia Orientale (Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova) che sarà Regione Europea della gastronomia per il 2017 per promuovere cibo e cultura**, fattore che ci sembra particolarmente stimolante.

Ciò consentirebbe una rivitalizzazione immediata del luogo, permettendo di poter sviluppare gli interventi maggiormente strutturali sui punti cruciali delle strutture del Castello, che prevedono necessariamente tempi più lunghi. Infatti la struttura sarebbe realizzabile entro 2/3 mesi dall’ordine.

Esempio di questo metodo è quanto fatto similmente al Museo Santa Giulia durante i complessi lavori di restauro, dove è stata realizzata una copertura provvisoria con tensostruttura, ancora in utilizzo, di un’ampia superficie per offrire un’accoglienza adeguata alle nuove esigenze, mettendo a disposizione dei visitatori ampi spazi per le casse, per i guardaroba, per i banchi d’informazione, per il bookshop, per un ristorante.

Tale volume non avrebbe carattere definitivo in quanto tutte le funzioni menzionate potranno trovare spazio nei volumi esistenti, previa una accorta progettazione e risanamento degli immobili del Castello.

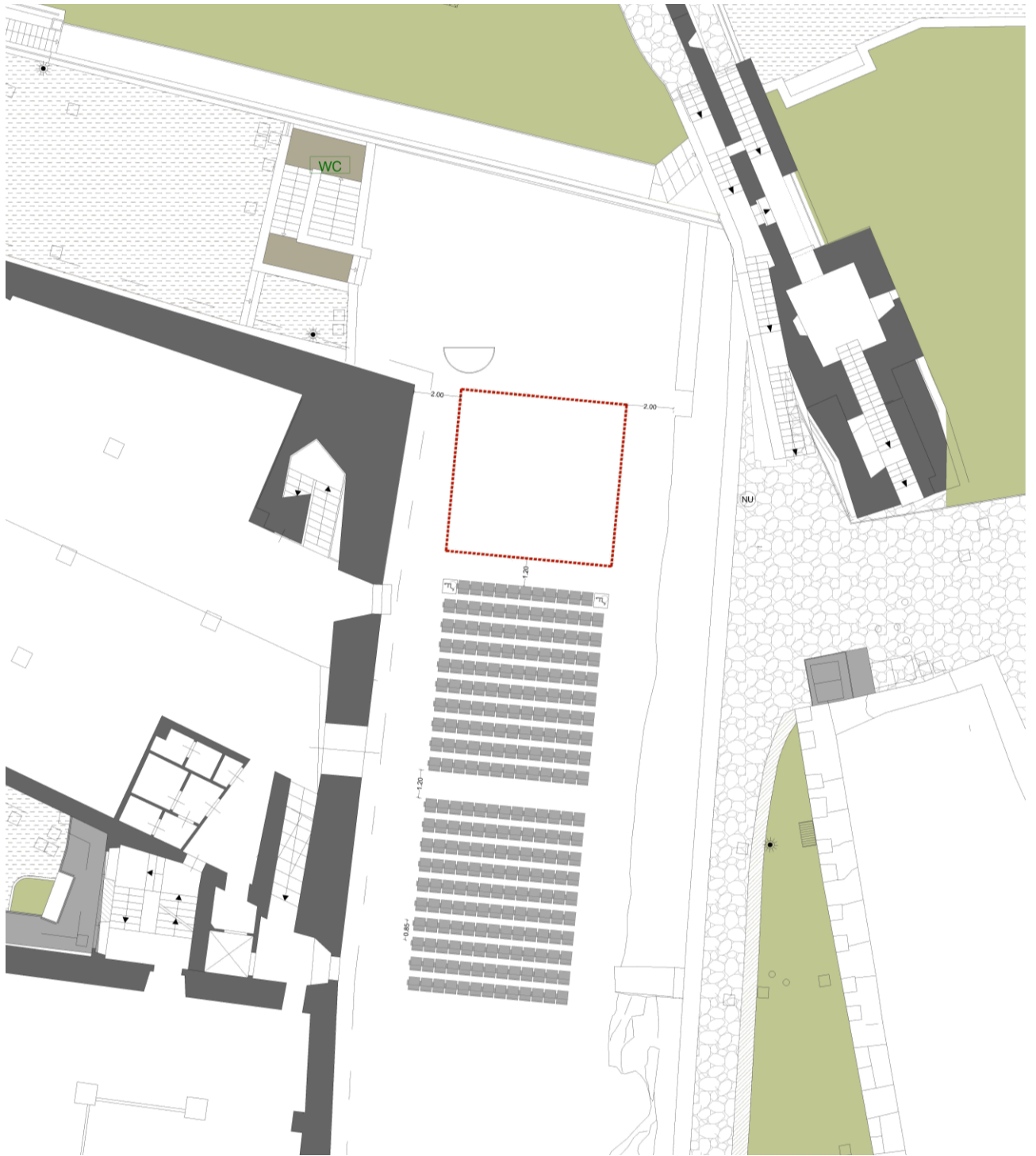
Altro aspetto importante per il rapido sviluppo dell’area sarà la realizzazione di uno **spazio attrezzato nella fossa Viscontea** per accogliere in maniera quasi continuativa **spettacoli musicali e teatrali e cinematografici** nei periodi di clima favorevole. Servirebbe in questo caso una tensostruttura – ancorata in maniera non invasiva sulle mura perimetrali – che individui una platea ed una zona di fondo come palco o telo cinematografico.



Fossa Viscontea



L'accesso alla Fossa Viscontea provenendo dalla Specola



Schema di un'ipotesi di disposizione delle sedute nel caso di riconversione della Fossa Viscontea ad uso di teatro o cinema all'aperto

Si eviterebbe così la "bruttura" della struttura a ponteggi dell'attuale cinema all'aperto che ogni anno deturpa il piazzale della ferrovia, o la provvisorietà delle installazioni che di volta in volta vengono proposte in occasione di eventi vari.

4.2. Stato dei luoghi e prime idee

I Gruppi di lavoro “Valutazione Progetti e proposte” (coordinato da Nicola Berlucchi) e “Iniziativa culturali, attività sportive e spettacoli in Castello” (coordinato da Ferdinando Magnino), hanno potuto giovare di una pregevole fotografia dello Stato dei luoghi, predisposta da Nicola Berlucchi e dal suo studio, che riportiamo in calce al Libro perché è di grande utilità.

Con riferimento alla **gestione degli spazi e degli ambienti** di tutto il complesso del Castello sarà fondamentale ripensare il loro utilizzo in modo organico e coordinato (soprattutto in considerazione della scarsità degli ambienti coperti esistenti) nell’ottica della loro ottimizzazione per una fruizione il più larga possibile delle attività al pubblico.

4.3. Progetto Ristorazione

Il Comitato ritiene che il tema della ristorazione in Castello sia indispensabile motore di rinascita del Colle² e lo sta approfondendo anche tramite l’esempio di modelli innovativi come quello del ristorante sulla Terrazza della Triennale di Milano realizzato con il finanziamento di Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo) e la sua Piattaforma di social bond *Terzo Valore*.

La realizzazione del programma “Ristorazione in Castello” consentirebbe da sola e in tempi brevi (alcuni mesi per i bar e un anno per il ristorante) di rivitalizzare il Castello di Brescia in maniera duratura.

Ciò tramite la creazione di locali facilmente raggiungibili, che svolgano il duplice ruolo di fornire ristorazione per i visitatori e costituire essi stessi un elemento di attrazione per incrementare l’affluenza in Castello in ubicazioni vicine all’ingresso e panoramiche, e al tempo stesso in posizione baricentrica per il raggiungimento dei principali ambiti costituenti il complesso fortificato. La presenza di più locali, come è dimostrato dalle esperienze di Piazzale Arnaldo e del Carmine (solo per citare il caso di Brescia) aumentano vicendevolmente l’afflusso di presenze.

Si prevede una gestione delle attività di ristorazione attraverso bando pubblico (peraltro, da colloqui informali, abbiamo già raccolto un grandissimo interesse da parte degli operatori del settore).

Il target della ristorazione in Castello è molto ampio, includendo sia i cittadini che i turisti.

² Attualmente l’unico servizio di ristorazione offerto in Castello è quello dello Chalet, appena fuori dalla cinta muraria. Si ritiene che un progetto ristorazione completo e attivo anche all’interno delle mura potrebbe compiersi senz’altro in sinergia con la struttura già esistente dello Chalet, con reciproco vantaggio derivante dall’aumento dei visitatori.

L'aspetto finanziario potrebbe configurarsi come un autofinanziamento, sull'esempio del modello innovativo di Banca Prossima e della piattaforma Terzo Valore, che verrà approfondito alla fine del paragrafo.

I luoghi del Castello individuati sono:

1) La Palazzina Haynau



ANALISI DELLO STATO DI FATTO: Palazzina Haynau

POTENZIALITÀ

- Posizione strategica vicino all'ingresso
- Belvedere sulla città
- Terrazza Panoramica
- Ambienti regolari e facilmente riconvertibili

CRITICITÀ

- Disponibilità di spazi inutilizzati o temporaneamente destinati a depositi o laboratori degli armaioli

Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

Berlucchi
NASCITA DI UN'IDEA NEL 1978

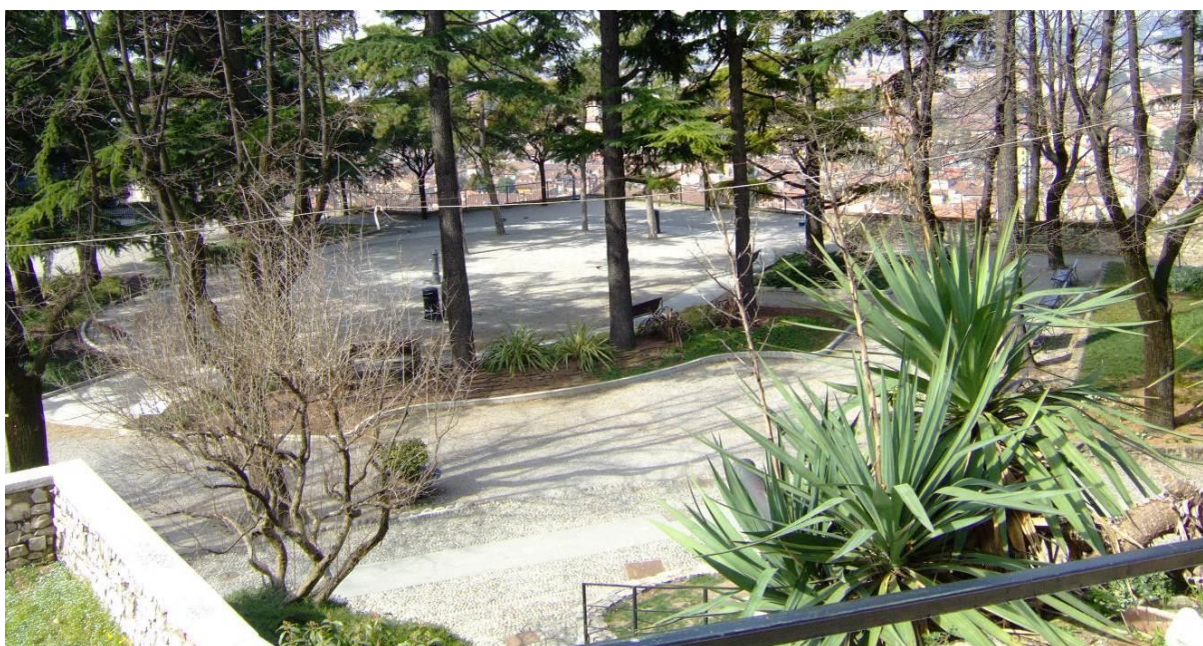
Studio di fattibilità

Realizzazione di un ristorante presso la Palazzina Haynau incluso l'utilizzo dello spazio dell'ex chiesa di Santo Stefano per banchetti e eventi, con la collocazione a piano terra di: ingresso, cucine, locali tecnici e servizi igienici; lo sviluppo della sala al livello superiore, con la possibilità di sfruttare nel corso della stagione estiva la terrazza verde antistante, nell'intento di creare un locale di alto livello.

Questo luogo è stato adibito anche in passato alla ristorazione, come testimonia questa fotografia storica del periodo dell'Expo 1904 in Castello:



2) Il Piazzale della Locomotiva





Realizzazione in tempistiche contenute di un punto di ristoro (chiosco/bar) a struttura effimera o fissa, di grande rilievo architettonico nel Piazzale della Locomotiva. Ad esempio prevedendo l'installazione di una struttura leggera al centro del Piazzale della Locomotiva, in corrispondenza del punto in cui il ghiaietto si interrompe lasciando posto ad una pavimentazione in cemento.

Il chiosco/bar sarebbe ubicato in una posizione strategica in relazione alla distribuzione interna al complesso fortificato, che offre scorci suggestivi verso il lato Ovest della città.

Tale realizzazione potrebbe anche sostenere l'attrattività dell'investimento della realizzazione del ristorante nella Palazzina Haynau (caratterizzato, necessariamente, da tempistiche più lunghe).

3) La terrazza del Mastio

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Bar e terrazza all'aperto presso il Mastio




ALLESTIMENTO DEL BAR E RELATIVA TERRAZZA:

- Realizzazione di un punto ristoro alla sommità del sito
- Coinvolgimento della terrazza panoramica, uno dei punti più suggestivi del Castello finora inaccessibili al pubblico
- Eventuale gestione privata previa accordo con l'Organo di Amministrazione del Castello

Area archeologica
 Bar Mastio e terrazza all'aperto
 Attività espositive e museali
 Book shop - biglietteria
 Aree espositive all'esterno

Area Mastio Ambito 1
 Forte Soccorso Ambito 2
 Torre Francesi Ambito 3
 Bastioni Ambito 4
 Baluardo Pusterla Ambito 5
 Bastioni Mura Ambito 6
 Area Tennis Ambito 7
 Parco Montagnola Ambito 8
 Ronco Capretti Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

Studio di fattibilità

studio **Berlucchi**
 società di ingegneria
 dal 1920

Realizzazione di un bar con terrazza di grande attrattiva essendo posizionato in cima al Castello, in uno dei punti più belli della fortezza, oggi uno dei più negletti. Il bar potrebbe essere situato nel piccolo edificio della guardiola e sulla terrazza all'ingresso del Mastio, sul punto panoramico.

Passando ora al tema del **finanziamento** del progetto ristorazione, si ritiene utile effettuare una breve digressione sul caso del nuovo ristorante realizzato sulla Terrazza della Triennale di Milano con il finanziamento di Banca Prossima (Gruppo Intesa Sanpaolo) e la sua Piattaforma di social bond *Terzo Valore*, in quanto si ritiene che un'operazione del genere potrebbe essere replicata per il Castello di Brescia.

Il caso del ristorante sulla Terrazza della Triennale di Milano realizzato con il finanziamento di Banca Prossima e la sua Piattaforma di Social Bond "Terzo Valore"

La Terrazza Triennale di Milano, progettata dallo studio di architettura milanese OBR, interpreta la tradizione della Triennale con una soluzione leggera, rigorosa e dinamica. Salendo sulla Terrazza Panoramica del Palazzo dell'Arte si viene accolti all'interno di una serra trasparente immersa nel verde e sospesa sul Parco Sempione, con una vista spettacolare del Castello Sforzesco e dell'intero skyline di Milano.

Lo chef Stefano Cerveni, 1 Stella Michelin, guida un team di professionisti proponendo i suoi grandi classici e i piatti della tradizione italiana rivisitati in chiave moderna rimanendo fedele al concept che lo contraddistingue: materie prime che sanciscono il forte legame con il territorio e l'Italia.

Il progetto presentava un fabbisogno finanziario di € 1.500.000. La Triennale è ricorsa ad **un sistema mai sperimentato prima in Italia per progetti di questo tipo**: Banca Prossima ha coperto il 33% dell'importo e attraverso la sua piattaforma Terzo Valore ha emesso un bond che ha coperto la somma di € 900.000 necessaria per la realizzazione del Ristorante.

I bond sono stati tutti collocati: € 323.000 sono stati raccolti da 19 aziende e € 277.000 da 83 privati.

In dettaglio, attraverso la Piattaforma Terzo Valore di Banca Prossima tutte le persone fisiche o giuridiche hanno potuto prestare a un tasso massimo del 2% con capitale garantito da Banca Prossima, oppure donare, in entrambi i casi importi da un minimo di € 500 a un massimo di € 10.000 (se persona fisica) e da un minimo di € 500 a un massimo di € 50.000 (se azienda), il tutto online e senza costi aggiuntivi tramite registrazione sul portale terzovalore.com e dando il contributo attraverso una procedura semplice e guidata.

Chi ha prestato, al termine del periodo di raccolta, ha stipulato in formato elettronico un "mutuo tra privati" con la Triennale, non cedibile e non rinegoziabile. Il rimborso è a rate costanti semestrali per una durata di 5 anni con eventuale rimborso anticipato decorsi almeno 18 mesi dalla sottoscrizione e con capitale garantito da Banca Prossima.

Gli "azionisti" hanno diritto anche a una serie di bonus come la tessera annuale di Triennale e la presenza agli eventi esclusivi e alle preview delle mostre.

In tale tipologia di operazione vi sono criteri di selezione basati su alcune caratteristiche oggettive dell'organizzazione Nonprofit proponente e criteri di

ammissione del progetto stesso: la sostenibilità economica viene valutata con un'istruttoria creditizia, l'utilità sociale invece con un'istruttoria sociale più generale del progetto. Entrambe le istruttorie vengono eseguite da Banca Prossima, a garanzia della sostenibilità dei progetti sociali che accedono al prestito dei sostenitori.

La Banca presta l'importo necessario ai progetti attraverso un suo finanziamento a tassi di mercato (con il minimo di un terzo del valore richiesto).

I Sostenitori sono così invitati a completare l'ammontare necessario alla realizzazione del progetto (un mix tra prestito e donazione scelto dall'organizzazione nonprofit) entro 30 giorni dall'apertura della raccolta.

Terzo Valore richiede ai debitori di rendicontare periodicamente i Sostenitori che hanno prestato sullo stato del progetto finanziato, dall'avvio dei lavori al pagamento dell'ultima rata.

Abbiamo voluto approfondire questo esempio perché **interventi creativi di questo tipo sono sempre più essenziali per la valorizzazione di beni culturali**, come dimostra l'ultimo bilancio del FAI dal quale emerge che i contributi pubblici per il complesso delle sue opere sono ridotti al 4%.

Concludendo il tema della ristorazione, si ricorda che un **primissimo ristorante e bar potrebbero essere realizzati con successo nella tensostruttura provvisoria** approfondito nel capitolo "Interventi sui punti principali delle strutture del Castello", al quale si rimanda.

4.4. Progressione ludico-didattica per giovanissimi in età prescolare, per giovani in età scolare, per le scuole

I giovani sono fondamentali

La progressione ludico-didattica per giovanissimi in età prescolare e per giovani in età scolare è fondamentale. I giovani (con i loro accompagnatori e insegnanti) devono diventare i maggiori e migliori animatori del Castello. Si dice che quando in Castello c'era lo Zoo i visitatori (prevalentemente giovani e accompagnatori) raggiungevano i 500.000 l'anno.

Da tutte le fonti è emerso come il Castello possa e debba diventare un luogo ideale per sviluppare attività per i giovani e per la scuola, soprattutto per le discipline scientifiche. Questo può diventare un progetto centrale se si riesce a far fare sistema ai possibili partner, partendo da quelli già attivi anche in Castello.

I possibili partner principali, da noi identificati, sono i seguenti:

- La Specola (struttura nata a scopi didattici) e gli astrofili, che la gestiscono, nel quadro delle attività del Museo delle Scienze.
- Museo delle Scienze (che pure in sede diversa già sviluppa attività formative scientifiche molto interessanti e che potrebbe portare, con soddisfazione, alcune sue attività e materiali didattici in Castello, a disposizione di progetti didattici - scolastici).
- Fondazione Musil, che può disporre di materiale e esperienze didattiche assai interessanti e che nella creazione e gestione del Museo dell'Energia di Cedegolo ha mostrato capacità creative e gestionali con particolare riferimento alle attività didattiche.
- Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, esperti in musei interattivi anche per l'infanzia (la cui direzione si è già detta molto contenta di collaborare con Brescia) .
- FAI (Delegazione di Brescia) che nell'anno scolastico 2000-2001 ha organizzato un Programma di educazione alla conoscenza e tutela del Castello di Brescia, pubblicando anche pregevoli pubblicazioni come: Il Castello di Brescia (programma di educazione alla conoscenza e tutela), Il Castello restituito; il Falcone d'Italia, percorsi didattici e scientifici. Alleghiamo due di questi ottimi testi, sopra indicati, molto ben concepito e che vale assolutamente la pena di riprendere. Il FAI nazionale ha assicurato il suo pieno appoggio.
- Associazione Speleologica Bresciana (con la quale però non siamo riusciti ad avviare un dialogo).

Questi soggetti, con il supporto degli uffici dell'Assessorato del Comune alla Pubblica Istruzione e dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Brescia, se messi in rete e coordinati in modo intelligente, rappresentano un potenziale formidabile e possono dar vita a un progetto educativo e didattico di grande interesse.

Unitarietà del progetto per i giovani. Il polo didattico.

Il progetto va concepito unitariamente come polo didattico. Esso ha bisogno di una sede attrezzata per tale funzione. Questa è identificabile nella Palazzina Ufficiali, oggi molto male utilizzata e che offre gli spazi adatti, con opportuni investimenti, per diventare il perno del Polo Didattico.

Questo conterrà i seguenti elementi:

- **Spazio per postazioni interattive e attività laboratoriali**

Postazioni interattive e attività *hands-on* dedicate all'astronomia, all'astrofisica e alle scienze naturali in genere connesse alle visite alla Specola e all'area del Castello. Il polo didattico deve essere dotato di strumentazioni scientifiche (microscopi, lenti, bussole, monitor, computer, proiettori, ecc.), materiali di consumo (fogli d'erbario, gomme per realizzare calchi, ecc.), preparati biologici e collezioni didattiche.

In esso troveranno posto postazioni su temi di questo tipo: "Che cos'è l'inquinamento luminoso", "Universo in 3D e realtà aumentata", "Cosa è il Medolo", "Flora del Castello", altro. Attività pratiche laboratoriali su "Flora e florule", osservazione macro e microscopica della flora e realizzazione di erbari moderni e di mini-erbari formato cartolina sul tipo delle "florule campionarie" volute da Ferretti Torricelli, "Un Castello in mezzo al mare...giurassico", osservazione macro e microscopica della roccia marina di 190 milioni di anni fa che costituisce oggi il Colle Cidneo e le mura del Castello.

- **Spazio per piccole esposizioni temporanee (1 vano P1)** di valore didattico-scientifico (es. le macchine di Leonardo ispirate alla natura, mostre di animali vivi, pannelli sulle specie endemiche di Brescia e dintorni, altro).
- **Sede di un Centro di Ricerca.** La presenza all'interno del polo didattico in Castello e in particolare negli spazi gestiti dal Museo di Scienze Naturali di un centro di ricerca scientifica specifica direttamente connesso ad uno dei temi forti di divulgazione alle scuole e al pubblico potrebbe dare autorevolezza scientifica al polo stesso. Una proposta potrebbe essere ad esempio un "centro di ricerca sul Medolo bresciano": medolo quale elemento di trasversalità tra natura geologica del substrato e dei materiali posati, architettura storia e

restauri del Castello e della città, nel sito in cui appare con maggiore evidenza la continuità tra substrato roccioso medoloide e murature.

- **Sede per operatori dei servizi educativi e deposito materiali per attività.**
- **Nella palazzina dell'ex corpo di guardia o nella palazzina ufficiali o nello spazio della ex chiesa di Santo Stefano dovrebbe essere allestita una saletta conferenze.**

In sostanza il sistema didattico per i più grandi sarà formato da Specola e Polo Didattico (Palazzina Ufficiali) connessi tra loro e dove si alternerebbero le attività didattiche svolte dai vari soggetti partner ed in primo luogo, le scuole.

I giovanissimi

Per i più piccoli (ed i loro nonni!) si deve progettare un giardino giochi secondo i modelli messi a punto dai moderni psicopedagogisti. Sul tema abbiamo raccolto numeroso materiale. Quello che abbiamo più approfondito è: Aulì Ulè, uno spazio verde per i bambini del mondo, pensato dal psicopedagogo Fulvio Scaparro che lo ha recentemente realizzato all'Idroscalo di Milano, con il sostegno degli Amici di Brera (proprietari del marchio). Il prof. Scaparro ha visitato il Castello ed ha identificato come zona ideale quella prossima alla Specola sul connesso Bastione di San Marco.

Abbiamo raccolto materiale anche su altre realizzazioni dei Musei per bambini, i 10 più belli d'Italia. Noi raccomandiamo che non si parli qui di Musei ma piuttosto di parchi giochi interattivi.

Altri suggerimenti

Nel corso di incontri con gli esperti sono emersi vari altri suggerimenti che ci sembra utile riprendere in questa sede.

All'entrata del Castello...

Rifacimento della segnaletica per la Specola e il Centro educativo. Realizzazione di un percorso divulgativo di avvicinamento alla Specola (lungo ca. 65 m) con pannelli che introducono il visitatore alla scoperta dell'universo e dei misteri che oggi è possibile esplorare grazie alle moderne tecnologie nonché alla storia della Civica Specola Astronomica Cidnea.



Nella saletta P1 della palazzina dell'ex corpo di guardia a destra dell'androne d'ingresso al Castello...

Togliere il piccolo planetario attualmente montato in Specola e collocarne uno più moderno e grande nella saletta ex corpo di guardia, da dedicare ad attività con il solo planetario.

All'interno della Specola...

A seguito di una riqualificazione degli spazi interni, dotare la Specola di exhibit permanenti che descrivano: 1) la storia della Specola, 2) chi fu il suo fondatore, 3) gli strumenti in dotazione alla Specola e 4) l'attività dell'Unione Astrofili Bresciani (UAB) presso la Specola.

All'esterno della Specola...

"AstroPark Cidneo", un parco giochi libero per bambini dedicato all'apprendimento spontaneo dei principi basilari dell'astrofisica e dell'astronomia (es. peso/massa, forza gravitazionale, pianeti solidi/pianeti gassosi, Terra/sistema solare, sistema solare/galassia, ecc.) possibilmente con la costruzione di giochi specifici o in alternativa attraverso la disposizione di giochi già disponibili in commercio.

Nell'area del Castello/Cidneo...

Pannelli di identificazione delle specie botaniche, delle rocce e dei fossili osservabili nell'area del Castello/Cidneo.

Realizzazione di un collegamento virtuale tra Specola e Museo di Scienze Naturali che enfatizzi il legame tra questi due centri di diffusione della cultura scientifica a Brescia. Ciò sarebbe possibile attraverso la proiezione su monitor collocati sia in Specola che in Museo di video promozionali e info su eventi specifici in corso.

Ricostruzione a scopo didattico-scientifico del "giardino del Professore", luogo visitabile di valenza storica e di valorizzazione naturalistica del colle, che si ispira a quello che fu il "giardino botanico di flora prealpina in Castello" progettato e curato da Angelo Ferretti Torricelli, fondatore della Specola e grande appassionato di botanica.

Passeggiate scientifiche in Castello (per scuole e famiglie) da tenersi durante tutta la settimana. Possibili argomenti:

- Astronomia



- Astronomia e botanica
- Botanica
- Fiori e rocce
- Geologia

Le passeggiate potrebbero essere estese al M. Maddalena, che da un punto di vista geologico e biogeografico è in continuità diretta con il Cidneo.

L'organizzazione di queste passeggiate verrebbe affidata al Museo della Scienza che ha già esperienza utile e che potrebbe mobilitare volontari qualificati.

Attività in Specola da tenersi durante tutta la settimana

- Serate di osservazioni astronomiche con conversazione a tema.
- In fascia pomeridiana visite alla Specola, osservazioni solari e attività ludiche per bambini.

Il progetto può sembrare complesso ma in realtà è più semplice di quanto sembra, se si sapranno valorizzare le competenze e esperienze già esistenti, se si mobilitano le energie disponibili, se si riesce a motivare e interessare i protagonisti della scuola. Questo progetto oltre a contribuire a valorizzare il Castello, a creare un serio ponte tra città e Castello, a fare qualcosa di utile per la scuola, a valorizzare le competenze, l'esperienza e il materiale disponibile presso il Museo della Scienza (con annessa Specola e attività generosa e competente degli Astofili) sarà anche creatore di lavoro per anziani pensionati e per giovani creativi e portati ad attività di volontariato.

Finanziamento del progetto

Per poter realizzare questo progetto bisogna trovare i fondi, significativi anche se non troppo. Le fonti devono essere esterne al Comune. Progetti di questo tipo che riuniscono: contenuti didattici ed educativi, valorizzazione di beni culturali e territoriali, creazione di posti di lavoro, sono molto apprezzati da fonti di finanziamento dello sviluppo, sia italiani che europei. **E' essenziale che il progetto sia presentato, deciso e portato avanti come progetto unitario.** Se si procederà in questo modo, siamo molto fiduciosi che esso possa entrare in bandi a ciò adatti sia italiani che europei. Appena il progetto dovesse essere approvato dovrà partire, subito, anche con gli opportuni sostegni professionali, una ricerca sistematica di bandi, sia italiani che europei.

4.5. Progressione attività sportive

La progressione attività sportive è fondamentale per animare il Cidneo e per legarlo alla città. Ciò è molto logico, trattandosi di un parco importante nel centro della città. In tutte le grandi città, ma anche in una città media come Milano i parchi urbani sono animati dalla presenza di sportivi. Perché ciò non si verifica se non in minima misura al Cidneo? Probabilmente la ragione principale è che mancano le minime strutture indispensabili e mancano aree designate.

L'attività principale è la **corsa libera**, che è anche la meno impegnativa organizzativamente. Ciò che è necessario è un luogo dove si possa installare una struttura, anche leggera, anche prefabbricata, per permettere agli sportivi di cambiarsi, di fare una doccia, di usufruire di una cassetta dove riporre i propri oggetti mentre svolgono l'attività sportiva. Questa area esiste ed è facilmente attrezzabile. A fianco dei campi di tennis, nel lato verso il muraglione del Castello, si trovano due terreni più che sufficienti, attualmente totalmente inutilizzati e facilmente attrezzabili per lo scopo indicato. Questa è la prima e più importante cosa da fare. La spesa modesta potrà essere sostenuta direttamente dal Comune.

La seconda cosa è di designare un **Percorso Vita**. Pensiamo che questo percorso dovrebbe svilupparsi nella parte est del Colle dai campi di tennis al bastione che lo delimita verso la Pusterla. In futuro, se si sviluppa, come auspichiamo, il progetto Vigneto Pusterla con accesso verso la Montagnola e la Strada del Soccorso, l'itinerario vita potrà svilupparsi anche su questa zona saldandosi con la zona est e diventare così uno dei percorsi vita urbani più ampi e affascinanti che si conosca. Aggiungere questo sviluppo potrà anche consentire di creare percorsi differenziati per fasce di età.

E' indispensabile, per una progettazione di qualità, la collaborazione di enti/società qualificate di livello nazionale.

Questi sono i due pilastri, di facile attuazione, da cui partire. Il resto seguirà e potrà, ad esempio, comprendere:

- un riesame della condizioni per l'utilizzo dell'area tennis;
- creazione di zone o percorsi attrezzati da affidare a società sportive cittadine: ad esempio su alcune muraglie del Castello si può allestire una scuola di arrampicata per principianti;
- si può allestire ed attrezzare per attività di ginnastica all'aperto parte della bellissima area verde che copre la grande vasca dell'acquedotto. Parte di questa può essere dedicata a un parco giochi per bambini, subordinatamente all'accessibilità dell'area in accordo con A2A.

4.6. Progressione museale

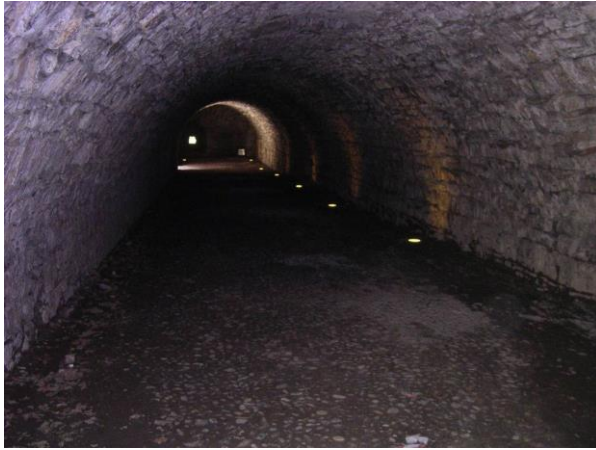
Su questo tema non abbiamo svolto specifiche attività progettuali. Ci siamo limitati a raccogliere commenti e pareri autorevoli di addetti al settore, il principale dei quali è: “per carità non una Cittadella di musei perché sarebbe la sua morte” (Marco Magnifico); tuttavia una presenza museale su temi militari propri del Castello è considerata appropriata.

Gli esistenti Museo del Risorgimento e Museo delle Armi espongono opere e manufatti di pregio, ma vanno sostenuti da attività di marketing e engagement, nonché profondamente modernizzati nel funzionamento in modo da renderlo interattivo e sostenuto da attività di marketing. In merito ci sembrano particolarmente importanti le riflessioni di Hugues De Varine che riportiamo di seguito: *“I musei del Castello non sono altro che sale d’esposizione, senza alcuna attività di raccolta, ricerca o mediazione. Per di più, non possiedono del personale tecnico e scientifico permanente. Il museo ferroviario è una struttura privata, un “club” di volontari, estremamente statica, senza alcun rapporto con il sito. Nessuno di questi musei riguarda il Castello stesso o la storia di Brescia”*.

Anche l’idea di unificare Museo delle Armi e Museo del Risorgimento sembra interessante.

La direzione generale del Museo della Scienza e della Tecnica di Milano che, negli ultimi dieci anni, ha fatto progressi importanti soprattutto per rendere la struttura museale attrattiva e divertente per i giovani, con realizzazioni interattive è disponibile a collaborare.

Riteniamo manchi, e sia invece indispensabile, un **allestimento espositivo sulla storia ed evoluzione del Falcone d’Italia**, che potrebbe essere posto nella Galleria cosiddetta “delle luci” (che collega Torre Coltrina con primo livello Torre di Mezzo e della quale si riporta in calce qualche fotografia), allo scopo di offrire al visitatore informazioni, contenuti e suggestioni sulla storia dell’area fortificata e per spiegare, con tavole e plastici, ma anche applicazioni informatiche in grado di interagire con smartphone o tablet, come e perché nel tempo il colle sia stato utilizzato e costruito.



Galleria delle Luci



Torre di Mezzo (due livelli) e camminamento sopra la Galleria delle Luci

Capitolo 5: Progressione iniziative culturali e spettacoli

Nell'ambito delle iniziative culturali e degli spettacoli le possibilità, segnalazioni, interessi emersi sono veramente notevoli, a dimostrazione di una città viva, vibrante e desiderosa di collaborare se troverà un interlocutore pubblico disponibile e accogliente. Alcune attività sono già in corso, con presenze interessanti, come vedremo nel seguito.

Nel periodo 2008-2012, grazie ad alcuni cartelloni promossi da iniziative private, sostenute da sponsor tecnici e finanziari, si sono registrate sul Cidneo una media di 40.000 presenze a stagione. La nostra convinzione è che questo numero può aumentare in modo assai consistente attraverso una appropriata selezione, programmazione, comunicazione, azione di marketing. Ma per poter svolgere, in modo professionale, questo compito è necessario avere le idee molto chiare sullo stato dei luoghi, sulla loro agibilità e sugli interventi strutturali minimi necessari per renderli disponibili.

Per iniziare è importante sottolineare che attualmente in Castello vengono realizzate diverse iniziative culturali e spettacoli, specialmente nella bella stagione, in parte riepilogate nella locandina "Primavera in Castello" realizzata dal Comune e da Brescia Musei, di seguito riportata.

2.



PRIMAVERA in Castello

Castello di Brescia
21 marzo - 20 giugno **2015**



PIÙ CHE UN CASTELLO del tracciato.indd 1

15/04/15 13:10

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI DEL CASTELLO da aprile a settembre

Visite guidate aperte a tutti, pomeridiane e serali, a cura dell'Associazione Speleologica Bresciana. Per i più avventurosi, a partire dai 14 anni, una volta al mese, la visita al bastione della Pusterla.
www.speleoasb.it

MOVEOUT

26 aprile - 9 maggio

Rassegna dedicata allo sport, dove il Castello accoglie alcune discipline outdoor nel cuore della città.
26 aprile - mountain bike
9 maggio - arrampicata
www.moveoutsport.it

TRAINING DAY 2015

2 - 3 maggio

L'iniziativa dell'Associazione nazionale Cadetti d'Italia, giunta alla XI edizione, prevede una gara a squadre, declinata in una serie di prove di ambito diverso che diviene percorso educativo alla legalità e ai valori per i giovani e occasione per condividere virtù preziose quali disponibilità, altruismo, coraggio e senso del dovere.
www.trainingday.it

RIEVOCAZIONE STORICA "CIRCUITO DEL CASTELLO"

24 maggio

Rievocazione storica del Circuito del Castello di Brescia in Vespa, terza tappa del Campionato rievocazioni storiche di Regularità.
www.vespaclubbrescia.it

A.D. 1238 FEDERICO II E L'ASSEDIO DI BRESCIA

5 - 6 - 7 giugno

Tre giorni di living history, laboratori esperienziali e mostre a tema, nell'iniziativa giunta all'XI edizione per rievocare e far rivivere l'eroica resistenza della città di Brescia contro le orde di Federico II del 1238.
www.confraternitadelleone.com

FESTA DELLA MUSICA

20 - 21 giugno

La grande manifestazione popolare gratuita che si tiene il 21 giugno di ogni anno per celebrare il solstizio d'estate: una festa aperta a tutti i partecipanti amatori o professionisti, che desiderano esibirsi di fronte ad un vasto pubblico che invaderà tutta la città.
www.festadellamusica-europea.it

I° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CORI DI MONTAGNA

20 - 28 giugno

I migliori gruppi di professionisti e di appassionati delle varie regioni alpine, provenienti dall'Italia e dall'estero, partecipano al primo festival dedicato ai cori di montagna, una tradizione molto viva e seguita in tutto l'arco alpino. Il folklore di queste espressioni musicali si sviluppa nelle comunità montane tramandando le canzoni, le filastrocche e i poemi riconducibili alle loro antiche tradizioni e più di recente al profondo segno lasciato dalle due guerre mondiali.
www.terramica.eu

MUSEI DEL CASTELLO

MUSEO DEL RISORGIMENTO E MUSEO DELLE ARMI LUIGI MARZOLI

Orari di apertura:

dall'1 ottobre al 15 giugno
giovedì e venerdì ore 9.00 - 16.00, sabato e domenica ore 10.00 - 17.00
dal 16 giugno al 30 settembre
venerdì, sabato e domenica ore 11.00 - 19.00

Biglietto di ingresso cumulativo: € 5 intero, € 4 ridotto

Museo del Risorgimento - Piccolo Miglio
Expo 1904. Brescia tra modernità e tradizione 29 maggio - 31 ottobre

La mostra si propone di illustrare l'Esposizione di Brescia che si svolse in Castello nel 1904, documentando la commistione tra aperture alla modernità e tributi alla tradizione che caratterizzava il clima culturale e produttivo della città di allora. Il percorso espositivo sarà scandito dalla documentazione fotografica, con una ricca selezione di immagini stampate a contatto da lastre originali, che documentano tanto le architetture effimere progettate da Egidio Dabbeni, quanto i padiglioni e gli stand delle varie categorie. Una delle caratteristiche di maggiore modernità dell'esposizione sarà messa in evidenza nella sezione dedicata agli strumenti di comunicazione: manifesti, cartoline, diplomi, medaglie e pubblicazioni e alla larga eco che la manifestazione ebbe sulla stampa. A ulteriore arricchimento il percorso espositivo prevede una sezione dedicata al Castello, che proprio per l'occasione fu restituito alla cittadinanza, e al clima culturale di Brescia nel primo decennio del XX secolo.
www.bresciamusei.com



www.comune.brescia.it www.bresciamusei.com

Inoltre particolare menzione merita la rassegna musicale annuale “MUSICAL ZOO”:



Il Comitato (presenti Giovanni Brondi, Nicola Berlucchi, Ferdinando Magnino) l'11 giugno 2015 ha incontrato l'associazione Musical Zoo (Matteo Abrandini - Presidente e Davide Arici - Tesoriere/membro del consiglio direttivo) che ha illustrato l'attività dell'associazione (composta da 17 associati, tutti operativi): da sette anni organizzano l'evento musicale in Castello, che inizialmente durava due serate e ora 5 serate consecutive (nell'edizione 2015 precisamente da mercoledì 22 luglio a domenica 26 luglio).

Occupano lo spazio dell'ex zoo, la fossa viscontea e l'area dell'ex polveriera con una capienza di circa 3.000 persone. Le presenze del 2014 sono state circa 10.000.



Dalle 20 alle 00.30 l'entrata è a pagamento (con un prezzo massimo di 12 euro). Prima e dopo detto orario l'ingresso è gratuito. La chiusura è alle 02.00 / 03.00.

Lo sponsor è UBI Banca.

Con Brescia Mobilità nel 2015 l'associazione ha avuto la disponibilità del servizio navetta (due navette da San Faustino e Piazzale Arnaldo - una ogni dieci minuti) in

modo da chiudere il parcheggio e l'accesso al Castello per evitare "il parcheggio selvaggio" e in modo da avere più spazio.

Durante l'evento sono presenti addetti alla sicurezza e ambulanza.

Vista la capacità organizzativa dell'Associazione e l'ampio successo di pubblico che raccoglie ogni anno, si ritiene particolarmente utile proseguire i contatti con Musical Zoo per confrontarsi sulle future idee e iniziative per il Castello.

5.1. Attività proposte dai nostri Promotori

Passando ai singoli spunti emersi durante l'attività del Comitato, oltre a rimandare al contenuto delle Slide "Stato dei luoghi e prime idee" riprodotte nel precedente specifico paragrafo, si segnalano i seguenti temi.

Delle varie proposte ricevute meritano particolare evidenza quelle musicali di **Flaminio Valseriati** (che gettano le basi sulla sua grande esperienza e passione per la musica) che ci permettiamo di citare, con un estratto della sua comunicazione del 20 maggio 2015, in cui forniva al Comitato un utilissimo e sintetico panorama di settore:

1. Musica classica.

Al di là di quartetti d'archi, sempre invitabili ma di ristretto interesse e di miglior collocazione nell'ambito di teatri o auditorî, vi è la Brescia Wind Orchestra, orchestra di fiati e percussioni di 50-60 elementi, tutti professionisti diplomati al Conservatorio, che spazia in repertori originali per strumenti a fiato o trascrizioni da Haydn, Bach, fino a Gershwin ed ai maggiori autori americani contemporanei.

Il repertorio è vasto, godibilissimo, e collaudato in decine di esibizioni in teatri di prestigio in alta Italia.

Sono stato per otto anni di Presidente di questa compagine, e ne assicuro l'alto livello artistico.

A seguire, strutture orchestrali più snelle di 8-10-15 elementi, dai fiati agli archi, al canto lirico di soprano accompagnate da pianoforte o piccoli complessi, in varie taglie e repertori.

In particolare, pianisti virtuosi, soprattutto giovani di grande levatura, chitarristi di livello internazionale (da Giulio Tampalini a Marco De Santi in poi), solisti di ogni strumento con piccole o medie formazioni orchestrali (sax, arpa, clarinetti, quartetti di fiati, ecc.).

2. Musica jazz.

Il jazz ha varie forme e stili espressivi; trovo godibili, e collaudati, complessi

di 6-8 elementi che si dedichino a standard jazz degli anni '30 e '40, alla musica gipsy (tipo Django Reinhardt) ai repertori americani degli autori più famosi (Gershwin, Carmichael) sino ai quartetti/quintetti di varia formazione ed estrazione con arpa, flauti, strumenti a fiato, ecc.

Ho fatto esibire recentemente con straordinario successo (di critica e di pubblico) la Badaboom Brass Band (trombone, tromba, clarinetto, basso tuba e batteria) che esegue repertori di standard jazz dal dixie sino agli anni '40: bravissimi, tra gli altri.

3. Musica popolare e musica leggera.

Sotto questo coperchio c'è di tutto: vi sono anche formazioni (quartetti, quintetti) molto "rockettate", genere che non amo ma potrebbe essere preso in considerazione per il vasto consenso di pubblico.

Qui ho solo da sbizzarrirmi nella scelta di musicisti, sempre tutti di livello, ma un po' ... rumorosi.

Un livello più interessante è quello dei complessi che privilegiano il tango argentino, tornato di moda da anni con Astor Piazzolla, Carlos Gardel ed altri grandi autori o interpreti.

Poi, quartetti con chitarra classica, vibrafono, ed altri strumenti sono interessanti anche per l'originalità strumentale, disponibili sempre a corrispettivi moderati.

Attrazioni di sicuro gradimento possono essere:

→ l'esibizione di coppie di ex campioni mondiali di tango argentino, accompagnati da registrazioni o, ma con maggiore corrispettivo, da complessi musicali.

→ Ballerini e musicisti di flamenco (due o più ballerine, due o più chitarristi), con notevole coreografia.

→ I mariachis messicani, di 5-6 elementi, da me collaudati in più occasioni con successo assicurato di pubblico, data la loro originalità folkloristica e capacità attrattiva.

→ Maghi ed illusionisti. Conosco decine di maghi, tra cui uno di livello internazionale con attrazioni che lo hanno portato a Las Vegas con successo.

Tra i nostri vi è poi Rolando Giambelli, infaticabile musicista Presidente dell'Associazione Beatlesiani d'Italia.

(...)

Rolando Giambelli ha a sua volta promosso interessanti proposte per il Castello, che si riportano come estratto della comunicazione dallo stesso trasmessa al Comitato il 13 aprile 2015.

Oggetto: 3 proposte per promuovere il Castello di Brescia

1 - Corsa podistica musicale non competitiva: The Beatles "Run For Your Life" Brescia 2015

2 - Concerto "The Beatles Night and Lights in the Magic Brixia Castle"

3 - Gran Premio automobilistico "Castello di Brescia" di Auto a Pedali F1 per bambini

Nell'ambito delle celebrazioni del 50° Anniversario dei Beatles in Italia - Le Giornate Beatlesiane per BreExpo 2015"

Caro Presidente, cari Amici,

con riferimento al mio breve intervento in occasione del convegno al Centro Paolo VI del 14 marzo scorso, nel corso del quale, per dare dei suggerimenti su possibili attività turistiche, culturali, sportive, musicali, ecc. per valorizzare e per meglio far conoscere il nostro magnifico Castello, ed il Colle Cidneo, sopra il quale da secoli si erge; avevo accennato ad alcune idee che con la collaborazione dell'associazione **BDIA** che presiedo, si potrebbero realizzare nell'ambito dei nostri vari eventi dedicati al 50° anniversario dei Beatles in Italia nel 1965, fra i quali potremmo organizzare con la vostra approvazione e collaborazione e grazie ai vostri suggerimenti, anche una corsa non competitiva dal titolo: **The Beatles "Run For Your Life" Brescia 2015.**

Poi, come appassionato della musica e dell'arte dei Beatles, ma anche di sport, avendo fondato nel 2010 l'**Auto Pedal Club Italiano**, un'associazione sportiva dilettantistica che si dedica alla promozione di corse per automobili a pedali per bambini e per adulti, Vi propongo l'idea di organizzare in Castello, dove 50 anni fa si noleggiavano ai bambini le macchinine a pedali, oltre ad una corsa podistica, o una marcia, **anche una corsa con automobili a pedali.** Pensando alla canzone intitolata **Run For Your Life** (Corri per la Vita) dei Beatles e cantata proprio da **John Lennon**, ne ho parlato con i nostri associati e con il nostro Mauro Teti, coordinatore dei nostri eventi sportivi, che mi ha fatto un'ampia relazione sul progetto (percorsi, costi, adempimenti, ecc.).

(...)

La corsa, rientrerebbe infine nelle finalità espresse anche dallo Statuto del nostro sodalizio dedicato fin dal 1992 ai Fab Four, e secondo il motto dei Beatlesiani: **"Beatle People For People"**.

Quello della **The Beatles Brescia Castle "Run" For Your Life and Expo 2015** potrà quindi risultare un percorso scandito dalla musica dei Beatles, proposta lungo le strade, i viali, ed i suggestivi camminamenti intorno al Castello.

Proponiamo anche di realizzare una mappa di tutti questi percorsi, per lo più pedonali, con una breve descrizione degli eventuali siti storici che si possono ammirare lungo il tragitto dei podisti.

A tale proposito, ci piace ricordare che a realizzare una mappa analoga della “**Milano dei Beatles**”, come riferimento ai partecipanti alla **The Beatles “Run” For Your Life Milano 2015**, fu il **Touring Club Italiano** con la nostra collaborazione di **Beatlesiani d’Italia Associati**.

Per quanto concerne un eventuale **Concerto “live” di musica dei Beatles ... e dintorni dal titolo “The Beatles Night and Lights in the Magic Brixia Castel”**, noi siamo certamente in grado di organizzarlo con la nostra associazione, grazie anche all’esperienza maturata nel corso di oltre 22 anni di attività nel divulgare la musica e l’Arte dei Beatles, attraverso incontri culturali, anche nelle scuole, e organizzando concerti in Italia e all’Estero.

Gli spazi idonei, a mio avviso, per il concerto potrebbero essere: 1° il piazzale antistante lo Chalet del Castello; 2° il Piazzale della Locomotiva dove già si tengono concerti e proiezioni cinematografiche; 3° la vasta area pianeggiante ai piedi della Specola Cidnea, 4° la Fossa sottostante il vecchio ponte levatoio; 5° l’area corrispondente alla sommità del Parco della Montagnola, con ingresso da Via Pusterla; 6° la Fossa del Martire; 7° l’area sotto la Torre Mirabella.

Per quanto riguarda il **Gran Premio automobilistico “Castello di Brescia” di Auto a Pedali F1 per bambini** da organizzarsi con l’Auto Pedal Club Italiano, su un percorso prestabilito e delimitato con sagome atte allo scopo, dopo aver organizzato numerose competizioni del genere, in Piazza Loggia a Brescia nel giugno 2011, a Torino al Parco del Valentino, al Museo Casa Enzo Ferrari a Modena, all’Autodromo di Imola nel 2014 per ricordare Ayrton Senna; poi ancora a Brescia Buffalora, a Provaglio, a Brescia Due, ecc.

Dopo l’entusiasmante successo ottenuto finora in tutte le nostre competizioni di auto a pedali, sia per bambini che per adulti, sono quindi lieto di proporvi anche questo progetto salutare, istruttivo e di sicuro gradimento al pubblico di ogni età...

Ricordo infine che nel 2001 abbiamo aperto a Brescia anche il **Beatles Museum** (probabilmente ora l’unico al mondo) allestito presso il **Museo della Mille Miglia** e dedicato a George Harrison il chitarrista dei Beatles appassionato di automobilismo, dove abbiamo tenuto numerosi incontri e concerti.

5.2. Confronti e stimoli da altre associazioni e enti attivi nella promozione di eventi culturali e spettacoli

Sarà certamente necessario anche intrecciare rapporti di collaborazione con le numerose associazioni creative già attive in città che dimostrano interesse, voglia di partecipare e capacità creativa. I nostri primi contatti sono stati molto promettenti.

In tale contesto, in calce al paragrafo, si riportano le idee di **Cieli Vibranti** e una sintesi delle pregevoli attività dell'Associazione **ArteIngenua** (con particolare riferimento a quelle realizzate in Castello).

Nell'ambito degli stimoli progettuali giunti al Comitato da parte di altre realtà, si segnala quello di **UP! Srl**, società di promozione di eventi, che aveva già predisposto una serie di spunti per valorizzare il Castello, soprattutto da un punto di vista spettacolare, con l'obiettivo di riportare le immagini e la storia del Castello al centro della vita cittadina per trasformarlo in uno spazio da vivere tutto l'anno.

Il Comitato (presenti Giorgio Schiffer, Flaminio Valseriati e Giovanni Brondi) il 15 giugno 2015 ha incontrato il Maestro **Daniele Alberti**, pianista di fama internazionale, Direttore Artistico dell'Associazione Soldano per la quale cura i festival "Settimane musicali bresciane", "Armonie sotto la Rocca" e "**Le X Giornate**", quest'ultimo festival si tiene con successo tutti gli anni a Brescia ed è giunto alla decima edizione.



Il colloquio con il Maestro Alberti è stato molto interessante ed ha aperto a possibili collaborazioni, come una giornata del Festival delle X Giornate pensata in Castello e sul colle Cidneo, del quale Daniele Alberti ritiene particolarmente interessanti i luoghi del Vigneto Capretti, via San Rocchino, San Cristo (magari come luogo per la conferenza stampa) e San Pietro in Oliveto.

L'associazione **Rinascimento Culturale**, presieduta dal dott. Alberto Albertini, ha proposto al Comitato una interessante collaborazione per alcune giornate del suo Festival culturale.

Prima di riportare due schede relative a Cieli Vibranti e ad ArteIngenua, è importante sottolineare che sarà **fondamentale puntare ad altre iniziative di grande respiro, entrando in contatto con importanti soggetti protagonisti della cultura, come ad esempio il Teatro Grande (che ha già manifestato interesse per eventuali opere estive in Castello), il Vittoriale, il Conservatorio Luca Marenzio.**

www.associazionecielivibranti.it



associazione culturale **cielivibranti**
arte e vita



LA GRANDE BELLEZZA

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL CASTELLO DI BRESCIA

Come è già stato ampiamente rilevato, malgrado il suo indubbio valore storico e culturale e le sue potenzialità sul piano turistico, il Castello di Brescia stenta a diventare un luogo frequentato sia dai cittadini che dai visitatori, e risulta confinato ai margini della vita della comunità.

Per riportare il Castello al centro dell'interesse dei bresciani non è sufficiente un'iniziativa isolata, ma un piano organico di interventi che restituiscano fruibilità agli spazi, offrano nuove e più affidabili modalità di collegamento con il centro cittadino e promuovano iniziative culturali di alto livello, capaci di raggiungere e coinvolgere un ampio bacino d'utenza.

Le proposte che seguono integrano due possibili modelli di valorizzazione. Il primo - con riferimento, ad esempio, al castello di Lubiana - prevede di far diventare gli spazi del Castello una vetrina delle eccellenze del territorio, con installazioni fisse, mostre ed

esposizioni, visite guidate. Il secondo, invece – si pensi all’esempio recente del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera – prevede di far diventare il Castello un palcoscenico d’eccezione per concerti, spettacoli ed eventi artistici di respiro nazionale, così da accendere l’interesse di un vasto pubblico.

I - SPAZI E TRASPORTI

RISTORAZIONE

Per favorire l’afflusso di pubblico e l’aggregazione, in particolare dei più giovani, è indispensabile la presenza di un servizio di ristorazione di qualità. A questo proposito, la strada più opportuna pare quella di un bando che garantisca la concessione degli spazi a condizioni di favore in cambio della realizzazione costante di manifestazioni culturali.

SALA STUDIO E ALLOGGIO STUDENTI

Un’altra opportunità potrebbe essere la realizzazione di una sala studio e di alcuni alloggi per studenti, cui potrebbe essere offerto un servizio di bed & breakfast. Ciò garantirebbe una presenza costante di giovani negli spazi del Castello, intercettando una necessità diffusa e favorendo il coinvolgimento di studenti stranieri (Erasmus).

MUSEI

Gli allestimenti del Museo delle Armi e del Museo del Risorgimento dovrebbero essere modernizzati e resi maggiormente fruibili, anche con l’utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche.

Si potrebbe inoltre realizzare, sul modello di quanto è stato fatto nel castello di Lubiana, un video in 3d che racconti la storia di Brescia e del Castello, da proiettare con regolarità per consentire ai visitatori di entrare davvero nel cuore della città e della sua fortezza.

BUS NAVETTA

In occasione degli eventi realizzati in Castello, nell’ottica di una piena fruibilità, è opportuno prevedere un servizio di bus navetta che colleghi stabilmente il Colle Cidneo con il centro cittadino. I bus dovrebbero partire e arrivare da Piazzale Cesare Battisti e Piazzale Arnaldo, così da offrire davvero a tutti la possibilità di raggiungere facilmente il Castello. I bus dovrebbero essere gratuiti o a costi molto contenuti, con l’obiettivo che il servizio sia il più possibile inclusivo.

II - PROGETTI E MANIFESTAZIONI

SPAZIO BAMBINI

Per coinvolgere i più piccoli, oltre alla possibilità di attrezzare a parco giochi un'area del Castello, si ritiene necessario offrire attività - laboratori, rievocazioni della storia del Castello, ecc. - con cadenza regolare, ad esempio una volta al mese, per fidelizzare le famiglie.

A CENA CON...

Per coniugare gusto e cultura, ma soprattutto per dare vita ad un appuntamento fisso capace di richiamare in Castello, si prevede la realizzazione di una speciale cena mensile, con un menù a tema e uno spettacolo/conferenza dedicato a personaggi della storia di Brescia, come Giuseppe Zanardelli, Tito Speri, Arnaldo da Brescia, Ermengarda ed altri.

LETTI A CASTELLO

Una notte al mese, il Castello potrebbe diventare teatro di un *reading* di un testo evocativo, creando un appuntamento magico che possa diventare un punto di riferimento fisso per la programmazione culturale bresciana.

PASSEGGIATE LETTERARIE

Secondo la consolidata formula delle passeggiate letterarie, che combina la visita dei luoghi con la lettura drammatizzata - affidata ad attori e musicisti - di testi legati alla storia del territorio, si prevede la realizzazione di itinerari alla scoperta del Castello dedicati ai ragazzi delle scuole, ma anche al pubblico generico.

MUSICA, TEATRO, DANZA

Sul modello di quanto avvenuto al Vittoriale degli Italiani con la stagione "Tener-a-mente", si potrebbe realizzare in Castello una stagione di spettacoli di alto livello e con nomi di richiamo, nel periodo estivo, con il doppio risultato di promuovere eventi artistici di pregio e di animare i luoghi coinvolgendo un'ampia platea di appassionati.

LUCI SUL CASTELLO

Nel periodo invernale, sul modello di quanto accade con la "Festa delle Luci" di Lione, si potrebbe realizzare negli spazi del Castello un festival delle luci, con installazioni luminose, videoproiezioni, spettacoli. Un'iniziativa unica in Italia, che assicurerebbe al Castello un rilancio d'immagine su scala nazionale.

ARTEINGENUA

Arteingenua, protagonista di oltre 50 eventi di successo per la promozione dei giovani artisti, ha usufruito in due occasioni anche degli spazi del Grande e Piccolo Miglio che così bene si adattano a mostre di arte contemporanea grazie alla sensibilità già mostrata dalla Fondazione Brescia Musei. La prima (9-25 maggio 2008) vide la mostra del

PREMIO IMPATTO_arte luogo+relazioni

al termine del concorso internazionale per giovani artisti.

In quell'occasione sposarono la filosofia di ARTEINGENUA anche il Consiglio della Regione Lombardia, il Comune di Brescia, la Fondazione CAB, UBI Banco di Brescia e la Fondazione ASM, da sempre accomunate dall'entusiasmo per le sfide e dalla volontà di lavorare per la città e per il futuro.

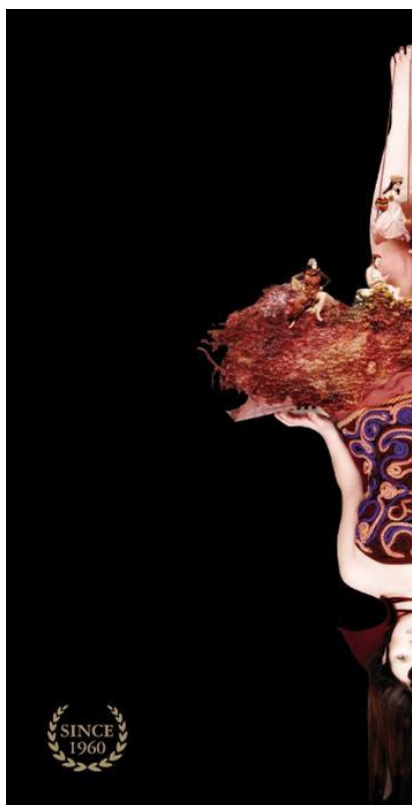


La seconda, invece fu una serata esclusiva in cui MGM, noto marchio leader nella lavorazione di marmi e pietre preziose, ha presentato la propria azienda MGM MARMI. La serata si è svolta il 3 dicembre 2009 negli spazi del Castello di Brescia grazie alla collaborazione con la Fondazione Brescia Musei. ARTEINGENUA, per l'occasione ha allestito lo spazio del grande Miglio con 15 opere di artisti emergenti con tema la figura femminile: Benjamin Orlow, Sanmantha Fermo, Giampaolo Carroli, Irene Iorno, Marvin Chan Yew Soon, Maseda, Giusy Dinardo, Carlo Colli, Lombardo Loris, Elena Galanti, Silvia Camporesi e Jalyer Changiz.

L'ARTE CI RI-GUARDA

Castello di Brescia, 3 dicembre 2009

«È importante supportare i giovani talenti, siano essi manageriali o operativi, ai quali va riconosciuto il ruolo di innovatori e fautori del progresso», ha detto Laura Olivari al momento della premiazione.



MGM
Marbles and Stones

L'ARTE CI RI-GUARDA

Giovedì 3 dicembre | Ore 20.00

Sale del "Piccolo e Grande Miglio"
Castello di Brescia

Il presente invito, valido per due persone,
è da presentare all'ingresso

5.3. San Pietro in Oliveto e approfondimento di un percorso turistico religioso che parta dal Castello

Il Colle Cidneo nasconde grandi sorprese, una di queste è senz'altro San Pietro in Oliveto, al quale il Comitato ha fatto visita il 18 giugno 2015 (nelle persone di Piero Cadeo e Giovanni Brondi).

La Chiesa e Convento di San Pietro in Oliveto sorge imponente e maestosa nelle sue linee cinquecentesche sul colle Cidneo e da lì domina la città.

L'edificio ha origini antiche e il particolare avvicinarsi di diversi ordini religiosi nei secoli lo hanno arricchito di opere d'arte sorprendenti lasciandone invariata la struttura e la stupefacente atmosfera spirituale che si respira passeggiando nei chiostri, oggi custoditi dai Carmelitani Scalzi.

La visita (della quale si riportano alcune fotografie in chiusura del paragrafo) si è sviluppata sotto la guida del Priore don Claudio lungo tutto il complesso della Chiesa e del Convento e ci ha permesso di verificare di persona le grandi bellezze del luogo, sia culturali che naturalistiche, portandoci alla convinzione che San Pietro in Oliveto sia un punto forte del Colle Cidneo, da coinvolgere nel piano integrato per il Castello e il Colle Cidneo che il Comitato sta sviluppando (ad esempio incrementando le visite delle scolaresche e pensandolo come punto di partenza di visite al Colle e al Castello), ovviamente in accordo con i frati Carmelitani.

Un **percorso suggestivo** potrebbe infatti essere quello che partendo dal Castello tocchi alcune delle più significative chiese di Brescia tra cui: San Pietro, San Cristo, Santa Giulia, San Clemente, Santa Maria della Carità, San Faustino in Riposo, Chiesa del Carmine, San Francesco, Santuario delle Grazie, Duomo Vecchio, San Giuseppe e il Museo Diocesano.

Brescia ha una forte tradizione cattolica. Diventare punto di riferimento per il turismo religioso (magari anche tramite convenzioni con l'agenzia di turismo religioso più importante d'Italia, Brevivet, e una City Card ad hoc) potrebbe risultare molto interessante: Brescia potrebbe diventare una delle capitali del Turismo Religioso, arrivando ad immaginare un percorso che porti fino al Museo Paolo VI a Concesio e agli itinerari religiosi sulla strada per la Valcamonica e della Valcamonica stessa:

- Rodengo-Saiano: Abazia Olivetana di San Nicola;
- Provaglio d'Iseo: Monastero San Pietro in Lamosa;
- Pisogne: Santa Maria della Neve;

- Esine: Chiesa Santissima Trinità;
- Bienno: Santa Maria Annunciata;
- Capodiponte: Pieve di San Siro.

E' importante sottolineare che Brescia è gemellata, tra le altre, con le città di Betlemme (dal 2007) e di Logroño (dal 2006).

Mentre è superfluo evidenziare l'importanza religiosa di **Betlemme**, forse non tutti sanno che il primo Pontefice ad aver visitato Betlemme, dopo San Pietro, fu il bresciano Papa Paolo VI.

Ma anche la città di **Logroño** ha un importante significato religioso in quanto, a partire dall'XI secolo, la città crebbe in importanza per la sua strategica posizione di incrocio di importanti vie di comunicazione, la più importante delle quali è il **Cammino di Santiago di Compostela**, che porta alla scoperta di Logroño pellegrini di tutto il mondo.

Inoltre, in occasione della firma del gemellaggio nel 2006, il Comune di Brescia ha intitolato alla città di Logroño il Bastione di San Marco del Castello.

Peraltro la città di Logroño è capitale della regione spagnola che rappresenta una delle più importanti aree di produzione vinicola della Spagna grazie al suo famoso e omonimo vino rosso, il primo vino spagnolo a cui sia stata assegnata la categoria di denominazione di "origine calificada". Pur essendo un gemellaggio abbastanza recente, le relazioni che si sono instaurate tra le due città sono numerose e vivaci.

Di seguito alcune fotografie scattate in occasione della visita in San Pietro in Oliveto.





5.4. Sviluppo della collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia - Facoltà di Economia - Marketing

Il Comitato, su spunto del Promotore dott. Giorgio Schiffer e su segnalazione del prof. Alberto Arenghi, ha preso contatti con l'Università degli Studi di Brescia e, grazie alla collaborazione della prof.ssa Michelle Bonera, docente di Marketing presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Brescia, si è sviluppata una interessante collaborazione per l'approfondimento della tematica marketing del Castello e del Colle Cidneo.

Lo stimolante dialogo nato con la Prof.ssa Bonera ha già portato alla realizzazione di una tesi di laurea dal titolo: *"Turismo esperienziale, analisi delle percezioni del visitatore del Colle Cidneo"*, del dicembre 2015 (laureando: Giandomenico Farina, Relatore: Prof.ssa Michelle Bonera).

La tesi innanzitutto evidenzia l'unicità del nostro monumento e la meraviglia per il basso numero di visitatori: *"il castello di Brescia arroccato sul colle Cidneo, in un contesto naturalistico che rappresenta uno dei "polmoni verdi" di Brescia, costituisce uno dei più affascinanti complessi fortificati d'Italia in cui è possibile ancora oggi leggere i segni delle diverse dominazioni. Il castello, che fu teatro delle Dieci Giornate di Brescia, oggi ha abbandonato ogni sua vocazione belligerante per offrirsi con i suoi pendii alle passeggiate dei visitatori offrendo stradine: ricche di mistero, ambienti nascosti, un panorama che abbraccia l'intero centro abitato e uno dei più antichi e pregiati vigneti della città.*

Di fronte ad un'offerta così ampia e variegata ci si chiede come mai il numero dei visitatori sia diminuito in maniera esponenziale. L'apice della popolarità è stato vissuta con l'Esposizione del 1904 che ha visto Brescia e il suo castello protagonisti, da quel momento in poi il numero di visitatori è progressivamente diminuito passando a 500 mila negli anni '60 e '70 con la creazione del museo del risorgimento e dello zoo ad oggi con circa 40/50 mila visite l'anno".

Nella tesi viene poi effettuata una interessante analisi delle **recensioni lasciate dai visitatori del Castello su TripAdvisor**, che stigmatizzano le potenzialità del sito.

Le recensioni presenti su TripAdvisor al 15 ottobre 2015 sono solo 577.

Dalla loro analisi emerge che i visitatori trovano bello il Castello, essenzialmente con riferimento all'aspetto estetico e alla vista sulla città, nonché alla possibilità di rilassarsi passando, per esempio, una giornata passeggiando tra i giardini, accompagnati dai bambini. Gli elementi negativi rilevati nei commenti sono:

- Pochezza di storia locale descritta nel sito, fattore che penalizza molto una struttura così maestosa
- Mancanza di uffici informazione presenti sul sito
- Povertà dell'offerta, scarsa attenzione alla qualità e modalità dei servizi offerti

- Orari di apertura troppo brevi e chiusura settimanale dei musei
- Senso di abbandono dovuto alla mancanza di visitatori

Si ritiene che questi elementi vadano considerati nell'ottica di risolverli per rendere la visita al Castello un'esperienza culturale e turistica che sappia catturare il "nuovo turista" che è alla ricerca di esperienze uniche e autentiche per scoprire la cultura del luogo.

La nuova domanda di turismo, come viene efficacemente descritta nella tesi *"si rivolge a tutte le manifestazioni culturali presenti su un determinato territorio comprese quelle immateriali (gli usi, i costumi, le tradizioni) e produttive (enogastronomia e artigianato) chiedendo informazioni chiare e molteplici sull'intero contesto di riferimento per poter comprendere a pieno la storia e la cultura del luogo. In questa ricerca di esperienza complessiva nel territorio vanno considerati tutti i momenti di incontro tra domanda e offerta inclusi i servizi non propriamente culturali.*

Il valore attribuito all'esperienza sul territorio dall'utente è il risultato dei processi cognitivi ed emotivi (Adis, 2007) determinati dalla funzionalità, agibilità e piacevolezza del museo-piazza visto in un'ottica di comprensione del territorio. E' molto importante l'utilizzo di servizi di incontro, di attività socio-culturali liberamente accessibili e sistemi informativi per rendere la frequentazione del territorio consapevole creando una esperienza distinta vale a dire un momento carico di emozioni e sensazioni dove il turista non è un soggetto passivo, ma attivo, in grado di trarre un ulteriore vantaggio oltre a quello della semplice fruizione tecnica.

In questa visione esperienziale il processo di consumo viene diviso in tre fasi: la predisposizione dei set informativi, l'interazione con i contesti di consumo e le attività operative (Busacca, Grandinetti, Troillo 1999; Troillo 2001). Nella prima fase (sensing) il turista utilizza tutte le sue conoscenze e informazioni per individuare un'esperienza di viaggio capace di soddisfare le sue necessità.

La domanda del viaggiatore è quindi doppia: da un parte richiede informazioni sul senso di scoperta di un luogo e sulle possibilità che offre e dall'altra chiede "informazioni su dove acquisire informazioni" per potersi documentare in relazione ai propri interessi, alla propria cultura e alla propria personalità".

Infine la Tesi nelle sue conclusioni evidenzia che uno specifico piano di marketing per il Castello potrebbe prendere spunto da altre realtà europee simili, come, in particolare, il castello di Lubiana - individuato anche dal Comitato come pregevole esempio di riferimento - che alle iniziative "classiche di visita" ha affiancato: piattaforme interattive per scoprire la storia del sito, guide illustrate e fumetti per bambini, brevi spettacoli e laboratori per far conoscere usanze e lavori tipici, una galleria-negoziò d'arte e artigiano ricco di prodotti capaci di evocare il ricordo della visita, servizi (come il modello tattile) per i visitatori disabili, oltrepassando il milione di visitatori all'anno.

Capitolo 6: Progetti speciali

Alcuni progetti che potrebbero anche rientrare nei paragrafi precedenti, vengono qui illustrati singolarmente, per la loro rilevanza o complessità.

6.1. Progetto “Luce in Castello”

Il Comitato Amici del Cidneo Onlus ha intessuto un intenso dialogo con A2A sul tema della luce, oggetto nell’anno appena passato della più alta considerazione a livello mondiale con la proclamazione del 2015, da parte dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite, “Year of Light and Light-based Technologies (IYL 2015)” (www.light2015.org).

La cerimonia di chiusura dell’anno della luce avrà luogo dal 4 al 6 febbraio 2016 in Messico con uno dei più positivi bilanci per una iniziativa internazionale nel campo della scienza e della tecnologia a favore dello sviluppo socioeconomico compatibile con l’ambiente, con la partecipazione di decine di premi Nobel, centinaia di società scientifiche e migliaia di scienziati da tutto il mondo. Oltre 10.000 gli eventi organizzati per diffondere le conoscenze sulla scienza e sulle tecnologie basate sulla luce, le quali hanno un ampio impatto in molti settori, dalla medicina all’agricoltura, dalle comunicazioni all’energia, dall’esplorazione dello spazio allo studio delle origini dell’universo, alle interazioni tra la scienza della luce e l’arte. Sono milioni le persone coinvolte e interessate dalle iniziative dell’anno della luce.

In tale contesto il Comitato ha portato all’attenzione di A2A un progetto denominato “**Luce in Castello**” articolato in tre moduli e i rapporti proseguono nel reciproco scambio, grazie alla disponibilità e grande spirito collaborativo di A2A, con la costituzione di un gruppo di lavoro misto Comitato Amici del Cidneo - A2A appositamente creato e già riunitosi, che si incontrerà periodicamente. In sintesi:

Il primo modulo del progetto del Comitato si concentra **sull’illuminazione pubblica del Castello** in concomitanza con il progetto di A2A di rinnovazione dell’illuminazione pubblica del centro storico a LED, operazione che per quanto riguarda il Castello è previsto che si concluda entro il 2016; con l’obiettivo di cogliere l’occasione di tale rinnovamento per realizzare una illuminazione “calzante” e d’effetto con particolare riferimento le aree del Castello alle quali si pensa di attribuire una determinata funzione.

Il Comitato pertanto si riserva di segnalare ad A2A le zone del Castello e del Cidneo che meritano una particolare attenzione in funzione della fruizione pubblica e delle attività che potranno svolgersi in tali zone, previa approvazione da parte delle autorità competenti.

Il secondo e il terzo modulo prevedono:

- Il progetto Scientifico/culturale: “La luce del sole nelle nostre mani”.



Forti dell'esperienza maturata dal GSES (Gruppo per la Storia e dell'Energia Solare - www.gses.it) e della collaborazione del suo Presidente, Ing. Cesare Silvi³, ci si pone un obiettivo di medio-lungo termine nel quale il complesso Cidneo-Castello

diventi simbolo e riferimento dell'uso dell'energia solare nel passato, nel presente e nel futuro - avendo come costante riferimento i valori della sostenibilità ambientale che rendono l'energia irradiata dalla luce del sole protagonista assoluta oltre che per la comunità scientifica, anche per tutti i soggetti che operano nel settore energetico. L'energia solare rinnovabile, nelle sue varie forme, infatti, permette di ridurre l'utilizzo dei combustibili fossili e la dipendenza costante da questi ultimi.

Partendo da una prima mostra interattiva nel 2016 (con focus sulla scienza della luce del sole, principale fonte di energia sulla Terra nelle sue forme sia fossili - carbone, petrolio, gas - sia RINNOVABILI - radiazione solare diretta e diffusa, correnti di aria e acqua, foreste e altre biomasse, con il collegato tema del risparmio delle risorse energetiche, centro delle politiche aziendali per un ciclo energetico ecocompatibile, tema di interesse crescente per i cittadini) fino alla realizzazione di un **“laboratorio” permanente sulla luce.**

³ Ingegnere meccanico e nucleare, Presidente del Gruppo per la storia dell'energia solare (www.gses.it), del quale è stato il promotore e il fondatore nel 2005. Tra le altre qualifiche, è stato presidente del Comitato Nazionale “La Storia dell'Energia Solare”, Istituito su proposta del GSES dal Ministero per beni e le attività culturali nel 2006 e cessato nel 2013. Ha presieduto il Comitato permanente per la storia dell'International Solar Energy Society (ISES, www.ises.org), associazione della quale è stato membro del Consiglio direttivo dal 1995 al 2003 e presidente dal 1999-2001. Promotore e organizzatore delle mostre d'arte solare realizzate presso i Mercati di Traiano in Roma dall'artista statunitense Peter Erskine nel 1992 “S.O.S. Secrets of the Sun” e nel 2000 “New Light on Rome”.

- La parte artistica e spettacolare:



realizzazione di un importante **Festival delle luci in Castello** sull'esempio dei festival internazionali delle luci più belli del mondo, sviluppata in collaborazione con il Prof. Fabio Larovere, Direttore Artistico dell'associazione culturale Cieli Vibranti,

da ripetersi ogni anno per una valorizzazione costante e non spot di Castello e Colle Cidneo, a costituire "l'operazione di marketing" a sostegno dell'intero Progetto.

Si evidenzia che il Comitato sta definendo il budget dei moduli 2 e 3 per potersi muovere sul fronte autorizzativo e di finanziamento.

6.2. Progetto "CidneoFlora"

Numerosi sono gli stimoli e le proposte emerse sulla necessità di dedicare particolare attenzione al tema della flora del Cidneo e che è più che logica, attesa la natura del Colle. Lo stimolo più ovvio è quello di realizzare una esposizione floreale in Castello. Su questo tema abbiamo raccolto dati e informazioni soprattutto nella provincia di Brescia ma non solo. Infatti l'offerta in materia è già molto ricca e, dunque, è necessario progettare un'iniziativa molto qualificata e caratterizzata; evitare duplicazione di date con analoghe manifestazioni; evitare di danneggiare, con impropria concorrenza, altre iniziative già bene avviate. Certamente i giardini del Castello di Brescia offrono un percorso particolarmente articolato e ricco per una mostra florovivaista. Vale la pena, dunque, di impegnarsi, anche in collaborazione con esperti qualificati ma solo per fare qualcosa capace di distinguersi e che sia frutto di attente scelte e selezioni.

Pensiamo che un consulto con qualche riconosciuto esperto di livello nazionale, come l'architetto Paolo Pejrone, regista della mostra-mercato di **Castello di Masino** a Caravino (Torino) che da 24 anni ormai è un grande successo del FAI, sia molto appropriato e utile. Nel corso della discussione è emerso il suggerimento che potrebbe essere interessante abbinare alla mostra florovivaista anche una mostra di "land art" nella logica dei sempre più apprezzati rapporti tra natura e arti, particolarmente quella popolare.



Dal dialogo instaurato con operatori del settore sono emersi interessanti scenari, come l'ipotesi di gemellaggio con il **Castello di Chaumont** (con riferimento al quale Marco Mazza, proprietario del Castello Quistini, ha redatto un progetto denominato "Les jardins du futur") e la cura da parte dei **florovivaisti bresciani** di una decina di particelle delle parti verdi del Castello (già individuate) - orto botanico a scopo didattico.

Oltre alla mostra mercato il Colle Cidneo nelle ampie zone esterne al Castello può prestarsi a temi del verde interessanti. Sarebbe opportuno valutare con qualche scuola d'agraria cittadina il loro interesse a prendersi cura e sviluppare parti del Cidneo esterne al Castello anche a scopo didattico.

6.3. Vigneto Pusterla (Ronco Capretti): salvaguardia e valorizzazione del più grande vigneto urbano d'Europa; nuovo accesso al Castello attraverso la Montagnola e la Strada del Soccorso

E' questo un progetto complesso, finanziariamente impegnativo ma di enorme interesse. Un'altra incredibile risorsa del nostro Colle Cidneo è il Vigneto Pusterla, il più grande vigneto urbano d'Europa (quasi 4 ettari) nonché il più antico, caratterizzato dalla coltivazione dell'uva invernenga, gestito con passione dalla proprietaria, sig.ra Maria Capretti, che ha guidato il Comitato lo scorso 13 maggio in una prima piacevolissima visita del Vigneto (presenti Umberta Salvadego, Marco Vitale, Nicola Berlucchi e Giovanni Brondi).



Dalla visita è emersa l'enorme potenzialità del luogo, tenuto con estrema cura dalla proprietà, e lo spunto di creare un itinerario all'interno del Vigneto - ad accesso pubblico - con piena tutela per la proprietà Capretti (precise e tutelate delimitazioni della proprietà) che si ricollegli, attraverso la Montagnola e la **Strada del Soccorso** al Castello, una nuova salita di grande fascino.



Fotografia storica della Strada del Soccorso scattata nel 1952 da Mario Benetti e donata, insieme ad altre affascinanti foto del Castello, all'allora Sindaco di Brescia Bruno Boni, gentilmente messa a disposizione dall'Associazione culturale Bruno Boni.

Del resto anche la bozza delle NTA variante del PGT di Brescia recita: *“Il progetto dovrà verificare la possibilità di individuare un percorso ad uso pubblico longitudinale all’interno del perimetro della Vigna Capretti a nord della Fortezza e di una comunicazione di questa con il Parco della Montagnola e con il quartiere di Via Crocifissa di Rosa e Via Galilei oltre la Via Pusterla”.*

Il grande interesse del progetto ci ha portato ad approfondirlo con ulteriori sopralluoghi, all’ultimo dei quali era presente anche Marco Magnifico, vice presidente esecutivo del FAI e con confronti tecnici sui temi della sicurezza in relazione alle pareti rocciose e dei muri delle fondazioni del Castello, entrambi soprastanti la “vigna urbana”.

In estrema sintesi, per la realizzabilità del progetto due sono i temi cruciali:

- rapporti con la proprietà. In via preliminare è necessario risolvere alcuni contenziosi in atto tra Comune e proprietà. In secondo luogo è necessario concedere la costruzione di alcune strutture necessarie alla proprietà per mantenere la vigna, richieste che a noi sembrano del tutto comprensibili e ragionevoli. In terzo luogo è necessario un accordo tra Comune e proprietà su alcuni aspetti operativi per il rispetto delle rispettive logiche esigenze. A noi sembra che, con buona volontà e intelligente cooperazione, nessuno di questi temi sia di ostacolo al progetto;
- sicurezza. E’ il tema più difficile. Dalle pareti rocciose e dai muri che sono fondamenta del Castello cadono massi pericolosi per l’incolumità delle persone. Il tratto più pericoloso è stato chiuso ed isolato. L’intervento di risanamento che il Comune, prima o poi, dovrà comunque (che ci sia apertura al pubblico o meno) realizzare è tecnicamente fattibile ma è abbastanza costoso. Abbiamo chiesto un sopralluogo ed una stima di massima al Gruppo Maccaferri di Bologna che conta nel suo gruppo una delle società più importanti a livello internazionale in questo campo di attività. L’esito del consulto è inserito in un ampio rapporto predisposto con l’aiuto dell’azienda di costruzioni bresciana che ci ha assistito in questa fase. Gli specialisti Maccaferri hanno confermato la fattibilità dell’intervento per rendere agibile e in sicurezza tutto il percorso e stimato il costo del risanamento tra 600 e 700 mila euro. E’ un costo importante ma se si considera lo straordinario arricchimento che questo intervento arrecherà alla città nei tempi lunghi, vale la pena impegnarsi. Secondo noi questa operazione dovrà essere finanziata da fonti esterne al Comune e il Comitato Amici del Cidneo si impegna a identificare le possibili fonti.

E’ importante evidenziare la spettacolarità dell’area del Vigneto Pusterla anche come luogo per concerti ed eventi. Ad esempio nel 2015 vi si è tenuta la Festa dell’Opera

con un grande coro di bambini; se ne riporta qualche fotografia che ben rappresenta la potenzialità e il fascino del luogo:



Capitolo 7: I Castelli – dal panorama europeo a quello provinciale

7.1. Esperienze di successo di altri Castelli europei

IL CASTELLO DI BESANÇON



Si inizia il capitolo con il Castello di Besançon in quanto, dopo aver ricevuto una proposta molto interessante da parte del prof. Hugues de Varine – archeologo, storico e museologo francese (Promotore del Comitato Amici del Cidneo Onlus) che si riporta di seguito – il Comitato, in data 6 novembre 2015, ha trasmesso al Vice Sindaco Assessore alla cultura e al Presidente della Fondazione Brescia Musei una comunicazione volta ad organizzare un importante incontro istituzionale con i Rappresentanti del Castello di Besançon tramite il Prof. Hugues de Varine.

“Caro Presidente Brondi,

ho incontrato per altre motivazioni il direttore del Musée Comtois, un museo regionale etnografico che ha sede nella “Citadelle de Besançon”, che visitai durante il nostro lavoro sul Castello⁴.

In questa occasione ho pranzato con il direttore del Museo, la Direttrice della Citadelle de Besançon che è la rappresentante dell’associazione dei Sites de Vauban presso l’Unesco e la direttrice generale aggiunta ai servizi ed incaricata alla cultura e turismo della città di Besançon.

Si sono mostrati tutti molto interessati ad uno scambio di visite tra Besançon con la sua Citadelle da una parte, e Brescia con il suo Castello dall’altra; ho promesso

⁴ Il Prof. de Varine si riferisce al lavoro confluito nella pubblicazione “Una fortezza per la città” del maggio 2013 a cura di Nicola Berlucci.

di parlarvene. Da parte mia potrei facilmente aiutarne l'organizzazione per la parte francese e questo rappresenterebbe un piccolo contributo al Comitato.

Il sito della Citadelle è: <http://www.citadelle.com/fr>.

Cosa ne pensate?

Con sincera amicizia.

Hugues de Varine"

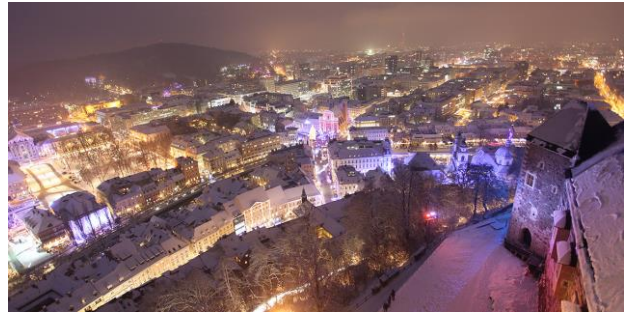
In relazione alla stimolante proposta dell'illustre Prof. Hugues de Varine e alla disponibilità manifestata dallo stesso di favorire l'incontro, si ritiene che il Castello di Besançon e la sua Citadelle siano emblematici esempi di piena valorizzazione di una fortezza cittadina, nonché un modello che potrebbe essere foriero di spunti e riflessioni per il Castello di Brescia.

Mappa del Castello di Besançon



IL CASTELLO DI LUBIANA

Il Castello di Lubiana presenta molte somiglianze storiche con quello di Brescia: fino al 1814 il Castello ospitò una postazione militare, poi la prigione provinciale; fu acquistato dalla città di Lubiana nel 1905 e la ristrutturazione è iniziata nel 1960.



Il Castello di Lubiana, che è da tempo diventato il simbolo della città, offre:

- Visite guidate (anche con Video 3D - passeggiata virtuale lungo la storia del Castello)
- Funicolare, che dal 2006 collega il centro storico al Castello in cima alla collina
- Contenuti tematici
- Attività per i bambini e i giovani
- Il negozio del Castello, esperienze ricordo
- Buono regalo
- Gastronomia
- Galleria negozio d'arte e artigianato locale

Il numero dei visitatori del Castello di Lubiana nel 2015 è stato di 1.190.441.

IL CASTELLO DI EDIMBURGO



Il Castello di Edimburgo è il punto di riferimento maestoso che domina lo skyline della capitale, così come in passato ha dominato la lunga e colorata storia della Scozia e oggi è il sito storico più conosciuto e visitato della Scozia.

Arroccato su di un vulcano estinto offre un panorama stupendo sulla città ed ospita tanti eventi come l'Edinburgh International Festival e il Military Tattoo. Questa fortezza rappresenta un simbolo nazionale molto forte e fa parte dell'Edinburgh's World Heritage Site.

Il Castello è il frutto di una ricca commistione di stili architettonici che riflette sia la sua storia complessa che il suo ruolo di fortezza e offre:

- Esplanade: è la piazza d'armi seicentesca che precede l'ingresso al castello e da cui si ha una splendida veduta sul castello. Qui in agosto vengono montate gigantesche gradinate per assistere al Military Tattoo.
- Le fortificazioni inferiori: una volta superato il corpo di guardia e l'ultimo ponte levatoio costruito in Scozia si può ammirare prima la Half Moon Battery, l'impressionante fortificazione semicircolare che segna il limite esterno delle difese del castello, poi l'Argyle Battery e infine la Mill's Mount Battery da cui ogni giorno, alle 13.00 viene sparata una salva di cannone, un tempo segnalazione per le imbarcazioni, oggi segnale orario per gli uffici.
- Gli amanti dei cimeli bellici apprezzeranno il National War Museum of Scotland, che racchiude 400 anni di storia militare, oltre alla Governor's House, sede del circolo ufficiali e a New Barracks, la costruzione più grande dell'intero complesso.

IL CASTELLO DI SALISBURGO

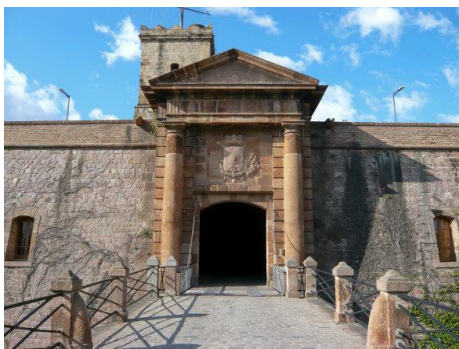


Il Castello di Salisburgo – fortezza di Hohensalzburg – è una fortezza medievale costruita nell’XI secolo che domina la città di Salisburgo dall’alto del Festungsberg e ne è il simbolo.

Hohensalzburg è una delle più grandi fortezze d’Europa che si è conservata pressoché intatta. E’ gestita da un’azienda di proprietà dello Stato federale fondata nel 1993 che opera in piena autonomia (con circa 60 dipendenti ed un fatturato annuo di circa 6 milioni di euro) con partner ristoranti e negozi.

Sono più di 950.000 i visitatori che ogni anno visitano il Castello di Salisburgo che è il monumento austriaco più visitato al di fuori di Vienna.

IL CASTELLO DI MONTJUIC BARCELONA



Antica fortificazione che si trova sulla collina di Montjuïc a Barcellona, solo a partire dal 2010 ha visto l’inizio di un vasto progetto di recupero con l’obiettivo di farlo diventare un Centro internazionale della pace (a dispetto della sua storia – simbolo della oppressione del potere sulla città) con previsione di spazi museali e della memoria storica della Catalogna; un centro e uno spazio per l’accoglienza turistica; spazi espositivi temporanei e 14 sale polivalenti per attività culturali e didattiche; punto ristoro e servizi.

7.2. I Castelli della Provincia di Brescia

La provincia di Brescia vanta numerosi castelli. I principali vengono elencati in calce al paragrafo.

Il Castello di Brescia potrebbe fare rete con i castelli della Provincia che vantano presenze e attività in fermento. Tra questi in particolare si segnalano:

- il Castello di Sirmione, rocca di epoca scaligera, unico punto d'accesso al centro storico di Sirmione, che nel 2014 è stato il ventisettesimo sito statale italiano più visitato con 224.498 visitatori.

- La Rocca di Lonato che si erge sulla sommità di uno dei rilievi dell'anfiteatro morenico che domina la parte meridionale del lago di Garda con una fortificazione, destinata prettamente ad esigenze di ordine militare e difensivo, che si presenta come una delle più imponenti di tutta la Lombardia.

La Rocca fa parte dell'eccezionale complesso monumentale che fa capo alla Fondazione Ugo da Como e che comprende la Casa-museo detta del Podestà, la Rocca visconteo veneta e un piccolo gruppo di antichi edifici facenti parte del borgo medievale lonatese.

Il Museo e la Rocca, che ospita anche il Museo Civico Ornitologico, sono aperti tutto l'anno ai visitatori; la Biblioteca e gli Archivi sono a disposizione degli studiosi su speciale appuntamento.

La Rocca è sede di una importante mostra floreale annuale "Fiori nella Rocca" inoltre è location per eventi: matrimoni, eventi aziendali, ricevimenti e feste private. Il Quartiere Principale della Rocca è dotato periodicamente di una elegante **tensostruttura** di 300 mq pavimentata e riscaldata.



- Il Castello di Padernello, la cui presenza era documentata dalla fine del Trecento, gli stemmi dei Martinengo e dei Colleoni dominavano dal Cinquecento, nell'Ottocento mutò la sua vocazione da castello arcigno a villa di campagna e fulcro di tenute floride. Ma da mezzo secolo stava cadendo a pezzi, abbandonato al suo destino. Non avrebbe resistito ad un'altra nevicata quando un progetto coraggioso e convinto promosso da un gruppo di infaticabili volontari lo ha riscattato.

Il Castello di Padernello già Castello Martinengo-Salvadego (monumento nazionale) è stato acquistato il 31 maggio 2005 dal Comune di Borgo San Giacomo per il 51% e per il 49% dalla società Castelli e Casali srl in quote indivise. Entrambe le proprietà hanno concesso in comodato d'uso gratuito ventennale l'immobile alla Fondazione di partecipazione denominata Castello di Padernello costituitasi il 15 dicembre 2005. Quest'ultima si sta occupando della ristrutturazione architettonica e rivalutazione culturale di questo importante monumento storico.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed ha come oggetto sociale la riqualifica non solo del Castello ma anche del proprio territorio in disponibilità di intervento. Il personale volontario presta la propria opera gratuitamente. Il castello è rinato grazie al teatro e alle mostre, sorrette dalla progettualità scenografica di Giacomo Andrico e dalla genialità di infaticabili artigiani volontari, che sono stati i punti di partenza di una serie di iniziative che ormai si contano a centinaia, grazie al ruolo di garanzia del Comune di Borgo S. Giacomo, alla generosità delle Bcc locali e alla solidità dell'apposita Fondazione Nymphae - Fondazione Castello di Padernello. Poi sono arrivati i sostegni delle istituzioni e delle fondazioni, gli sponsor per iniziative sempre nuove e ricche di significato.

Bellezza non solo come valore estetico, ma anche come valore economico: il Comune di Borgo San Giacomo possiede il 51% del Castello e trova il suo investimento iniziale di circa 800.000 euro valorizzato a circa 2.600.000, come attesta una perizia giurata.

Infine i numeri del Castello di Padernello parlano da soli: 500 manifestazioni, 2 mila giorni di apertura, oltre 60.000 visitatori l'anno.








- Il Castello Bonoris di Montichiari, castello moderno, fatto realizzare alla fine del XIX secolo dal conte Gaetano Bonoris - la cui famiglia proveniva dalla città spagnola di Valencia - si trova in posizione sopraelevata nel comune di Montichiari, sul monte San Pancrazio.








Nel 1996, dopo un periodo di relativo abbandono ed incongruo utilizzo, è stato riacquistato dal Comune di Montichiari che ne ha avviato il recupero. Il Castello e il grande parco antistante ospitano le manifestazioni del Maggio










Medioevale Montecclarese e, nella stagione estiva, numerosi spettacoli e manifestazioni.

Il Castello di Brescia potrebbe avviare un confronto con alcuni dei numerosi Castelli della Provincia, elencati di seguito a puro riferimento bibliografico.

Castelli della Provincia di Brescia:

Alfianello (resti del castello Avogadro)	
Anfo (Rocca d'Anfo)	
Bedizzole (castello)	
Bornato (fraz. di Cazzago San Martino, castello)	
Breno (castello)	
Calvagese della Riviera (castello)	
Capriolo (castello)	

<p>Carpenedolo (castello)</p>	
<p>Carzago Riviera (fraz. di Calvagese della Riviera, resti del castello)</p>	
<p>Cimbergo (ruderi del castello)</p>	
<p>Dello (castello)</p>	
<p>Desenzano del Garda (castello-ricetto)</p>	
<p>Drugolo (fraz. di Lonato, castello Averoldi o Castel Drugolo)</p>	
<p>Gambara (castello)</p>	
<p>Gorzone (fraz. di Darfo Boario Terme, castello dei Federici)</p>	
<p>Iseo (castello Oldofredi)</p>	

<p>Lonato (rocca)</p>	
<p>Lozio (resti del castello dei Nobili)</p>	
<p>Meano (fraz. di Corzano, castello-palazzo Avogadro)</p>	
<p>Menzino (fraz. di Monte Isola, rocca Martinengo)</p>	
<p>Mompiano (fraz. di Brescia, castello Malvezzi)</p>	
<p>Moniga del Garda (borgo fortificato-ricetto)</p>	
<p>Montichiari (castello Bonoris)</p>	
<p>Orzinuovi (castello o rocca di San Giorgio)</p>	
<p>Padenghe sul Garda (castello scaligero)</p>	

<p>Padernello (fraz. di Borgo San Giacomo, castello Martinengo)</p>	
<p>Paderno Franciacorta (castello Oldofredi)</p>	
<p>Palazzolo sull'Oglio (Castello Rocha Magna, Torre Rotonda di Mura, Torre del Popolo)</p>	
<p>Paratico (castello e torre Lantieri)</p>	
<p>Passirano (castello)</p>	
<p>Peschiera Maraglio (fraz. di Monte Isola, castello Oldofredi)</p>	
<p>Pontegatello (fraz. di Azzano Mella, castello)</p>	
<p>Roncadelle (castello o palazzo Guaineri)</p>	
<p>Rovato (il castello Quistini)</p>	

<p>San Felice del Benaco (resti del castello-ricetto)</p>	
<p>Sirmione (rocca scaligera) Il castello nei francobolli</p>	
<p>Toscolano Maderno (resti del castello di Maderno)</p>	
<p>Urago d'Oglio (borgo, castello)</p>	
<p>Verolanuova (castel Merlino)</p>	
<p>Villachiara (castello Martinengo)</p>	

7.3. Il caso delle mura venete del Castello di Bergamo

Il 22 gennaio 2015 la Commissione nazionale UNESCO ha dato il via libera alla candidatura dei **“Sistemi di difesa veneziani tra il XV e il XVII secolo”**: la candidatura che vede Bergamo come Comune capofila di un progetto che comprende tre diverse Regioni italiane e tre diversi paesi: Italia, Croazia e Montenegro.

Dall’anno 2007 il Comune di Bergamo ha intrapreso il complesso percorso per candidare un nuovo sito seriale transnazionale da iscrivere nella Lista del Patrimonio mondiale (o World Heritage List) dell’UNESCO, costituito da città, italiane ed estere, le più rappresentative quali opere di difesa della Repubblica Serenissima di Venezia tra il XV ed il XVII secolo, accomunate dal fatto di avere costituito punti nevralgici per il commercio marittimo e terrestre dell’antico Stato il quale, per tale motivo, aveva dato vita ad un sistema di fortificazioni.

Fin dall’inizio la Città di Bergamo è stata il soggetto promotore e capofila del progetto, al quale oggi partecipano le città italiane di **Peschiera del Garda, Palmanova, Venezia e Chioggia** e, tramite i loro Ministeri della Cultura, la Croazia ed il Montenegro, con le città, rispettivamente, di Curzola, Sebenico e Zara e di Castelnuovo e Cattaro.

Deve essere evidenziato che l’oggetto della candidatura UNESCO in questione non è Bergamo o la Città Alta, bensì un sistema difensivo presente nell’Europa dei secoli dal XV al XVII, che si estendeva da Bergamo a Cipro, voluto da Venezia, e del quale Bergamo ha fatto parte con un ruolo specifico ed altamente significativo, rappresentato storicamente dall’essere il confine, inviolato, occidentale e settentrionale della Repubblica, ed architettonicamente dal fatto che il suo sistema di difesa (consistente nelle Mura, ma anche nel castello di San Vigilio) si presenta pressochè intatto, anche perché la città alta è stata ininterrottamente abitata.

Anche il **Castello di Brescia** vanta l’intervento della Serenissima: nella seconda metà del ‘500 Brescia tornò nelle mani dei veneziani, che decisero di apportare dei miglioramenti al Castello dopo la sconfitta patita ad opera dei francesi, con una nuova cinta bastionata; a questo periodo risalgono i baluardi di San Pietro, San Faustino e San Marco, che attualmente ospita la Specola Cidnea, un osservatorio astronomico inaugurato nel 1953 grazie al professor Ferretti.

Sempre nel XVI secolo furono aggiunti edifici religiosi, cisterne, caserme e depositi per le vettovaglie come il Piccolo Miglio, in cui oggi sono ospitati plastici ferromodellistici e il Grande Miglio, che è sede del Museo del Risorgimento.



Le mura di Bergamo



Il Castello di Brescia

Il riconoscimento Unesco dei “**Sistemi di difesa veneziani tra il XV e il XVII secolo**” non comprende il Castello di Brescia. E’ sorprendente che Brescia e il suo Castello siano rimasti fuori da questa operazione. E ci domandiamo se non ci siano delle possibilità di agganciarsi comunque a questa pregevole iniziativa, anche in considerazione del fatto che Brescia e Bergamo, insieme a Cremona e Mantova, stanno muovendo i primi passi per la creazione della super-provincia della Lombardia orientale.

Si riporta l’immagine di un disegno cinquecentesco del Castello e del colle Cidneo sul quale è evidenziata in rosa la cinta franco-viscontea preesistente (completamente distrutta) e la nuova in nero della fase veneziana del Quattrocento/Cinquecento.



Fonte: Franco Robecchi

Capitolo 8: Mobilità, accessibilità, segnaletica e sicurezza

Il tema **della mobilità e dell'accessibilità al Castello** è da ritenersi tema cruciale per una progressiva rivalorizzazione del Cidneo, sia in termini di opportunità per i cittadini bresciani sia nella prospettiva di un migliore apprezzamento turistico dell'intero colle.

8.1. Mobilità

Numerose sono le criticità che si delineano ad una prima lettura della situazione viabilistica complessiva. Le possibilità di parcheggio non mancano, eppure - senza regolamentazioni - esse appaiono di fatto riservate a quanti lavorano in centro, pervenendo magari dalla provincia e che dispongono di questa abbondante riserva di sosta senza limitazioni di orario: nei giorni feriali, per l'intero periodo diurno, i viali che conducono al Castello e l'intera fossa presso il bastione S. Marco appaiono occupati da autovetture. Sarebbe opportuno, entro breve termine, dar luogo ad una sosta regolamentata da normali parchimetri: questo elementare intervento potrebbe immediatamente liberare il piazzale sterrato della fossa, che nelle attuali condizioni di cattiva manutenzione appare di impatto alquanto disdicevole per chi si accinge a visitare il Castello.



Allo stesso tempo la fossa potrebbe rendersi così disponibile, in tempi ravvicinati, per installazioni temporanee leggere, a cominciare da un infopoint degno di questo nome come già illustrato, corredato di salette di riunione/consultazione, così come di ambienti di ristorazione adeguati e di elementari, dignitosi servizi igienici (vedi Capitolo “Interventi sui punti principali delle strutture del Castello”) al posto di quelli inadeguati attualmente utilizzati per manifestazioni, dei quali si riporta qualche eloquente fotografia:





Quello che si evidenzia come certamente fattibile fin d'ora, per migliorare la fruizione del Castello da parte di bresciani, è un **servizio di navetta**, a cominciare dai weekend del periodo estivo da maggio a fine settembre (dalla fermata metro di San Faustino/parcheggio di Fossa Bagni al Castello) che dovrebbe poi essere reso continuativo tutti i giorni dell'anno in parallelo con le prime attività in Castello (come la tensostruttura nel parcheggio sterrato del Castello).

Il costo del servizio di bus navetta, attraverso approfondimenti specifici svolti dal Comitato presso Brescia Mobilità, si aggira intorno ai 20.000 euro per stagione nei weekend e a 200.000 euro per tutto l'anno (servizio che dovrà essere adeguatamente comunicato alla città).

A sostegno dell'investimento, la navetta permetterebbe un miglior utilizzo del parcheggio di Fossa Bagni (e un conseguente aumento dei suoi ricavi) che attualmente è fortemente sotto utilizzato: circa 400 posti liberi, con una saturazione neanche pari al 20% - **vedi Tabella di seguito riportata**, dal quale emerge che nel 2013 ha avuto un fatturato di soli 242.311 euro per 560 posti (1,19 € a posto auto al giorno!) pari al 15% del fatturato del parcheggio di Piazza Vittoria (euro 1.597.847) che ha il 25% di posti in meno (450).

Inoltre, presso Fossa Bagni, c'è anche una fermata della metropolitana.

Corriere della Sera Domenica 3 Agosto 2014

PARCHEGGIO	POSTI AUTO	RICAVI 2012 (euro)	RICAVI 2013 (euro)	VARIAZIONI (euro)	VARIAZIONI (%)
Piazza Vittoria	450	1.680.826	1.597.847	-82.979	-4,90
Stazione	1.000	989.934	874.311	-115.623	-11,70
Palagiustizia	600	351.171	337.703	-13.468	-3,80
Ospedale Sud	500	726.889	707.373	-19.516	-2,70
Ospedale Nord	1.260	1.064.468	1.013.581	-50.887	-4,80
Piazza Mercato	190	393.330	342.767	-50.563	-12,80
Fossa Bagni	560	281.170	242.311	-38.859	-13,80
Randaccio	180	121.682	141.530	+19.848	+16,30
Benedetto Croce	72	34.777	24.216	-10.561	-30,40
S. Domenico	72	86.620	71.578	-15.042	-17,40
Freccia Rossa	2.500	1.006.907	899.891	-107.016	-13,70
AutosiloUno	336	249.659	224.279	-25.380	-10,20
Crystal Palace	450	54.349	50.408	-3.941	-7,20
Inail - Brescia Due	160	30.595	19.822	-10.773	-35,20
D'Azeglio	40	18.187	13.688	-4.499	-24,70
TOTALE	8.370	7.090.564	5.547.724	-529.259	-7,50

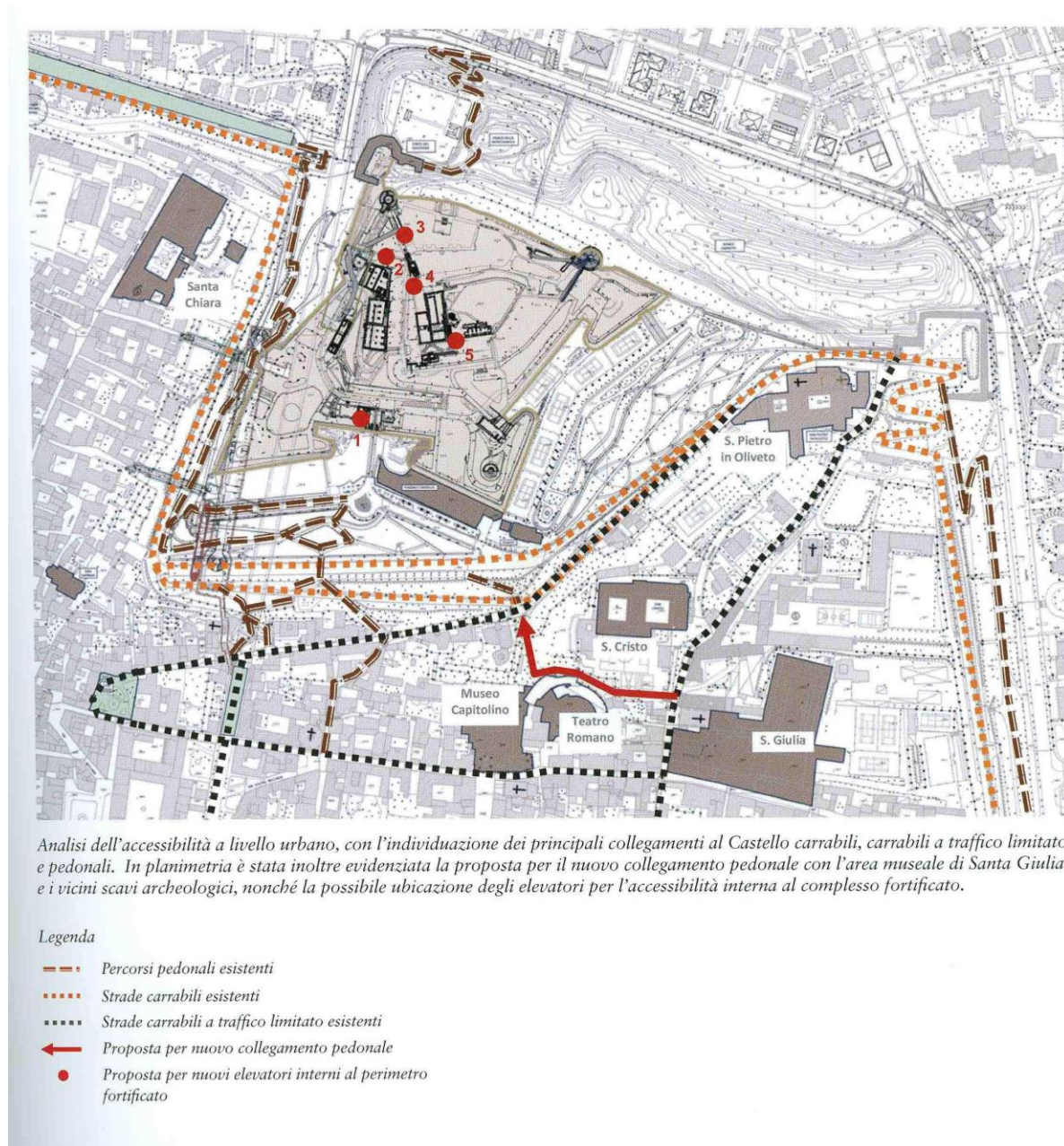
Posti auto e ricavi dei parcheggi pubblici di Brescia - Corriere della Sera 3 agosto 2014

Questi semplici interventi a nostro avviso già rendono l'accessibilità adeguata allo sviluppo delle nuove attività.

Il Comitato ha anche riflettuto su altre soluzioni di collegamento con il Castello a medio-lungo termine su proposte e progetti da altre fonti già oggetto di dibattito: l'opzione dell'ascensore - già approvato dalla soprintendenza - se collegato al parcheggio è di difficile sostenibilità economica, mentre potrebbe essere sostenibile se concepito come puro ascensore enucleato dal parcheggio; l'ipotesi della funivia potrebbe sollevare criticità di compatibilità con il monumento, soprattutto nella stazione di arrivo; l'ipotesi delle "scale mobili" appare impraticabili per costi e per configurazione topografica del Cidneo nonché per punto di partenza - Santa Giulia - non baricentrico con la città.

Appare invece interessante l'ipotesi di attrezzare il **breve percorso che dal Teatro Romano potrebbe portare in poche centinaia di metri allo chalet ai piedi del Castello**, valorizzando così il collegamento tra l'area archeologica del Capitolium e il Cidneo, dove peraltro ci sono dei resti romani da valorizzare come il basamento del Tempio Augusteo e alcuni resti di mura romane.

Il percorso, individuato nell'immagine di seguito riportata, che lambisce la proprietà di San Cristo andrebbe studiato nella sua fattibilità con gli organi competenti.



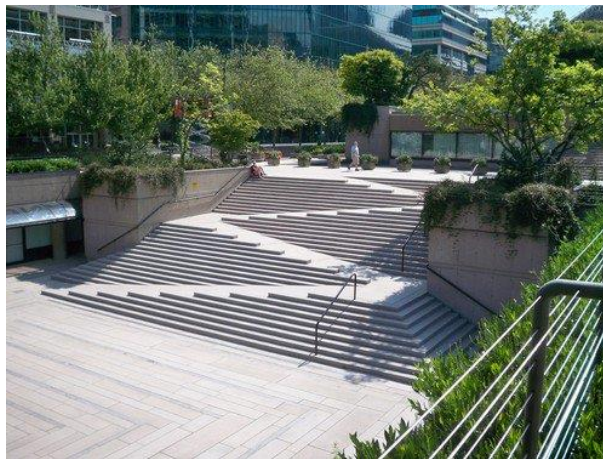
8.2. Accessibilità interna al Castello

Il Comitato con riferimento al tema dell'**accessibilità interna al Castello** ha fatto riferimento al notevole lavoro svolto nella pubblicazione "Una fortezza per la città" a cura di Nicola Berlucchi, con un capitolo redatto con la consulenza dell'esperto in barriere architettoniche ing. Alberto Arengi - nostro Promotore e si rimanda ad esso per l'analisi di tutti i percorsi.

Si possono comunque in questa sede descrivere le principali problematiche analizzate dal Comitato e che consistono in una grave difficoltà di accesso al mastio visconteo per le persone anziane e alla totale inaccessibilità ai portatori di handicap di varie zone quali il museo delle armi, il piazzale della Mirabella, i magazzini oleari, la fossa dei martiri per citare le aree con più potenzialità e maggiormente frequentate.

Consideriamo estremamente urgente la necessità di rivedere la rampa che consente attualmente l'accesso dal piazzale della torre Mirabella realizzando una "Stramp" (una unione di una scala normale con una rampa percorribile da carrozzine - della quale si riporta un esempio fotografico) al posto delle scale attuali, scale che versano in condizioni di estremo degrado. Con Stramp, anch'essa disegnata nel libro di Nicola Berlucchi, si intende una rampa/scalinata che rispetti le pendenze dell'8% previste per le sedie a rotelle e consenta in tal modo di garantire a tutti l'accesso alla parte più significativa della fortezza.

I costi di realizzazione sarebbero minimi e da eseguire prima di sprecare denaro per restaurare le attuali scalinate.



Esempio di Stramp

Una seconda iniziativa di breve periodo, già sperimentata, dovrebbe essere quella di garantire, nei periodi di affollamento, una golf car elettrica da 8 posti attrezzata per contenere anche lo spazio per una carrozzina e che funga da navetta tra la palazzina ufficiali o ancor meglio prima dell'ingresso al Castello e il ponte levatoio del mastio.

In un futuro più lontano, nel momento in cui l'amministrazione comunale porrà mano al progetto di ampliamento e rifunzionalizzazione del museo delle armi, sarà possibile pensare ad un sistema di ascensori che dalla fossa Viscontea porti direttamente al piazzale della Mirabella e al museo, posizionando un ascensore nella vecchia cisterna abbandonata da A2A posta nel lato del mastio verso la fossa dei martiri.

Tema importante sarà anche quello di realizzare un ascensore che consenta l'accesso da parte di tutti alla fossa dei martiri, spazio che potrebbe avere un importante utilizzo per spettacoli di vario genere vista la sua posizione raccolta e controllabile e di grande effetto scenografico.

8.3. Segnaletica

Altro tema di rilevanza pratica fondamentale è quello della segnaletica, sia all'interno del complesso del Castello, sia per chi viene dal centro-città immediatamente adiacente: numerosi sono gli approdi al Castello dal Centro (strada S.Urbano, etc.) e tuttavia un loro riordino in chiave di opportunità monumentali e paesaggistiche, non solo in funzione turistica ma anche - didascalicamente - per tutti i Bresciani, appare quanto mai opportuno. Al riordino delle indicazioni dei percorsi più significativi, dovrebbe poi accompagnarsi una rinnovata veste grafica e di materiali della segnaletica stessa, in sintonia con la qualità e l'efficacia delle indicazioni viabilistiche che si vogliono suggerire.

8.4. Sicurezza

Certamente infine si coniuga con il problema "segnaletica" anche il problema (grave) della **sicurezza**, per chi a vario titolo accede al Castello e lungo le sue numerose ramificazioni interne si distribuisce. E' in prospettiva fondamentale assicurare con un servizio di vigilanza sufficientemente continuativo la serenità di quanti frequentano il Castello. Ma certamente anche una segnaletica adeguata può essere d'aiuto, come più ancora, un **sistema di illuminazione rinnovato**.

Come indicato al paragrafo "Progetto Luce in Castello", A2A si sta producendo in un grande sforzo di adeguamento dell'illuminazione del sito, anzitutto sul fronte dell'aggiornamento tecnologico dei sistemi di illuminazione e poi per una rinnovata qualità scenografica degli elementi monumentali del Cidneo da cogliersi anche in basso dalla città. Sarà tuttavia molto importante - su un piano prettamente più pratico - che un'attenzione particolare venga riservata anche alla messa in sicurezza del sito per mezzo di un sistema rinnovato di illuminazione, che accompagni chi accede al Castello e vi si addentra da tutti i percorsi significativi.

Capitolo 9: attività di comunicazione e sforzo marketing

9.1. Strumenti informativi per il visitatore: depliant con piantine e segnalazione percorsi, cartellonistica in loco, app scaricabili su smartphone o tablet, etc.

Abbiamo pensato alla realizzazione di materiale informativo e orientativo per il visitatore; oltre al depliant cartaceo che, oltre che in loco, può essere distribuito altrove per invitare alla visita, nell'area del Castello sarà utile mettere a disposizione del visitatore appropriata cartellonistica correlata, anche, da applicazioni informatiche atte a interagire con smartphone o tablet, fornendo in automatico contenuti multimediali, informazioni ed immagini, approfondimenti. Il depliant informativo sul Castello, nonché un secondo depliant specifico per le scolaresche che approfondisca l'ambito formativo/didattico che la visita al Castello offre, possono trarre spunto dagli analoghi depliant già realizzati dalla dott.ssa Maria Gallarotti per il FAI-Brescia (Allegati 2 e 3).

9.2. Viaggio virtuale nella storia del Castello e del colle Cidneo

Il Comitato Amici del Cidneo ha sviluppato un progetto di digitalizzazione della storia del Castello in 3 D ritenendo il Castello con il colle Cidneo una delle zone maggiormente significative per la storia della Città.

Il progetto, in corso di definizione di dettaglio e di quantificazione dei costi, si prefigge di realizzare un video con riprese reali e con ricostruzioni digitali virtuali che rappresenti lo sviluppo del nostro colle nei secoli, a partire dal periodo romano con il Tempio Augusteo, passando per la fase Viscontea con la prima fortezza, la chiesa di Santo Stefano in Arce, l'importante ampliamento di epoca Veneta, la fase Austriaca, l'ampliamento delle Esposizioni dei primi del novecento fino allo stato attuale.

Questa lunga evoluzione ben rappresenta tutte le fasi della città e potrà essere fedelmente riportata in un video commentato che integri viste reali dei luoghi con ricostruzioni virtuali in alta definizione. Il gruppo ha già preso contatti con importanti esperti medievalisti, quali il dott. Andrea Breda, esperti di software e con il regista bresciano Cristoforo Gorno Tempini, noto per il suo bel programma su Rai Storia, il quale si è dichiarato interessato a collaborare all'iniziativa. È intenzione del Comitato proseguire con la definizione del progetto nel breve periodo per ricercare i finanziamenti necessari alla sua realizzazione.



Il video potrà essere proiettato sia nei musei bresciani sia direttamente in Castello, inizialmente nell'auspicato infopoint e, successivamente, nelle auspiccate sale dedicate alla storia del Castello.

Questo progetto prevede una successiva fase di individuazione di una serie di luoghi significativi del Castello nei quali posizionare delle apposite antenne bluetooth per consentire ai visitatori di visionare ricostruzioni virtuali ed informazioni storiche direttamente tramite il proprio smartphone.

Tale implementazione dovrà essere concordata con l'Amministrazione Comunale e comporta un onere organizzativo e finanziario certamente superiore, anche se potrà avvalersi di appositi banner pubblicitari posti all'interno delle pagine web per rendere il tutto economicamente sostenibile.

Si tratterebbe di una operazione di alto contenuto culturale e nel contempo divulgativo.

Capitolo 10: Attività svolta dalla costituzione (8 gennaio 2015) al 31 gennaio 2016

Presentazione del Comitato alla cittadinanza

Il 3 febbraio 2015 si è tenuta la conferenza stampa in San Cristo a cui è seguita la realizzazione di un **fascicolo di presentazione del Comitato**, consegnato a tutti i Promotori ed ai potenziali aderenti, disponibile sul sito web del Comitato.

Di seguito si riportano alcune fotografie dell'evento.





Realizzazione del sito web

Abbiamo attivato il nostro sito web www.amicidelcidneo.it con l'obiettivo che il sito diventi una piattaforma per raccogliere il materiale relativo al Castello ed i suggerimenti da parte dei cittadini, nonché uno strumento utilizzato anche da tutti i Promotori.

Sul sito è disponibile tutto il materiale relativo al Comitato incluso:

- atto costitutivo e statuto
- elenco dei Promotori
- obiettivi del Comitato
- news relative al Comitato e al Castello in generale
- fotogallery
- modulo di adesione e contatti

Incontro in Loggia

Il 10 marzo 2015 si è tenuto in Loggia l'incontro del Comitato con il Sindaco Emilio del Bono, il Vice Sindaco e Assessore alla cultura Laura Castelletti, il Presidente della Fondazione Brescia Musei Massimo Minini e il Direttore della Fondazione Brescia Musei Luigi Di Corato.

Incontro con i Promotori - visita in Castello e convegno Centro Paolo VI

La giornata del 14 marzo 2015 è iniziata in Castello con una visita dei luoghi più significativi all'interno delle mura, guidata dall'Ing. Nicola Berlucchi. Al suggestivo percorso, che ha ricordato a tutti le grandi potenzialità inespresse della fortezza di Brescia, oltre ai Promotori ha partecipato con molta soddisfazione del Comitato, anche il Presidente della Fondazione Brescia Musei, Massimo Minini.

Successivamente si è tenuto al Paolo VI il nostro primo convegno, al quale hanno partecipato in qualità di relatori:

- Il Presidente dell'Ateneo e nostro promotore Prof. Sergio Onger, sul tema "brevi cenni di storia del Castello e dell'Expo 1904";
- Il Prof. Hugues de Varine, archeologo, storico e museologo francese sul tema "tendenze generali sulla valorizzazione dei beni storici e culturali come fattori di sviluppo - riflessioni sul Castello di Brescia";
- Il Prof. Fausto Capelli, professore di diritto comunitario, fondatore e primo presidente del Collegio Europeo dell'Università di Parma, membro del comitato scientifico del WWF Italia, uno dei massimi esperti di diritto

comunitario sul tema “coinvolgere gli Italiani nella protezione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Tendenze europee e art. 118 della costituzione”;

- Interventi degli altri Consiglieri del Comitato Arch. Piero Cadeo, Ing. Nicola Berlucchi e Prof. Marco Vitale;
- Interventi di alcuni Promotori (Sandro Belli, Saverio Gaboardi e Rolando Giambelli) e ospiti (Luciano Pilotti).

Nel corso dell’incontro ci ha fatto gradita visita il Sindaco Emilio del Bono, che è intervenuto trasmettendo ai presenti il suo “stato d’animo di compiacimento nel vedere che cittadini si uniscono, nell’interesse della città, in questo Comitato, così particolare nella composizione - variegata e ricca - dei promotori” ed ha comunicato di condividere l’amore per il Castello, manifestato dai cittadini riuniti nel Comitato.

Copia delle relazioni e degli atti del Convegno sono reperibili sul sito del Comitato.

In particolare si richiama qui l’intervento del Prof. de Varine che può rappresentare, a buon ragione, il manifesto del Comitato: in sintesi de Varine afferma che *“Il Colle Cidneo e il Castello di Brescia sono un bene comune della Città. Fanno parte del suo paesaggio, della sua storia e della sua memoria. I bresciani sono allo stesso tempo proprietari e utilizzatori di questo patrimonio: ne sono i veri responsabili”*.

Di seguito si riportano alcune fotografie della giornata.

Visita in Castello





Convegno al Centro Paolo VI





Intervento del Sindaco di Brescia al convegno



Iscrizione del Comitato nell'Anagrafe Unica delle Onlus

Si tratta di un importante riconoscimento, realizzatosi nell'aprile 2015 in tempi brevi e senza particolari problematiche che, attualmente, investono sempre più frequentemente questa tipologia di richieste.

L'iscrizione nell'Anagrafe delle Onlus permette ai soggetti - sia privati che imprese - che effettuano erogazioni liberali in favore del Comitato di usufruire di significative agevolazioni fiscali, in termini di deduzioni o detrazioni ai fini delle imposte sui redditi di seguito sintetizzate.

SOGGETTI - TIPOLOGIA DI EROGAZIONE	AGEVOLAZIONE APPLICABILE	NORMA DI RIFERIMENTO	NOTE
Persone fisiche non imprenditori - Erogazioni liberali in denaro	Detraibilità dall'imposta lorda del 26% delle somme erogate, per un importo dell'erogazione non superiore a € 30.000 annui; la detrazione massima ottenibile (dal 2015) è quindi pari a € 7.800.	Art. 15, c. 1.1 del TUIR (DPR 917/86)	La detrazione è consentita a condizione che il versamento sia eseguito tramite banca, ufficio postale, carte di credito, di debito o prepagate, assegni bancari o circolari.
Soggetti titolari di reddito d'impresa - Erogazioni liberali in denaro	Deducibilità dal reddito per importo non superiore a € 30.000 annui ² o al 2% del reddito d'impresa dichiarato.	Art. 100, c. 2, lett. h) del TUIR (DPR 917/86)	In sostanza, si applica la soglia massima più favorevole.
Persone fisiche, enti e società soggetti all'IRES - Liberalità in denaro o in natura	Deducibilità dal reddito nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di € 70.000 annui.	Art. 14, DL 35/2005 (conv. in L. 80/2005)	L'ente che riceve l'erogazione è obbligato a tenere scritture contabili complete e analitiche e di predisporre un bilancio entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio (obblighi analoghi a quelli ordinariamente previsti per le Onlus). Agevolazione non cumulabile con altre.

Inoltre a partire da quest'anno (dichiarazione dei redditi 2016 sui redditi del 2015) sarà possibile per le persone fisiche destinare il 5 per mille al nostro Comitato.

Partecipazione del Comitato al Convegno sul Castello di Brescia organizzato dall'associazione Albatros

L'Associazione culturale Albatros ha invitato alcuni rappresentanti del Comitato (Giovanni Brondi, Nicola Berlucchi e Sandro Belli) al convegno organizzato dall'associazione stessa il 29 giugno 2015 presso l'Hotel Vittoria, dal titolo: *"Il Castello di Brescia...una novità per i cittadini. Incontro propositivo sul Castello della città di Brescia fra passato e futuro con un occhio, al presente..."*.

Il convegno è stato molto partecipato (circa 120 persone presenti), anche da diversi Promotori del nostro Comitato, ed ha creato un dibattito interessante.



Gruppi di lavoro e attività del Consiglio Direttivo

Al fine di organizzare in maniera efficace e coinvolgente l'attività del Comitato abbiamo creato e avviato alcuni Gruppi di lavoro per l'approfondimento di vari temi:

	Valutazione progetti e proposte	Mobilità e accessibilità, segnaletica e illuminazione	Cultura, sport e spettacoli	Fundraising	Questioni legali e amministrative
1	Nicola Berlucchi Coordinatore	Piero Cadeo Coordinatore	Ferdinando Magnino Coordinatore	Paolo Lechi Coordinatore	Nicola Boni Coordinatore
2	Giosi Archetti	Alberto Arenghi	Tino Bino	Nicola Boni	Elisabetta Felloni
3	Alberto Arenghi	Saverio Gaboardi	Max Bontempi	Alessandro Felloni	Paolo Lechi
4	Federica Balestrieri	Giorgio Schiffer	Anna Brunelli Benussi	Ferdinando Magnino	Giuseppe Onofri
5	Sandro Belli		Piero Cadeo	Enrico Scio	
6	Piero Cadeo		Agostino Coluzzi		
7	Agostino Coluzzi		Maria Gallarotti		
8	Saverio Gaboardi		Franca Grisoni		
9	Maria Gallarotti		Pier Paolo Poggio		
10	Carlo Massoletti		Umberta Salvadego		
11	Umberta Salvadego		Flaminio Valseriati		
12	Enrico Scio				

I Gruppi di lavoro, che si sono costituiti per autocandidature con la partecipazione entusiasta di oltre la metà dei Promotori:

- Gruppo Valutazione progetti e proposte (12 membri);
- Gruppo Cultura, sport e spettacoli (11 membri);
- Gruppo Mobilità, accessibilità, segnaletica e illuminazione (4 membri);
- Gruppo Fundraising (5 membri);
- Gruppo Questioni legali e amministrative (4 membri).

Siamo grati a tutti i Promotori che hanno dato la loro disponibilità ad aderire ai Gruppi di lavoro con un impegno appassionato e reale.

Dall'attività dei Gruppi sono emerse molte **idee** - di seguito riportate in estrema sintesi - molte delle quali hanno trovato ampio approfondimento nei capitoli precedenti del Libro Bianco.

Gruppo Valutazione progetti e proposte (Coordinatore Nicola Berlucchi)

- 1) Mostra floreale: si sta approfondendo la proposta di realizzare un'esposizione floreale in Castello con una sua originale fisionomia, anche per evitare repliche di manifestazioni di successo in ambito locale. Sono stati instaurati contatti con esperti del settore per approfondire tempistica, costi, collaborazioni con altri settori (per esempio quello vitivinicolo), organizzazione, know how, logistica, ricettività, etc. Il Gruppo ha individuato e delegato per il progetto i Promotori Maria Gallarotti, Sandro Belli (dal quale è nato lo spunto) e Piero Cadeo.
Al tema è dedicato il paragrafo "CidneoFlora".
- 2) Lista degli interventi minimi per rendere il Castello fruibile al pubblico (servizi igienici, etc), argomento affrontato nel capitolo "Grandi temi".
- 3) Ipotesi realizzazione di un Video 3d che inserisca la storia del Cidneo e del Castello nell'ambito più vasto della storia della Città dalle sue origini celtiche prima e romane poi, con il Colle integrato alle sue pendici (su spunto della Promotrice Giosi Archetti) - cfr paragrafo "Viaggio virtuale nella storia del Castello e del colle Cidneo".
- 4) Creazione di uno spazio teatrale per spettacoli all'aperto nella Fossa Viscontea, su spunto del Prof. Alberto Arengi - cfr capitolo "Grandi temi".

Gruppo Cultura, sport e spettacoli (Coordinatore Ferdinando Magnino)

1) Studio di un programma di spettacoli e iniziative culturali, a partire dagli spunti emersi:

- dal Prof. Poggio: con riferimento all'Anno Internazionale della luce (www.light2015.org) - ipotesi di realizzazione in Castello di un'iniziativa sul tema della luce. Il Comitato ha avuto i primi incontri di particolare interesse perché il Castello possa diventare punto di riferimento per la conoscenza degli aspetti fisici e tecnologici della luce, per le sue applicazioni scenografiche e le espressioni di arte della luce e delle installazioni luminose. L'idea ha fatto nascere un importante dialogo con A2A ed un progetto più ampio costituito da tre moduli che è stato approfondito nel capitolo "Progetti speciali", paragrafo "Progetto Luce in Castello".

- dall'avv.to Valseriati: musica in Castello - sintesi delle iniziative musicali che lo stesso potrebbe organizzare con la possibilità di poter ingaggiare, a prezzi certamente di favore, complessi ed orchestre di levatura almeno nazionale. L'argomento viene approfondito nel capitolo "Progressioni iniziative culturali e spettacoli".

Il Comitato ha inoltre incontrato chi già organizza eventi musicali di successo in Castello (Musical Zoo - che conta 10.000 presenze nei quattro giorni del suo festival annuale) e sta incontrando autorevoli operatori del settore.

- dal dott. Magnino: attività realizzate dall'Associazione Arteingenua (delle quali viene riportata una sintesi al paragrafo "Confronti e stimoli da altre associazioni") - alcune iniziative potrebbero essere ripetute in Castello.

2) Approfondimento della realizzazione di un depliant informativo sul Castello, come suggerito dalla dott.ssa Gallarotti, tema approfondito nel capitolo "Attività di comunicazione e sforzo marketing".

Gruppo Mobilità - accessibilità - segnaletica - illuminazione (Coordinatore Piero Cadeo)

1) Studio di un'ipotesi di mobilità in Castello a partire dall'idea che si tratta di un servizio e di un'opportunità per i cittadini di Brescia e nella prospettiva di un turismo di qualità.

2) Ipotesi di una nuova segnaletica, con l'obiettivo di semplificare efficacemente una realtà complessa.

3) Approfondimento del sistema di illuminazione del Castello e del Cidneo nell'ottica di nuove soluzioni illuminotecniche non solo sul fronte tecnologico

ma anche su quello scenografico e dell'illuminazione delle parti monumentali. Parte di tali spunti è confluito nel più ampio Progetto "Luce in Castello" alla trattazione del quale si rimanda.

- 4) Su spunto del dott. Schiffer: promozione della realizzazione da parte di uno/due tesisti/borsisti dell'Università degli Studi di Brescia di un piano integrato di marketing e comunicazione del "prodotto Castello", ovvero: *Colle Cidneo, Castello, San Pietro in Oliveto, San Cristo*. L'idea, condivisa dal Consiglio Direttivo, si sta sviluppando a seguito di incontri organizzati dal Prof. Arengi.

Dallo spunto fornito dal dott. Schiffer è nata una interessante collaborazione con l'Università degli Studi di Brescia, ed in particolar modo con la Prof.ssa Michelle Bonera della Facoltà di Economia, che è stato approfondito in uno specifico paragrafo del capitolo "Progressione iniziative culturali e spettacoli".

Gruppo Fundraising (Coordinatore Paolo Lechi)

Il Gruppo si è dato la finalità di effettuare una ricognizione degli operatori presenti sul mercato nel settore generale del fundraising e nello specifico del crowdfunding ed essere di supporto per la ricerca dei finanziamenti dei progetti.

Gruppo Questioni legali e amministrative (Coordinatore Nicola Boni)

Il Gruppo si è dato la finalità di fornire il proprio supporto circa le modifiche statutarie che verranno proposte dal Consiglio Direttivo; eventuali contratti che si origineranno dalla realizzazione delle proposte e delle attività del Comitato ed ogni altra questione legale e amministrativa che i Promotori riterranno di sottoporre all'attenzione del Gruppo.

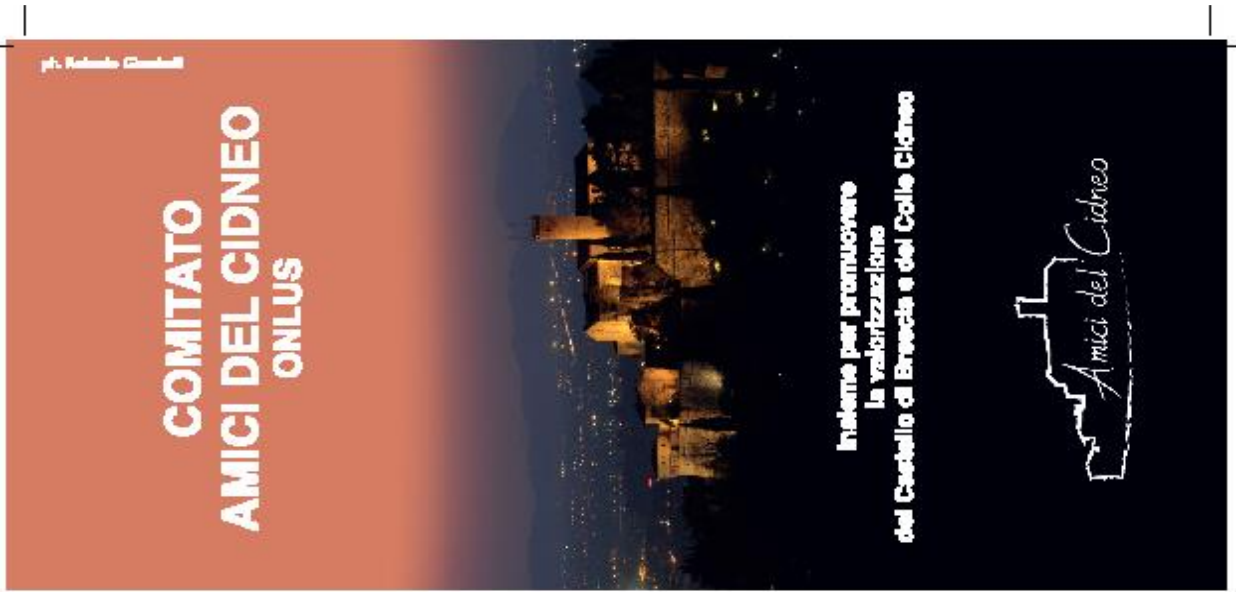
Attività del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha concentrato la propria attività su alcuni progetti per i quali ha delegato degli specifici gruppi:

- Gruppo Luce: Piero Cadeo, Giovanni Brondi, Pier Paolo Poggio, Sandro Belli, Chiara Dolcetta Cosciani.
- Gruppo Vigneto: Marco Vitale, Umberta Salvadego, Aldo Pollonio.
- Gruppo CidneoFlora: Sandro Belli, Piero Cadeo, Giovanni Brondi, Maria Gallarotti

Il Consiglio Direttivo si è fino ad oggi riunito 14 volte. Di ogni riunione viene redatto verbale.

Realizzazione della brochure informativa del Comitato



Il Comitato intende contribuire al rapido e progressivo recupero della piena fruibilità del Colle Cidneo e del Castello di Brescia da parte di cittadini e turisti.

Attraverso lo studio e la ricerca, la valorizzazione, la promozione, lo sviluppo economico e commerciale si vogliono ritrovare le molteplici vocazioni del Castello e del Cidneo:

- Museale
- Naturalistica
- Sportiva
- Sportacolare
- Turistica

Lo status di Onlus permette ai soggetti, sia privati che imprese, che effettuano erogazioni liberali in favore del Comitato di usufruire di significative agevolazioni fiscali (deduzioni o detrazioni al fine delle imposte sul reddito).

Le donazioni vanno intestate a Amici del Cidneo Onlus presso UBI Banco di Brescia nella sede di Brescia 061, Corso Martiri della Libertà n. 13
IBAN: IT4690350011200000000064376

AMICI DEL CIDNEO ONLUS © 2015

Comitato Amici del Cidneo Onlus,
Via Cefalonio, 55 - 25124
Brescia c/o Studio Brandi
Tel. 030 8375008 | Fax 030 8375004 |
C.F. 98182680177 |
E-mail info@amicidelcidneo.it
www.amicidelcidneo.it



«Il Colle Cidneo e il Castello sono un bene comune della città.

Fanno parte del suo paesaggio, della sua storia

e della sua memoria.

I bresciani sono allo stesso tempo proprietari e utilizzatori di questo patrimonio:

ne sono i veri responsabili».

Hugues de Varine
Archeologo, storico e museologo francese
Promotore del Comitato

GRAFICA TURINCOLE 1999

*Abbiamo
un grande
sogno*

**Riscoprire
un pezzo importante
della storia
della città di Brescia**

*Diventa
Amico
del Cidneo*

Il Comitato nasce dalla consapevolezza che il Castello di Brescia e il Colle Cidneo sono un unicum nello scenario italiano a livello di dimensioni, ampie aree verdi, posizione al centro della città.

Attualmente la gran parte di questi luoghi non è molto accessibile, è poco frequentata o, comunque, sottovalutata.

Il Comitato vuole porre al servizio delle istituzioni competenti come stimolo per la valorizzazione dell'intero complesso e per la sua riappropriazione da parte della cittadinanza bresciana.

Oggi per valorizzare il Castello e il Colle Cidneo sono necessari due tipi di risorse: le più importanti, sono quelle intellettuali, professionali, la passione, la voglia di cooperare e l'impegno. La risposta di chi ha già aderito al nostro Comitato è stata così pronta, generosa ed entusiasta che ha rafforzato la convinzione che questo tipo di risorse non mancherà e che il Cidneo e il Castello potranno diventare una nuova bandiera cittadina che renderà i bresciani orgogliosi della loro città.

Necessarie sono anche le risorse finanziarie, meno difficili e complesse.

Ma l'esperienza ci dice anche che di fronte a progetti utili e commoventi le risorse, alla fine, si trovano: con fatica, impegno e immaginazione.

Il Comitato è aperto a tutti i cittadini che condividono il desiderio di valorizzare il Castello e il Colle Cidneo.

Per aderire scarica il modulo di adesione sul nostro sito:

www.amicidelcidneo.it

Per rimanere sempre informato sulle nostre iniziative iscriviti alla

Newsletter degli Amici del Cidneo

Assemblea di Promotori - Approvazione della relazione dei primi sei mesi di attività e rinnovo delle cariche sociali

La prima Assemblea dei Promotori del Comitato Amici del Cidneo Onlus si è riunita il 21 luglio 2015 alle 17.30 presso il Centro Paolo VI.

Presenti l'intero Consiglio Direttivo (Giovanni Brondi, Presidente; Marco Vitale, Consigliere; Nicola Berlucchi, Consigliere e Piero Cadeo, Consigliere) ed un elevato numero di Promotori (erano infatti presenti in proprio o per delega 34 Promotori su un totale di 43 Promotori), in linea con l'ordine del giorno della riunione, l'Assemblea ha deliberato all'unanimità l'approvazione della Relazione sull'attività del periodo 8 gennaio 2015 - 30 giugno 2015 e del Rendiconto finanziario al 30.06.2015 predisposti dal Consiglio Direttivo e il **rinnovo delle cariche sociali** fino all'assemblea che approva il rendiconto al 31.12.2016, come di seguito riportate:

IL PRESIDENTE

Giovanni Brondi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Giovanni Brondi

Nicola Berlucchi

Piero Cadeo

Maria Gallarotti Ratti

Ferdinando Magnino

Umberta Salvadego

Marco Vitale

IL TESORIERE

Ferdinando Magnino

IL REVISORE DEI CONTI

Enrico Broli

IL SEGRETARIO

Elisabetta Felloni

Incontri e contatti con i soggetti collegati al Castello e al Colle Cidneo

Il Comitato ha incontrato e programmato incontri con i soggetti che svolgono attività correlate al Castello ed al Colle Cidneo. Oltre al Comune e alla Fondazione Brescia Musei abbiamo già incontrato:

- L'Unione Astrofili (la Specola);
- Il Museo di Scienze Naturali - (per l'Unione Astrofili e il Museo di Scienze Naturali)
- I Ferromodellisti;
- Lo Chalet;
- Musical Zoo;
- San Pietro in Oliveto;
- Il Vigneto Pusterla.

Inoltre abbiamo contattato o programmiamo di incontrare:

- Gli Speleologi;
- Il Tennis;
- San Cristo.

L'obiettivo di questi incontri è quello di approfondire la conoscenza dei soggetti che sono impegnati in attività che coinvolgono il Castello e il Colle Cidneo e di discutere e verificare possibili progetti che riuniscano le energie presenti nel Castello.

Visita di Marco Magnifico



Il 20 novembre 2015 il Comitato ha accompagnato insieme alla proprietaria del Vigneto Pusterla - Sig.ra Maria Capretti e alla Capo Delegazione FAI di Brescia, Federica Martinelli, il Vice Presidente esecutivo del FAI, prof. Marco Magnifico, in una visita del Castello e del Colle Cidneo a partire dal Vigneto Pusterla.

Il prof. Magnifico è rimasto stupito dell'importanza e della spettacolarità del Castello. Nel capitolo "Idee fondamentali" è riportata la lettera trasmessa dal prof. Magnifico a seguito della visita con le sue autorevoli e interessanti impressioni e opinioni sul Castello.

Presentazione del Libro “Cibo e identità locale”



Il 7 dicembre 2015 presso la Libreria Tarantola il Comitato Amici del Cidneo ha presentato il libro “Cibo e identità locale” di Michele Corti, Sergio De La Pierre e Stella Agostini edito Centro Studi Valle Imagna: uno dei sei sistemi agroalimentari lombardi esaminati dal libro è proprio il Vigneto Pusterla che, con i suoi 4 ettari coltivati, è il più grande vigneto urbano d’Europa e probabilmente del mondo. Alle pendici del bastione settentrionale del Castello si staglia il Vigneto Pusterla, storica vigna sistemata e ripristinata dalla accurata gestione della proprietaria, Sig.ra Maria Capretti,

che è intervenuta alla presentazione del libro, illustrando con passione la sua attività. Per il Comitato Amici del Cidneo Onlus ha particolare importanza, come riferito in apertura dal Presidente dott. Giovanni Brondi, la valorizzazione di tutto il complesso del Castello e del Colle Cidneo, del quale il Vigneto Pusterla è sicuramente un punto di particolare fascino. L’attenzione per il Vigneto si inserisce nel lavoro del Comitato per un sistema organico di proposte che verranno presentate alle autorità competenti, con l’obiettivo di riportare il Castello al centro della città non solo fisicamente, come è da sempre, ma anche come luogo pienamente vissuto dai cittadini.

I temi della pubblicazione sono stati approfonditi nella presentazione dagli autori Stella Agostini e Michele Corti e dall’Editore Antonio Carminati. E’ intervenuto anche il prof. Pier Paolo Poggio, Direttore del MUSIL - Museo dell’industria e del lavoro. Ha moderato il prof. Fabio Larovere.

Si riproduce nel seguito la locandina dell’evento.



Comitato Amici del Cidneo Onlus

presenta



Focus sul caso-studio: il Vigneto Pusterla

Lunedì 7 dicembre 2015, ore 17.00

Libreria SERRA TARANTOLA - via Fratelli Porcellaga, 4 - Brescia

Introduce:

Giovanni Brondi (Presidente Comitato Amici del Cidneo Onlus)

Intervengono:

gli autori Stella Agostini e Michele Corti

Antonio Carminati (Editore e Direttore del Centro Studi Valle Imagna)

Maria Capretti (proprietaria del Vigneto Pusterla)

Pier Paolo Poggio (Direttore MUSIL - museo dell'industria e del lavoro)

Coordina:

Fabio Larovere (Corriere della Sera)

In una vigna storica, di quasi 4 ettari - nella quale si è conservata e sopravvive la maggior concentrazione del vitigno autoctono "Invernenga" - posta all'ombra delle mura della rocca del Cidneo, si produce, anche da piante secolari, il vino "Pvsterla". Seconda città della Lombardia, Brescia vanta un vasto patrimonio artistico-monumentale di cui è maggiormente noto il complesso di Santa Giulia. Rimane però sottovalutato Il Castello, che identifica inconfondibilmente lo skyline cittadino. Sotto il bastione settentrionale della rocca, si trova il



BRESCIA e il vigneto PUSTERLA

Vigneto Pusterla (il cui nome deriva dalla porta che dava accesso a vie o passaggi nascosti) conosciuto anche come "Vigneto Capretti". E' il più grande vigneto urbano d'Europa e, probabilmente, del mondo. E' un vigneto carico di storia ma anche un vigneto storico sotto il profilo vitivinicolo e ampelografico. Dalle sue piante è stato recuperato materiale per la moltiplicazione in vivaio del vitigno Invernenga che sarebbe altrimenti scomparso, ma la caratterizzazione genetica potrebbe nascondere la presenza di altri ecotipi. Il vigneto è di proprietà della famiglia Riccardi-Capretti dal XIX secolo, dove fin da allora si produceva sia uva da vino che da tavola. Il vino prodotto, bianco, rosso e rosato era commercializzato sia in Italia che all'estero con il nome "Pusterla". Dopo il ritiro per motivi di salute del padre dell'attuale proprietaria, il vigneto, affittato a diversi conduttori ha subito alterne vicende cadendo, infine,



in stato di abbandono. Con l'attuale gestione, attuata direttamente dalla proprietaria Maria Capretti a partire da fine 2011, sono state messe a dimora nuove barbatelle e sono state eseguite notevoli opere di sistemazione e ripristino. Nel frattempo è stata valorizzata la produzione di frutta da piante di antiche varietà bresciane trasformandola in confetture e gelatine. La vocazione del vigneto, che continua ad adottare la "pergola bresciana" tipica dell'invernenga - come la sua raccolta tardiva - resta legata alla produzione di vini bianchi da tavola e, nelle annate favorevoli, di uva da tavola e di un vino passito. C'è forte interesse e affetto da parte dei bresciani per il rilancio del vigneto e del vino Pusterla, simboli cittadini. L'attività del vigneto è stata salutata con forte interesse dagli esercizi pubblici (osterie ed enoteche) ma non lascia indifferenti i promotori del turismo culturale. Oltre al valore simbolico, storico e paesaggistico, e del suo "vino cittadino a km zero", il Vigneto può infatti rappresentare una originale e coinvolgente proposta turistica e culturale.

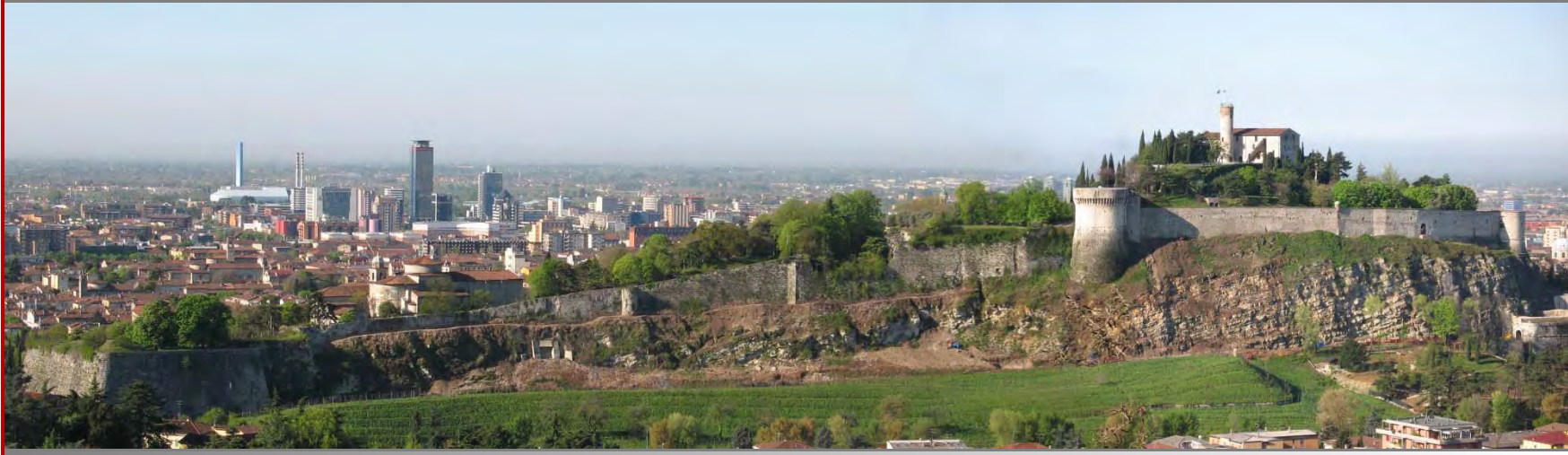


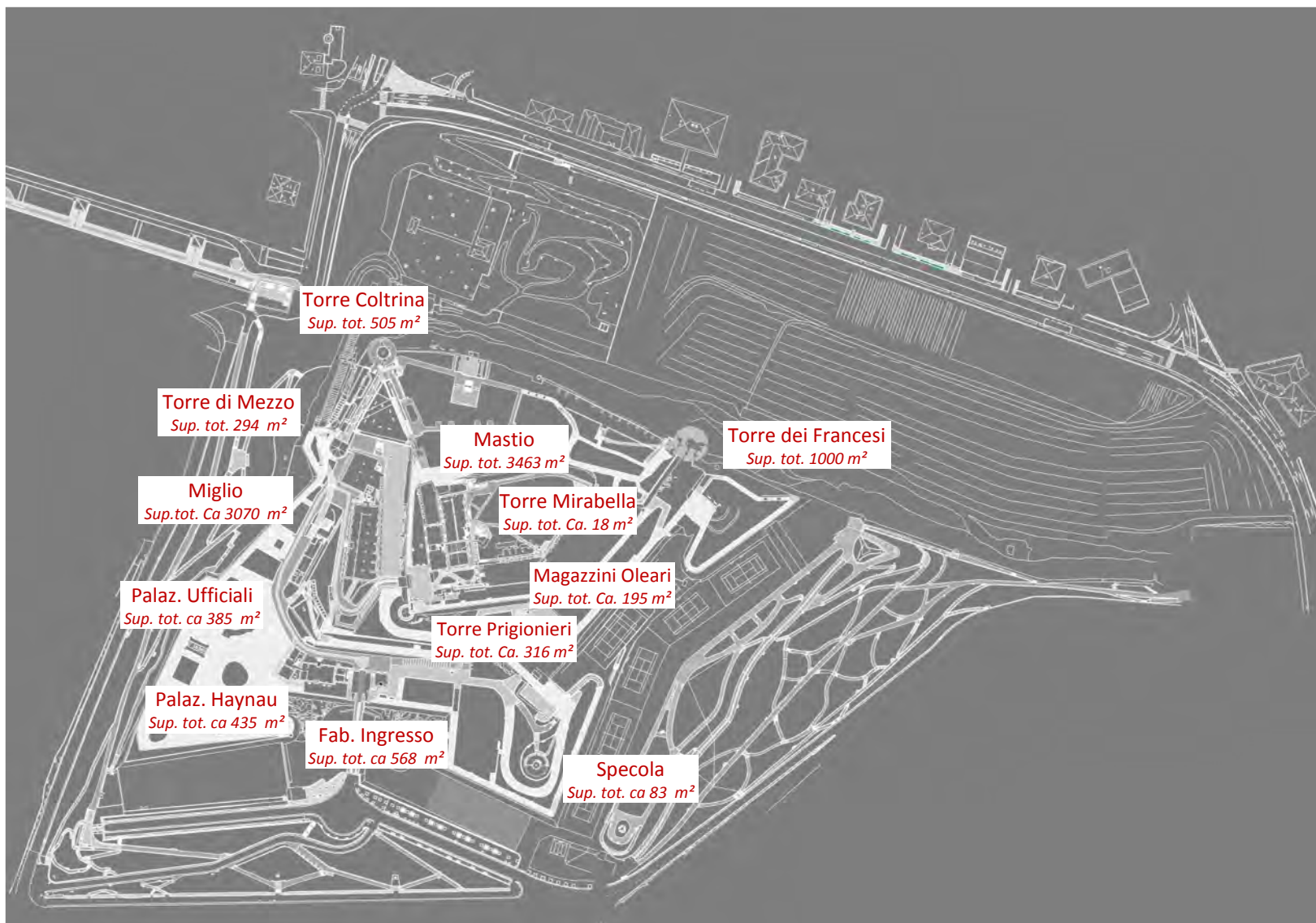
Stato dei luoghi e prime idee

COMITATO AMICI DEL CIDNEO

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

STATO DEI LUOGHI E PRIME IDEE





- Area Mastio
Ambito 1
- Forte Soccorso
Ambito 2
- Torre Francesi
Ambito 3
- Bastioni
Ambito 4
- Baluardo Pusterla
Ambito 5
- Bastioni Mura
Ambito 6
- Area Tennis
Ambito 7
- Parco Montagnola
Ambito 8
- Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

Potenzialità dell'area			
		Aree coperte m²	Aree scoperte m²
Utilizzate	Accessibili	2500	40000 verde nelle mura 15000 Parco Montagnola 3000 Parcheggio ingresso
Non utilizzate	Accessibili	6500 Palazzina Haynau Palazzina Ufficiali Piani superiori del Mastio Piani superiori Miglio Locali scoperti dagli speleologi	65000 Parchi sui pendii
	Non accessibili	1900 Ambienti accessibili solo da speleologi o sotto la loro guida	7000 Tennis 35000 Ronco Capretti

- Area Mastio**
Ambito 1
- Forte Soccorso**
Ambito 2
- Torre Francesi**
Ambito 3
- Bastioni**
Ambito 4
- Baluardo Pusterla**
Ambito 5
- Bastioni Mura**
Ambito 6
- Area Tennis**
Ambito 7
- Parco Montagnola**
Ambito 8
- Ronco Capretti**
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

RIPORTARE I BRESCIANI IN CASTELLO: INIZIATIVE E ATTIVITÀ RECENTI



Castello in aria da 0 a 90
primavera-estate 2009

123 CASTELLO
primavera-estate 2010

Prossima fermata castello
primavera-estate 2011

EVENTI LUDICO-DIDATTICI, AVVENTURE INTERATTIVE, RICOSTRUZIONI STORICHE, HAPPENING MUSICALI, CONTESTI SPORTIVI E DI INTRATTENIMENTO

- Alcuni dei cartelloni che per due stagioni invernali e quattro estive hanno riportato i bresciani in Castello
- 2008 - 2012 una media di 40.000 presenze a stagione
- Collaborazione di sponsor tecnici e finanziari

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

VALORIZZAZIONE: DESTINAZIONI D'USO COMPATIBILI

Ri-organizzazione delle aree museali

Organizzazione di aree espositive all'aperto

Potenziamento delle aree archeologiche

Realizzazione di punti ristoro - ristoranti

Organizzazione di festival e spettacoli all'aperto

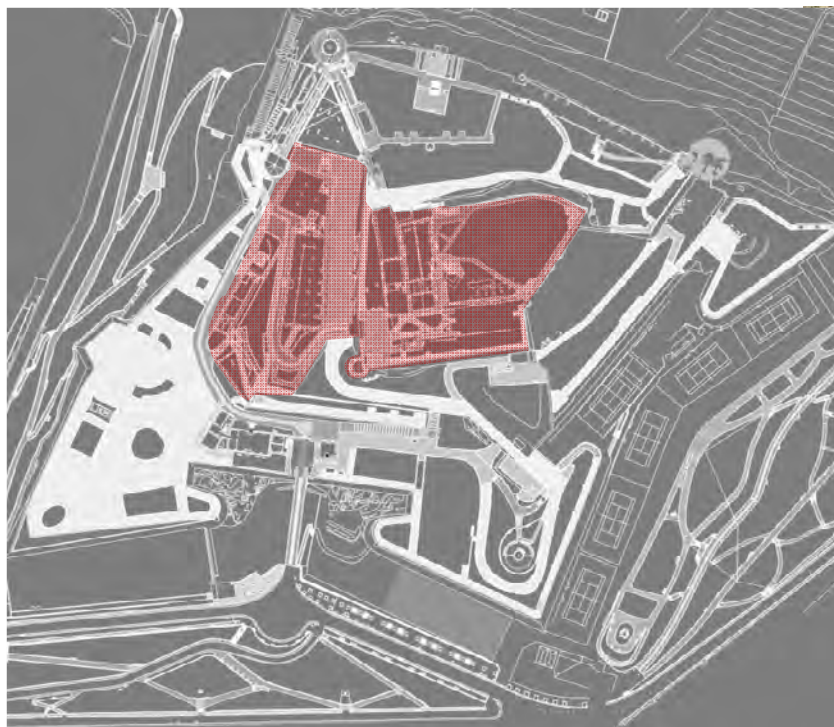
Ufficio di rappresentanza – info point e accoglienza visitatori

Percorsi legati alla storia e visite guidate alle torri

Potenziamento visite speleologiche

Riorganizzazione ingresso e parcheggio

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: AMBITO 1 – L' AREA CIRCOSTANTE IL MASTIO



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

Mastio Visconteo

Torre Mirabella

Torre dei Prigionieri

Magazzini oleari

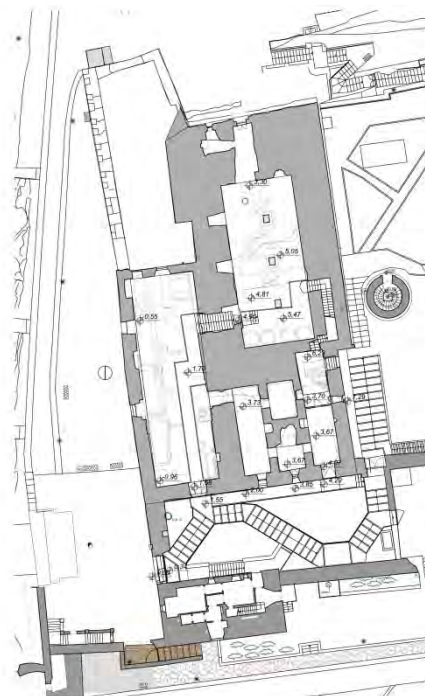
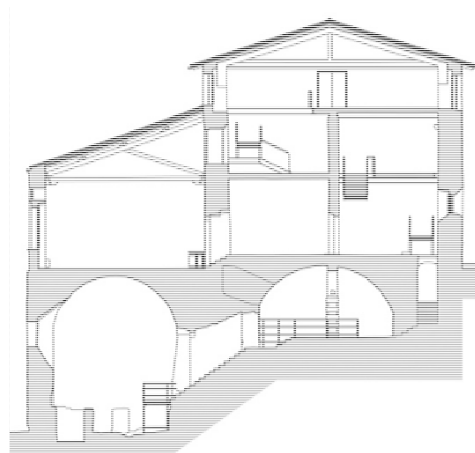
Ex casa del custode del Mastio

Fossa Viscontea

Piccolo e Grande Miglio

Palazzina Ufficiali

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

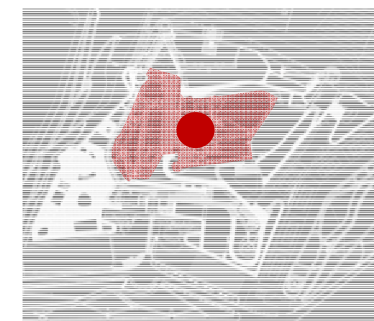


POTENZIALITÀ

- Resti archeologici
- Ricca collezione armiera
- Luogo ricco di suggestioni e storia

CRITICITÀ

- Museo statico
- Disponibilità di ambienti inutilizzati a piano terra e secondo
- Vasca Acquedotto
- Inaccessibilità
- Problemi di umidità
- Assenza di servizi per visitatori



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

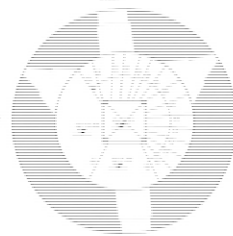
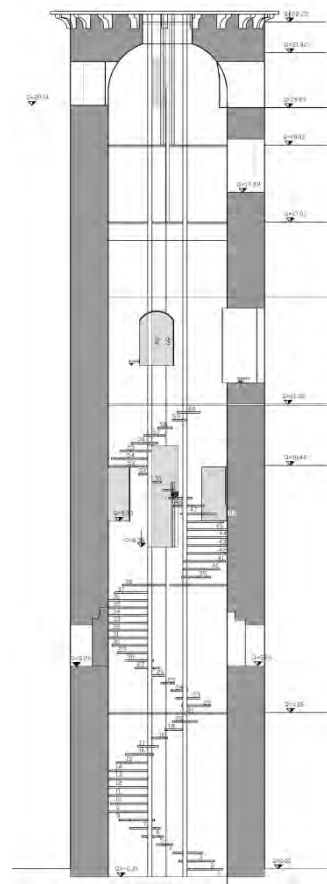
Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: Torre Mirabella e Piazzale Mirabella

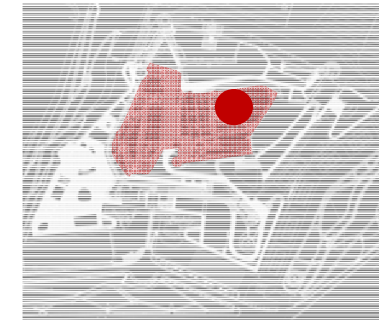


POTENZIALITÀ

- Testimonianza della ex Chiesa di Santo Stefano in Arce
- Belvedere e punto panoramico sulla città
- Resti archeologici di epoca Romana

CRITICITÀ

- Inaccessibilità al pubblico dell'interno
- Presenza di un elevato numero di antenne in sommità
- Ambienti in disuso
- Occultamento dei resti archeologici



Area Mastio
Ambito 1

Forte
Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo
Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco
Montagnola
Ambito 8

Ronco
Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

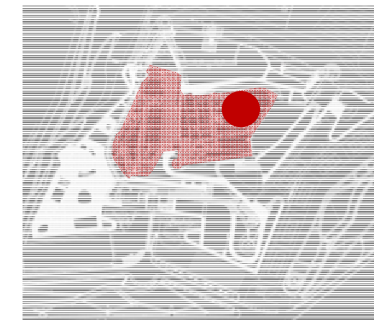
PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Area archeologica: ex S. Stefano in Arce e Magazzini Oleari



- Area archeologica
- Bar Mastio e terrazza all'aperto
- Attività espositive e museali
- Book shop - biglietteria
- Aree espositive all'esterno

VALORIZZAZIONE DELLA AREA ARCHEOLOGICA:

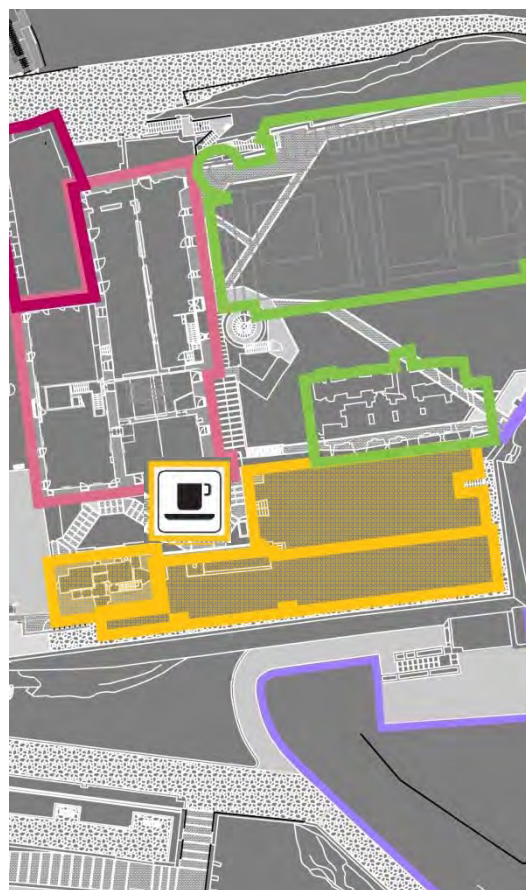
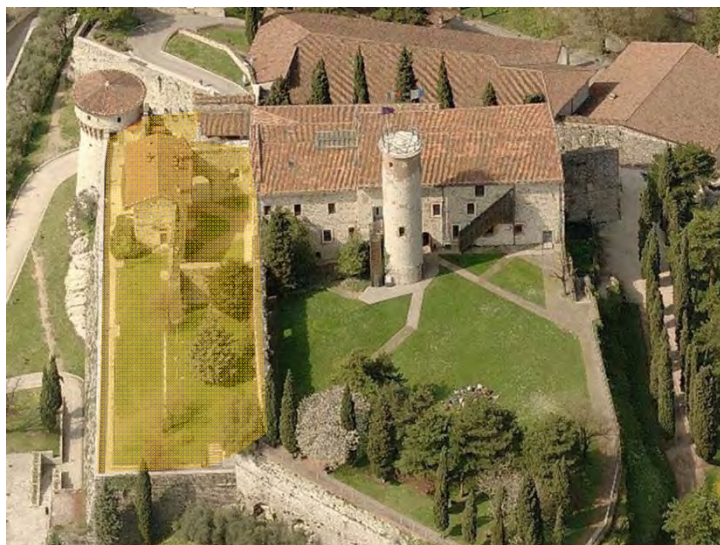
- Ricostruzione profilo dell'ex Chiesa di Santo Stefano in Arce con pavimentazione
- Visite guidate del pubblico ai Magazzini Oleari
- Riorganizzazione dell'accessibilità all'area
- Installazioni o pannelli esplicativi



- Area Mastio
Ambito 1
- Forte Soccorso
Ambito 2
- Torre Francesi
Ambito 3
- Bastioni
Ambito 4
- Baluardo Pusterla
Ambito 5
- Bastioni Mura
Ambito 6
- Area Tennis
Ambito 7
- Parco Montagnola
Ambito 8
- Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Bar e terrazza all'aperto presso il Mastio



Area archeologica

Bar Mastio e terrazza all'aperto

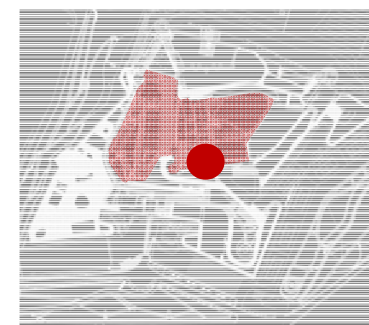
Attività espositive e museali

Book shop - biglietteria

Aree espositive all'esterno

ALLESTIMENTO DEL BAR E RELATIVA TERRAZZA:

- Realizzazione di un punto ristoro alla sommità del sito
- Coinvolgimento della terrazza panoramica, uno dei punti più suggestivi del Castello finora inaccessibili al pubblico
- Eventuale gestione privata previa accordo con l'Organo di Amministrazione del Castello



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

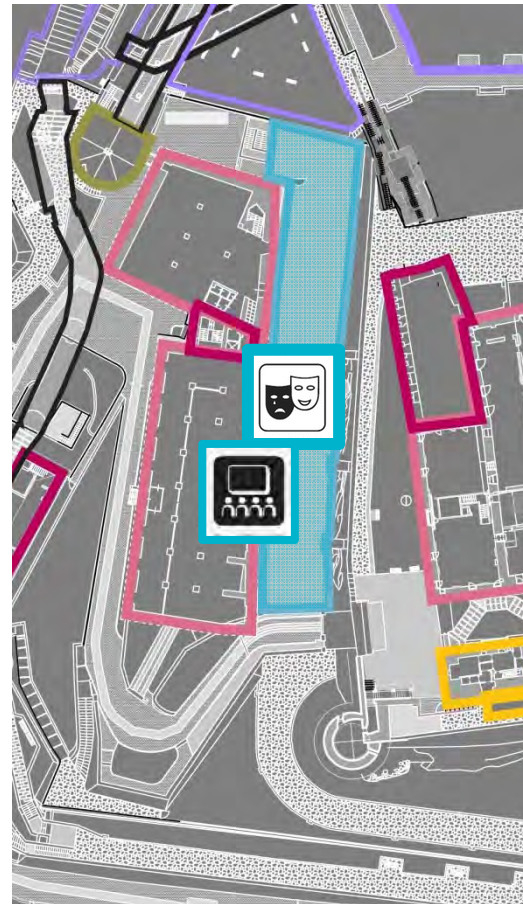
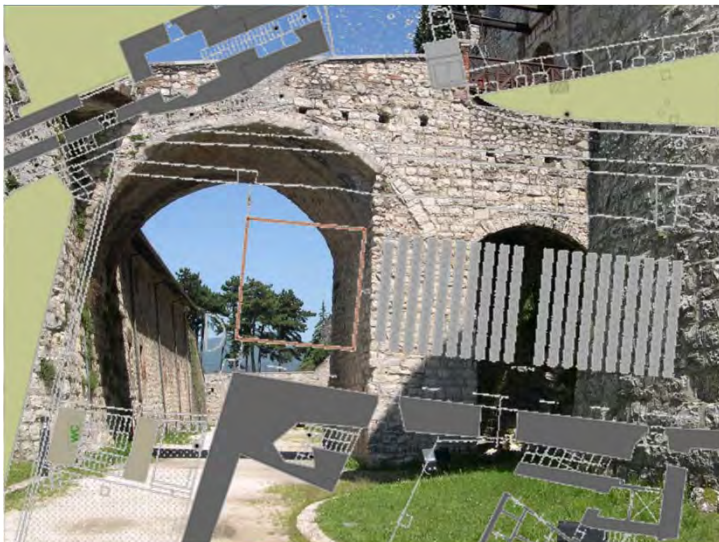
Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Spettacoli all'aperto e/o cinema nella Fossa Viscontea



Spettacoli all'aperto

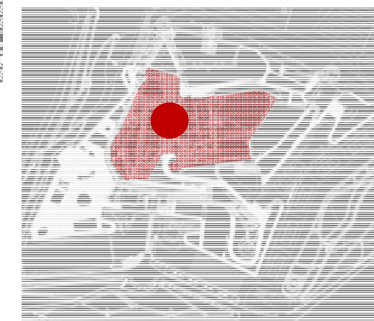
Attività espositive e museali

Book shop - biglietteria – servizi per visitatori

Bar Mastio e terrazza all'aperto

SPETTACOLI ALL'APERTO E CINEMA:

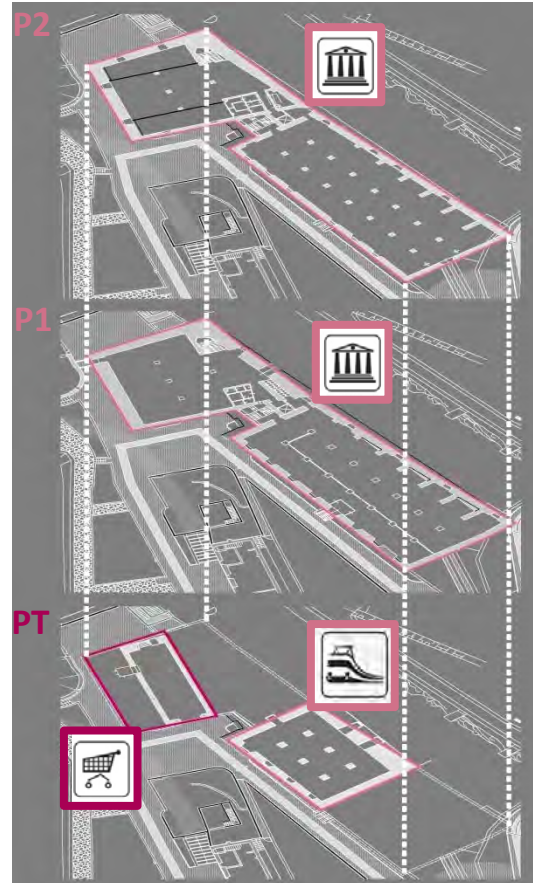
- Rimozione dell'ingombro della struttura del cinema nel P.le Locomotiva
- Allestimento di spettacoli per un numero contenuto di spettatori nella Fossa Viscontea
- Altre possibili *locations* nelle aree scoperte per spettacoli all'aperto



- Area Mastio**
Ambito 1
- Forte Soccorso**
Ambito 2
- Torre Francesi**
Ambito 3
- Bastioni**
Ambito 4
- Baluardo Pusterla**
Ambito 5
- Bastioni Mura**
Ambito 6
- Area Tennis**
Ambito 7
- Parco Montagnola**
Ambito 8
- Ronco Capretti**
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

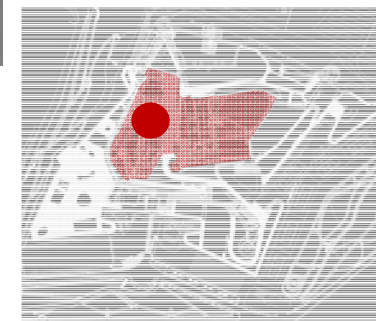
PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Riorganizzazione Piccolo e Grande Miglio



- Attività espositive e museali
- Location per eventi e cerimonie
- Plastico ferromodellistico
- Book shop – mercato Km 0

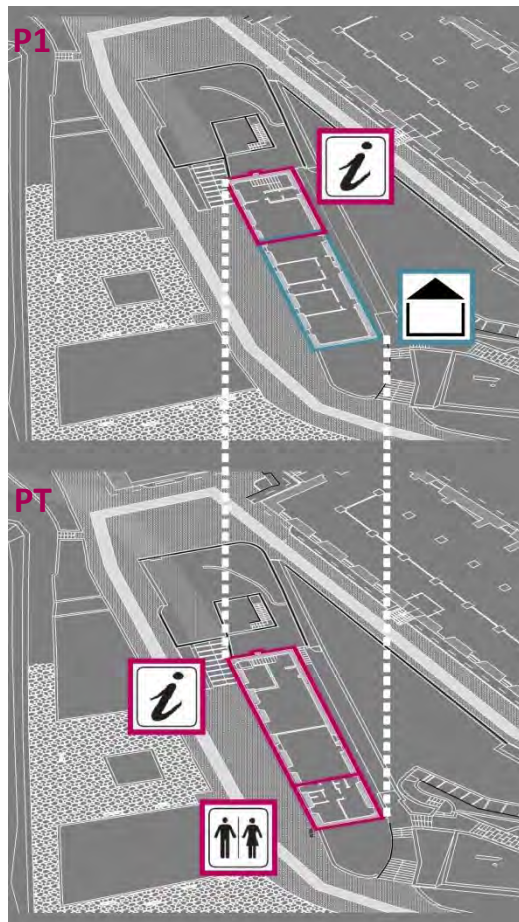
RIORGANIZZAZIONE AMBIENTI MIGLIO:

- Mantenimento del plastico ferroviario del Grande Miglio e collocazione di un book-shop e mercato Km 0 a piano terra del Piccolo Miglio
- Potenziamento degli allestimenti espositivi temporanei e del Museo del Risorgimento (Rete Musei Bresciani)
- Location per cerimonie ed eventi



- Area Mastio
Ambito 1
- Forte Soccorso
Ambito 2
- Torre Francesi
Ambito 3
- Bastioni
Ambito 4
- Baluardo Pusterla
Ambito 5
- Bastioni Mura
Ambito 6
- Area Tennis
Ambito 7
- Parco Montagnola
Ambito 8
- Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



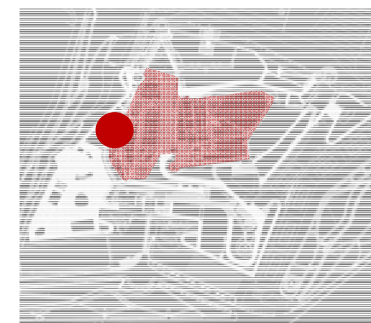
Info point - Book shop – servizi per i visitatori

Ufficio Organo di Gestione Castello

Casa del custode

**INFO POINT E
ACCOGLIENZA VISITATORI**

- Materiale informativo e divulgativo
- Guide e audioguide
- Biglietteria
- Book shop
- Servizi per i visitatori
- Ufficio dell'Organo di Gestione del Castello
- Eventuale ufficio di rappresentanza della manutenzione del verde
- Casa del custode



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: AMBITO 2 – IL FORTE DEL SOCCORSO E LE TORRI COLTRINA E DI MEZZO



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

Torre di Mezzo

Fossa dei Martiri

Torre Coltrina

Strada del Soccorso

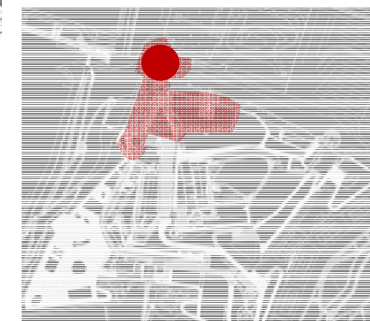
Forte del Soccorso

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



POTENZIAMENTO STRADA DEL SOCCORSO

- Prolungamento orari di apertura
- Organizzazione di visite guidate
- Installazione di pannelli divulgativi
- Percorso storico e museale legato alla storia del Castello e della città



Percorso storico-museale
Tour virtuale nelle gallerie
Visite guidate alle torri

Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

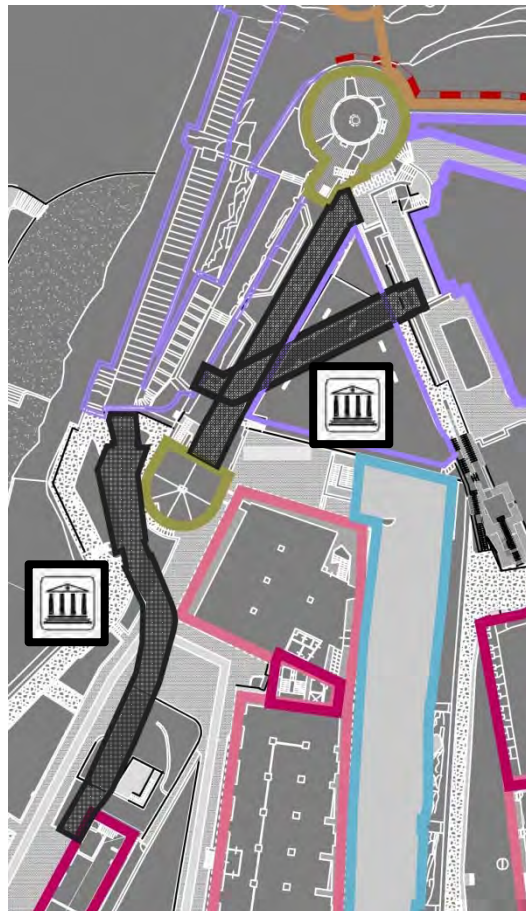
Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: *Tour virtuali nelle gallerie fortificate*



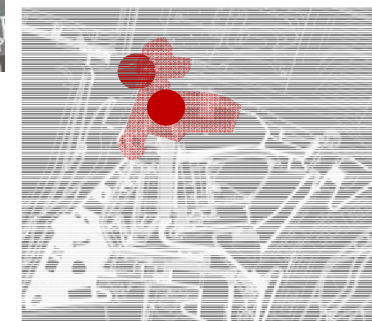
Tour virtuale nelle gallerie

Visite guidate alle torri

Percorso storico-museale

TOUR VIRTUALI NELLE GALLERIE

- Riapertura al pubblico delle gallerie fortificate parte della Strada del Soccorso
- Installazione di tour virtuali e pannelli interattivi per la "scoperta" del complesso fortificato da parte dei visitatori
- Le gallerie non solo come luoghi di passaggio ma anche percorso attraverso la storia del Castello e le strutture o gli spazi che lo compongono



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

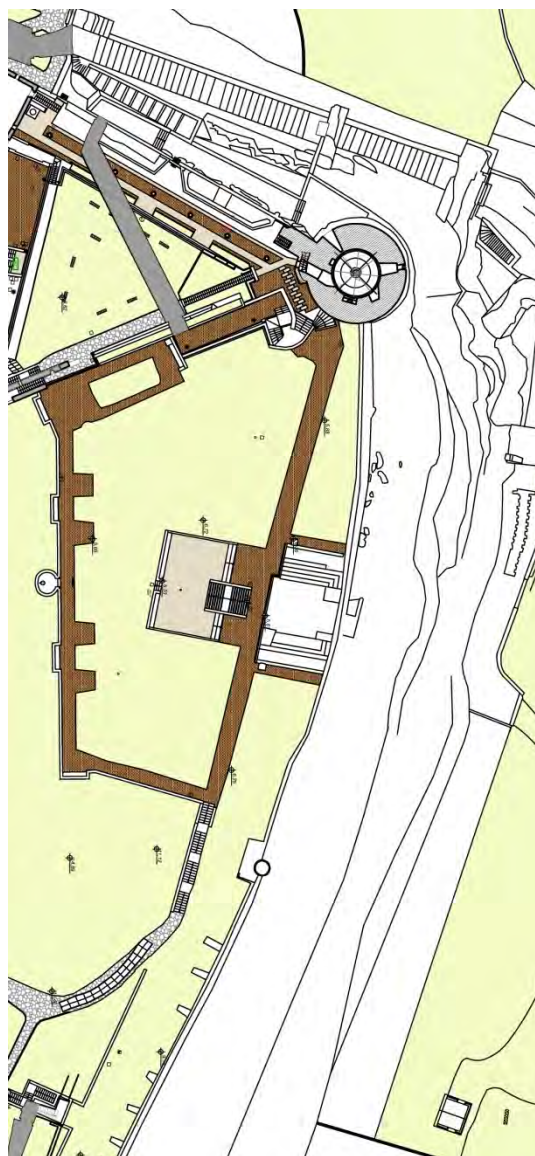
Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

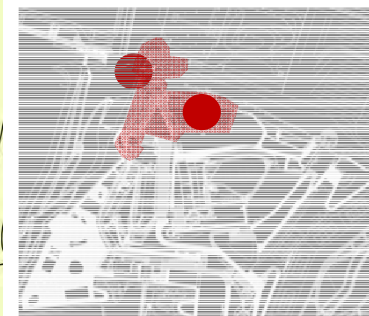


POTENZIALITÀ

- Luogo commemorativo di episodi della storia d'Italia
- Area verde a quota regolare
- Belvedere sulla città

CRITICITÀ

- Scarso risalto al valore simbolico
- Carenza di pannelli informativi, di eventi e iniziative
- Accesso negato all'utenza debole



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

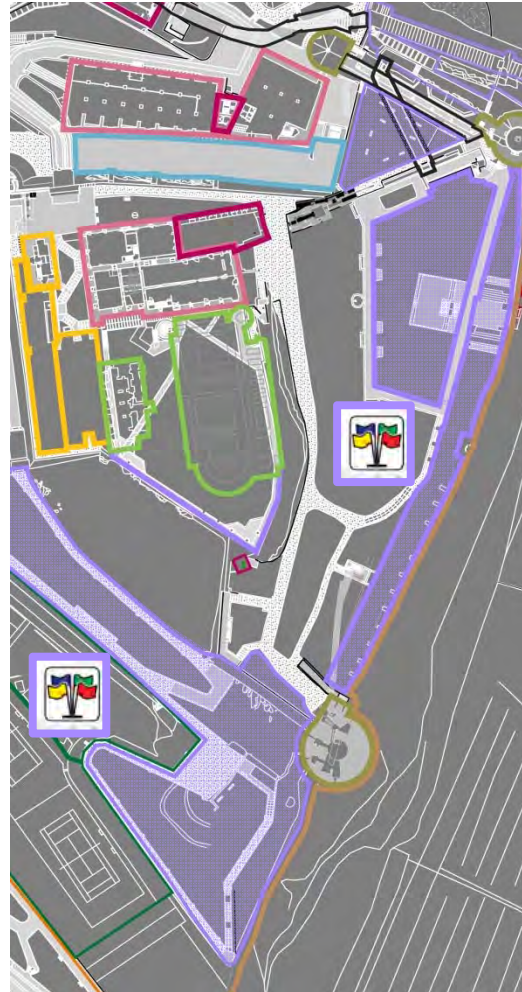
Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

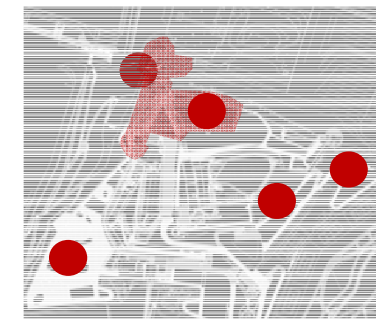
VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



Esposizioni temporanee all'aperto
 Valorizzazione carattere commemorativo della Fossa dei Martiri

INSTALLAZIONI TEMPORANEE E MOSTRE ALL'APERTO

- Uso museale di alcune aree verdi aperte in termini di esposizioni temporanee, festival ed eventi tematici di differente natura
- Riquilificazione delle aree verdi disponibili entro le mura
- Più accurata manutenzione del verde
- Arricchimento della dotazione di attrezzature ed elementi d'arredo



- Area Mastio
Ambito 1
- Forte Soccorso**
Ambito 2
- Torre Francesi
Ambito 3
- Bastioni
Ambito 4
- Baluardo Pusterla
Ambito 5
- Bastioni Mura
Ambito 6
- Area Tennis
Ambito 7
- Parco Montagnola
Ambito 8
- Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: AMBITO 3 – IL BASTIONE SAN PIETRO E LA TORRE DEI FRANCESI



Area Mastio

Ambito 1

Forte

Soccorso

Ambito 2

Torre

Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo

Pusterla

Ambito 5

Bastioni Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco

Montagnola

Ambito 8

Ronco

Capretti

Ambito 9

Torre dei Francesi

Bastione San Pietro

Fossa delle Vipere

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: *Potenziamento delle visite guidate con gli speleologi*



POTENZIAMENTO VISITE GUIDATE E ATTIVITÀ ASSOCIAZIONE SPELEOLOGICA BRESCIANA

- Incremento visite guidate con speleologi nelle "segrete" del Castello
- Potenziamento attività divulgativa
- Pubblicazioni e materiale informativo

Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9



Potenziamento attività degli speleologi



VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



Bastione San Faustino

Palazzina Haynau

Ex Santo Stefano Nuovo

Complesso di ingresso

Bastione San Marco

Specola

Area Mastio

Ambito 1

Forte Soccorso

Ambito 2

Torre Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo Pusterla

Ambito 5

Bastioni Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco Montagnola

Ambito 8

Ronco Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

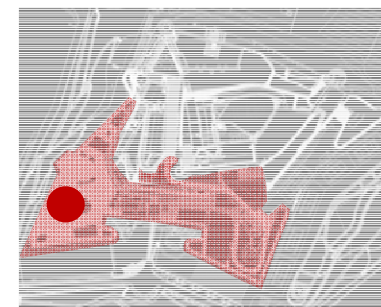


POTENZIALITÀ

- Ampia area verde
- Belvedere sulla città
- Facilità di accesso (percorso dall'ingresso di pendenza contenuta)

CRITICITÀ

- Carezza di pannelli informativi, arredo e supporto al visitatore
- Occupazione del piazzale con il cinema all'aperto durante la stagione estiva



Area Mastio
Ambito 1

Forte
Soccorso
Ambito 2

Torre
Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo
Pusterla
Ambito 5

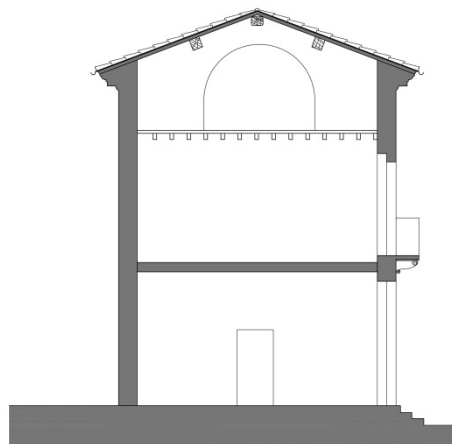
Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco
Montagnola
Ambito 8

Ronco
Capretti
Ambito 9

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: *Palazzina Haynau*

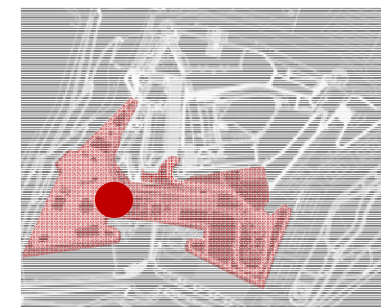


POTENZIALITÀ

- Posizione strategica vicino all'ingresso
- Belvedere sulla città
- Terrazza Panoramica
- Ambienti regolari e facilmente riconvertibili

CRITICITÀ

- Disponibilità di spazi inutilizzati o temporaneamente destinati a depositi o laboratori degli armaioli



Area Mastio

Ambito 1

Forte

Soccorso

Ambito 2

Torre

Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo

Pusterla

Ambito 5

Bastioni Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco

Montagnola

Ambito 8

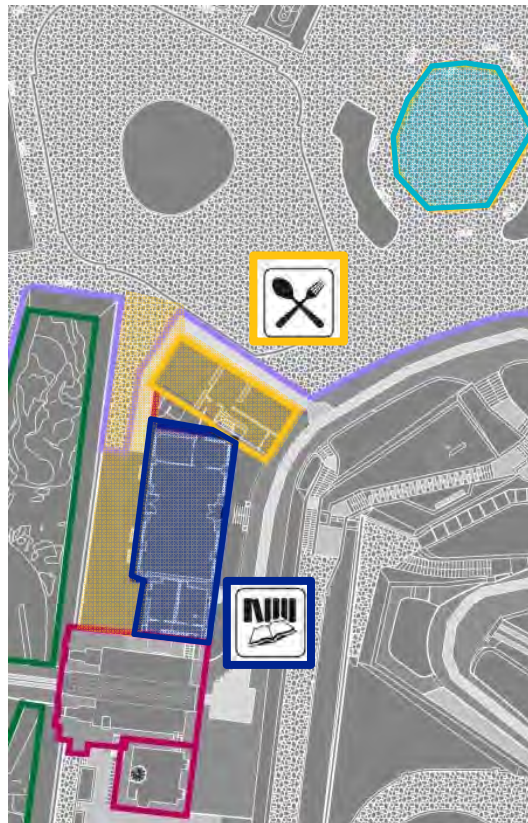
Ronco

Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

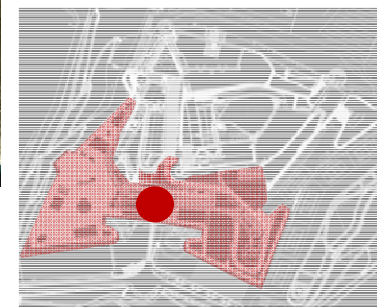
PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Ex Santo Stefano nuovo e complesso di ingresso



Ristorante presso Palazzina Haynau e uso condiviso ex Santo Stefano Nuovo
Auditorium – sala conferenze

AUDITORIUM E SALA CONFERENZE: EX SANTO STEFANO NUOVO

- Sala conferenze e sala riunioni nell'ampio ambiente voltato ad aula unica
- Spazio adatto a organizzare convegni, riunioni e ritrovi per le Associazioni che operano nella struttura
- Uso condiviso della sala con il ristorante attiguo



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

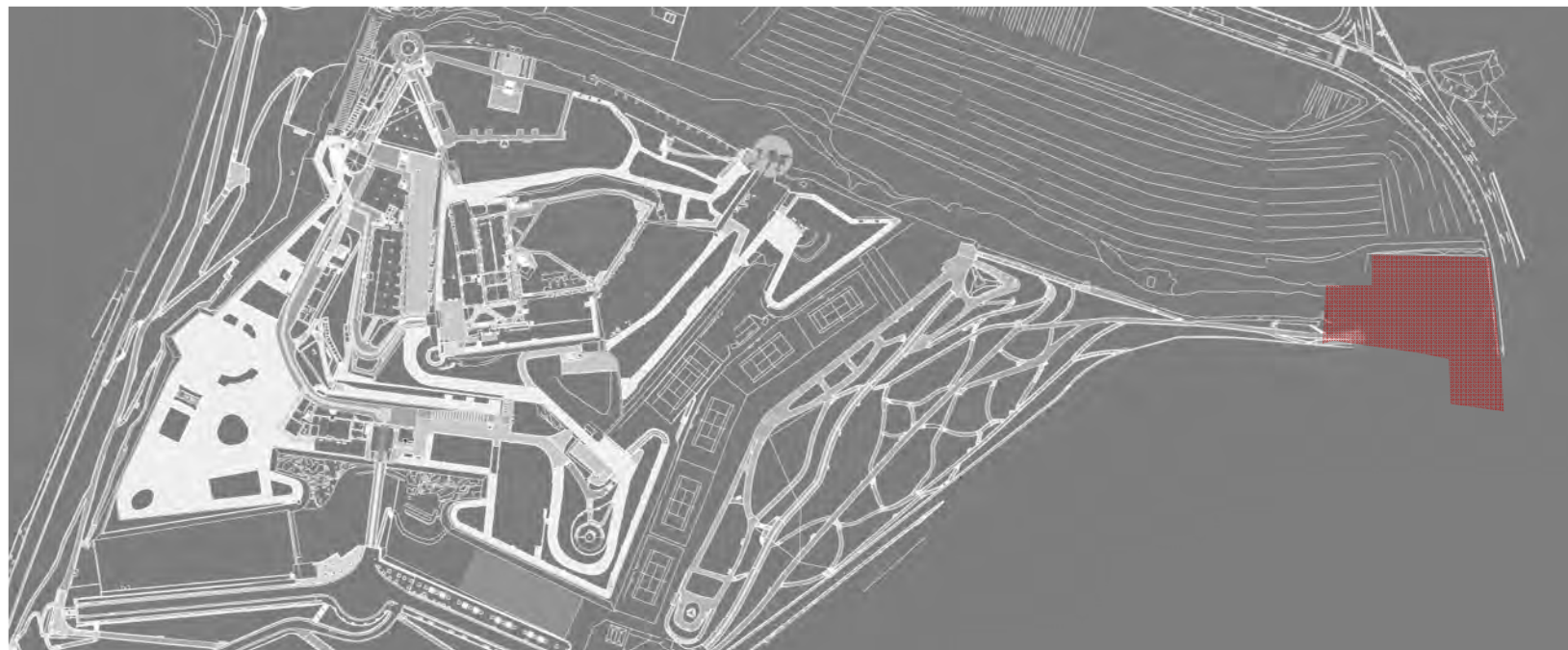
Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



Area Mastio

Ambito 1

Forte Soccorso

Ambito 2

Torre Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo Pusterla

Ambito 5

Bastioni Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco Montagnola

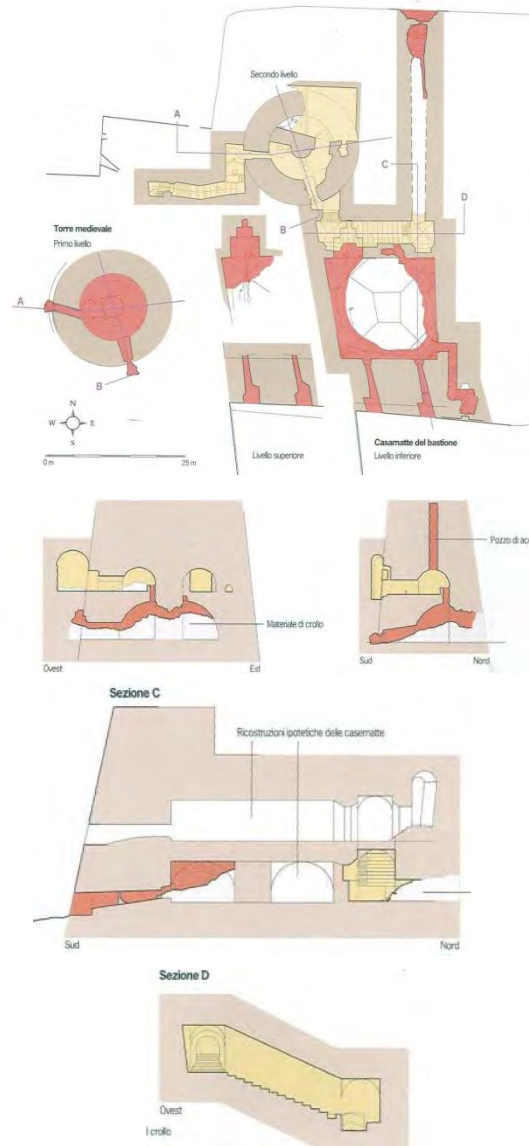
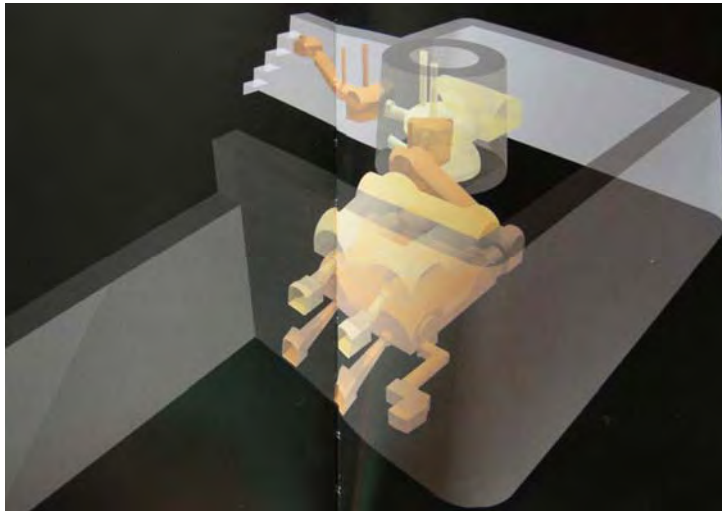
Ambito 8

Ronco Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: *Baluardo della Pusterla*

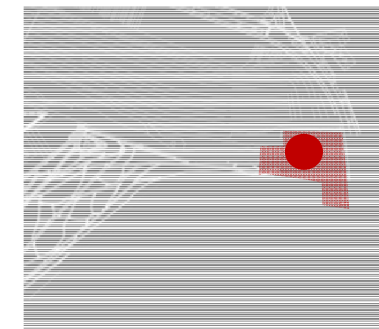


POTENZIALITÀ

- Ambienti suggestivi, ricchi di tracce dell'evoluzione e della storia del Castello
- Interesse speleologico

CRITICITÀ

- Impossibilità di libero accesso da parte del pubblico: necessità di visite guidate e di accompagnamento da parte degli speleologi



Area Mastio
Ambito 1

Forte Soccorso
Ambito 2

Torre Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo Pusterla
Ambito 5

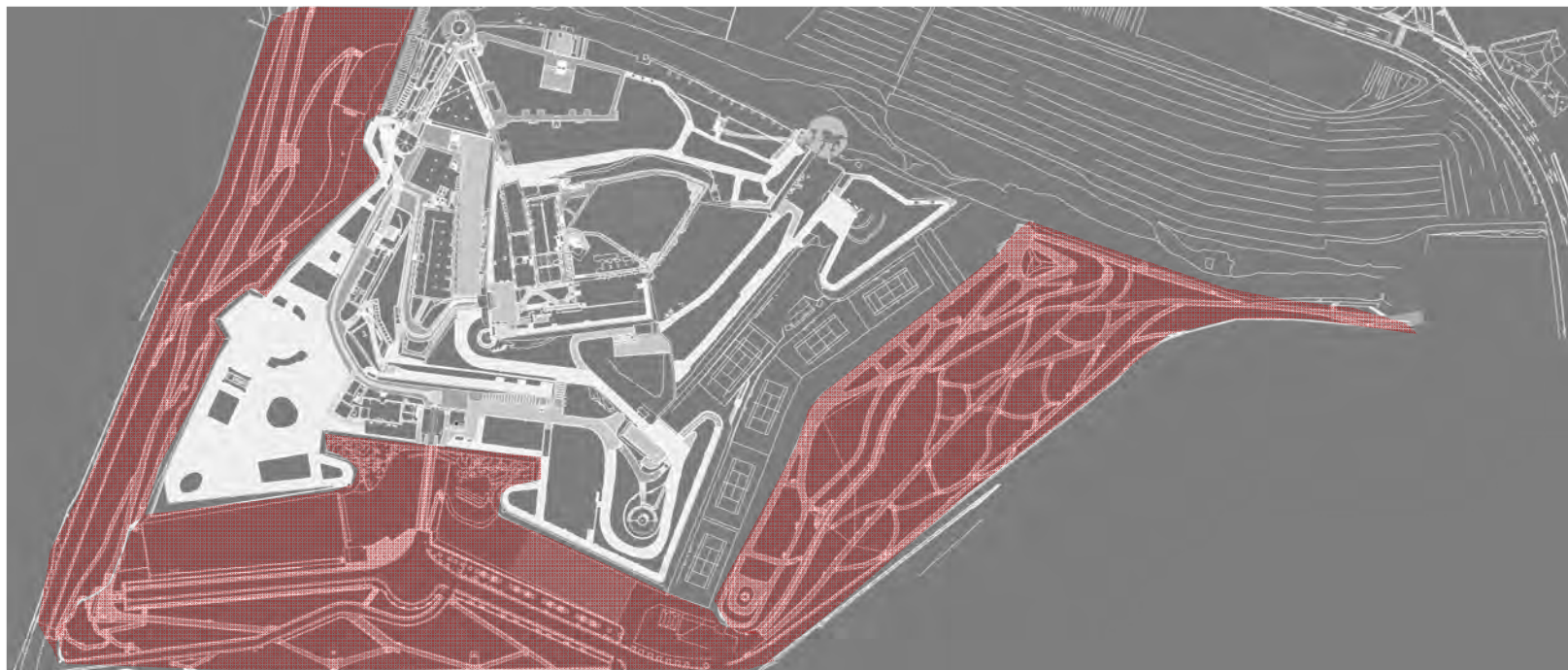
Bastioni Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco Montagnola
Ambito 8

Ronco Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



Area Mastio

Ambito 1

**Forte
Soccorso**

Ambito 2

**Torre
Francesi**

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

**Baluardo
Pusterla**

Ambito 5

**Bastioni
Mura**

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

**Parco
Montagnola**

Ambito 8

**Ronco
Capretti**

Ambito 9

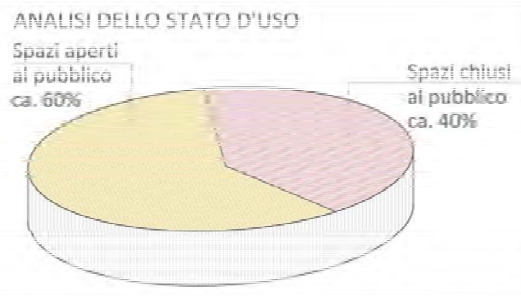
Area sottostante l'ingresso

Giardini di Via Turati

Giardini del versante Est (via San Faustino)

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: Area sottostante l'ingresso



POTENZIALITÀ

- Ampie aree verdi
- Affioramenti di medolo

CRITICITÀ

- Parcheggio in prossimità dell'ingresso: difficoltà di gestione e di manutenzione
- Acquedotto: ampia area interclusa non sfruttata
- Scarsa integrazione di queste aree con la vita del Castello



Area Mastio

Ambito 1

Forte

Soccorso

Ambito 2

Torre

Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo

Pusterla

Ambito 5

Bastioni

Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco

Montagnola

Ambito 8

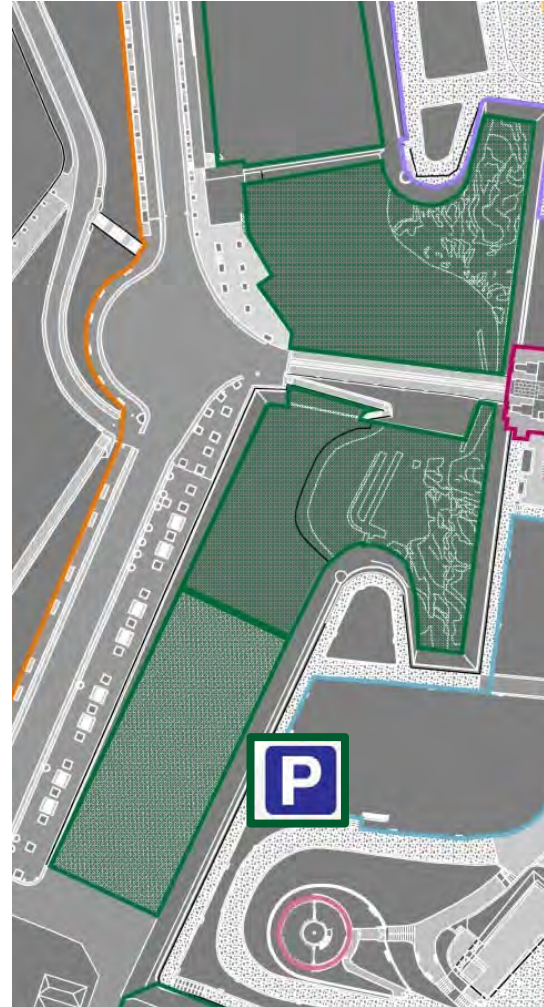
Ronco

Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

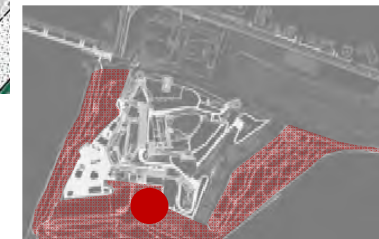
PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Riorganizzazione dell'ingresso



Ri-organizzazione dell'ingresso:
riduzione parcheggio e organizzazione
aree verdi in corrispondenza del ponte

RIORGANIZZAZIONE DELL'INGRESSO

- Riduzione del parcheggio e regolamentare la sosta
- Differente pavimentazione per favorire la manutenzione
- Creazione di aree verdi in corrispondenza dei bastioni e degli affioramenti di medolo per la valorizzazione dell'ingresso



Area Mastio
Ambito 1

Forte
Soccorso
Ambito 2

Torre
Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo
Pusterla
Ambito 5

**Bastioni
Mura**
Ambito 6

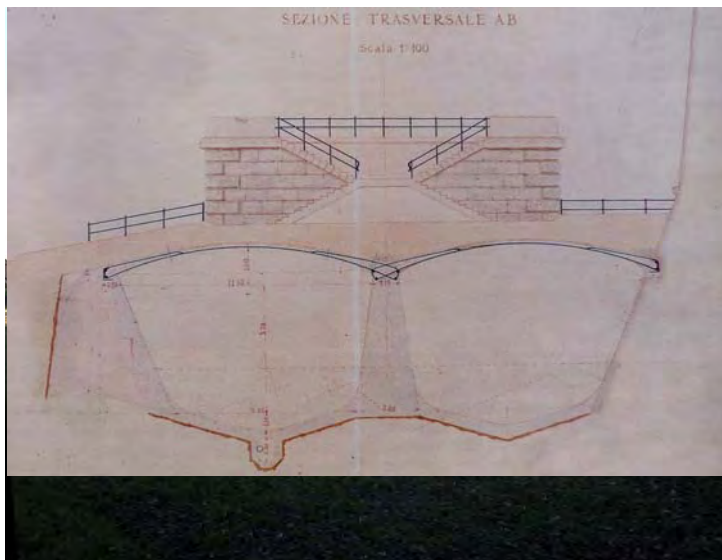
Area Tennis
Ambito 7

Parco
Montagnola
Ambito 8

Ronco
Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: *Inserimento giochi per bambini nell'area verde sopra acquedotto*



Giochi per bambini nell'area verde sopra l'acquedotto

Possibile ubicazione alternativa cinema

AREA GIORCHI PER BAMBINI

- Realizzazione di parco giochi per bambini recintato con accesso regolamentato
- Giochi in legno ben integrati con il contesto



Area Mastio

Ambito 1

Forte

Soccorso

Ambito 2

Torre

Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo

Pusterla

Ambito 5

Bastioni

Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco

Montagnola

Ambito 8

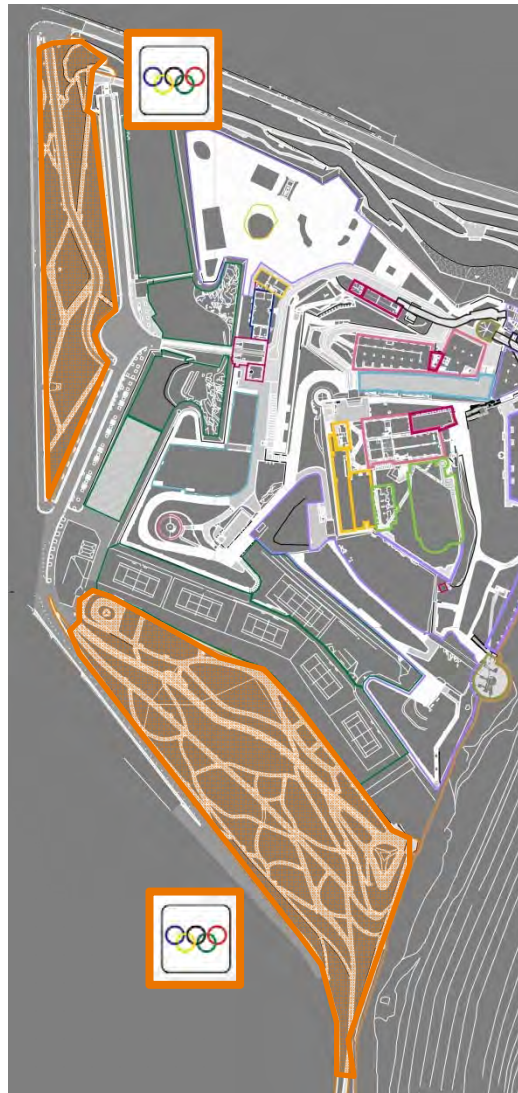
Ronco

Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

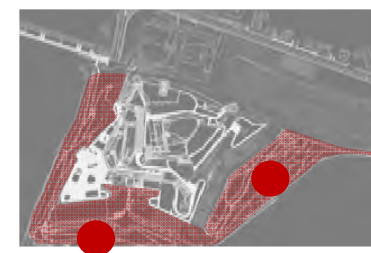
PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Organizzazione di percorso vita e installazione di pannelli informativi



Percorso vita lungo le pendici del colle

PERCORSI VITA SULLE PENDICI DEL COLLE

- Riqualficazione dei percorsi sul colle, con rifacimento della pavimentazione, il riadeguamento del sistema di illuminazione, la dotazione di pannelli informativi e di mappe
- Percorso vita con attrezzature ginniche immerse nel verde per l'incentivazione alla frequentazione di questi spazi verdi attorno alle mura.



Area Mastio
Ambito 1

Forte
Soccorso
Ambito 2

Torre
Francesi
Ambito 3

Bastioni
Ambito 4

Baluardo
Pusterla
Ambito 5

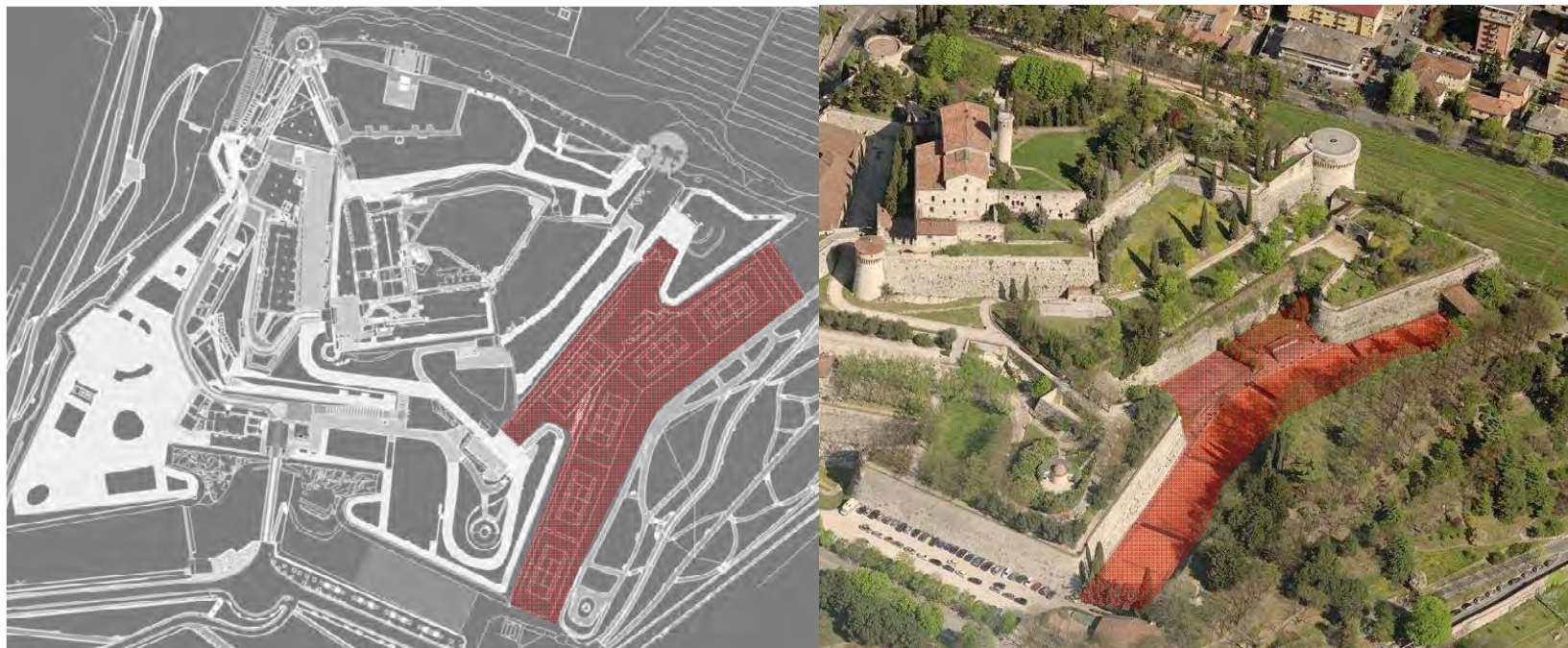
Bastioni
Mura
Ambito 6

Area Tennis
Ambito 7

Parco
Montagnola
Ambito 8

Ronco
Capretti
Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



Area Mastio

Ambito 1

**Forte
Soccorso**

Ambito 2

**Torre
Francesi**

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

**Baluardo
Pusterla**

Ambito 5

**Bastioni
Mura**

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

**Parco
Montagnola**

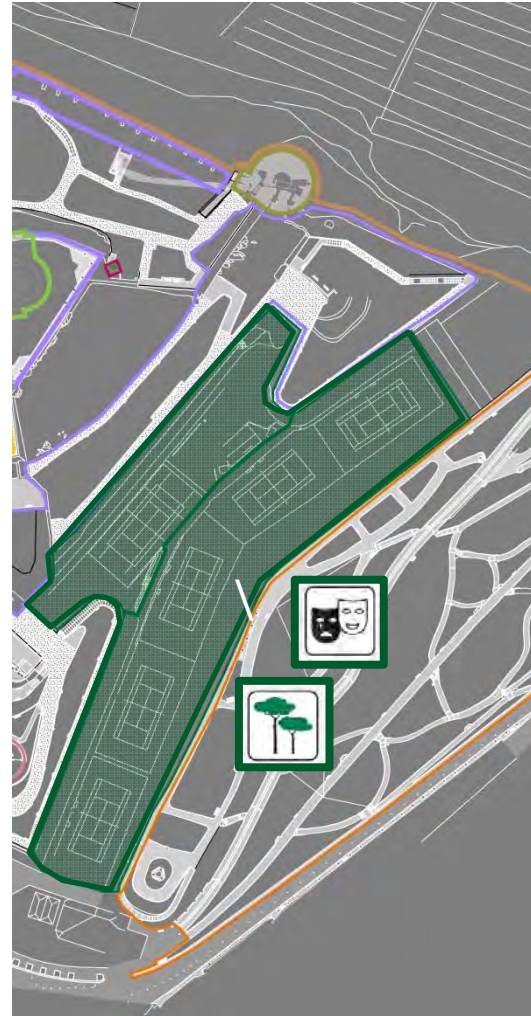
Ambito 8

**Ronco
Capretti**

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

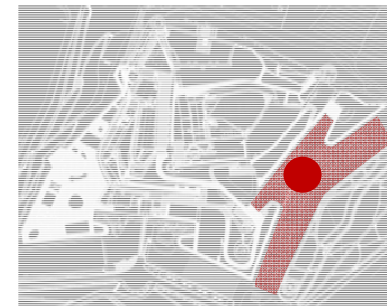
PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE: Festival stagionali, manifestazioni ed esposizioni



Festival stagionali, manifestazioni, eventi nel week-end

FESTIVAL STAGIONALI

- Eventuale rimozione dei campi da tennis nel medio periodo (ampio spazio piano)
- Realizzazione di spazi espositivi e organizzazione di festival ed eventi, come il gemellaggio con il Festival dei Fiori di Chaumont
- Festival delle stagioni, a tema musicale o esposizioni temporanee.



Area Mastio

Ambito 1

Forte

Soccorso

Ambito 2

Torre

Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo

Pusterla

Ambito 5

Bastioni

Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco

Montagnola

Ambito 8

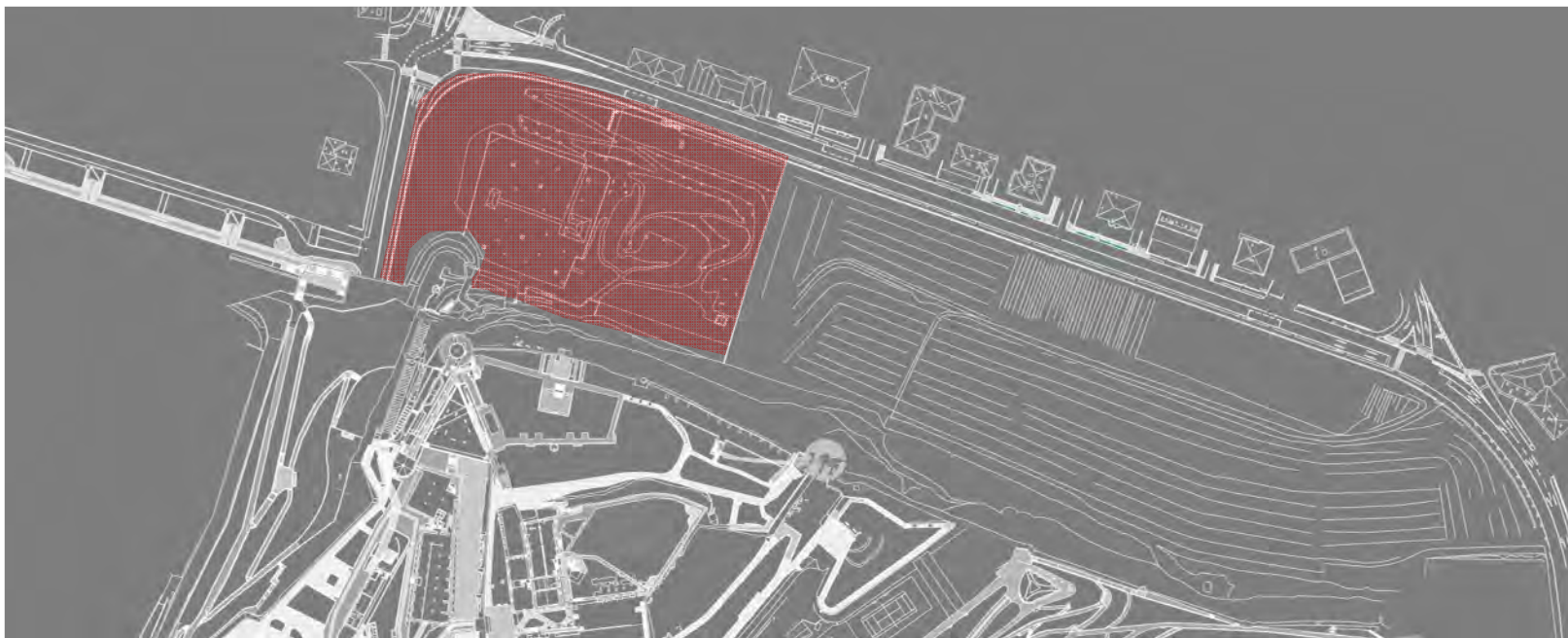
Ronco

Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO: AMBITO 8 – IL PARCO DELLA MONTAGNOLA



Area Mastio

Ambito 1

Forte Soccorso

Ambito 2

Torre Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo Pusterla

Ambito 5

Bastioni Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco Montagnola

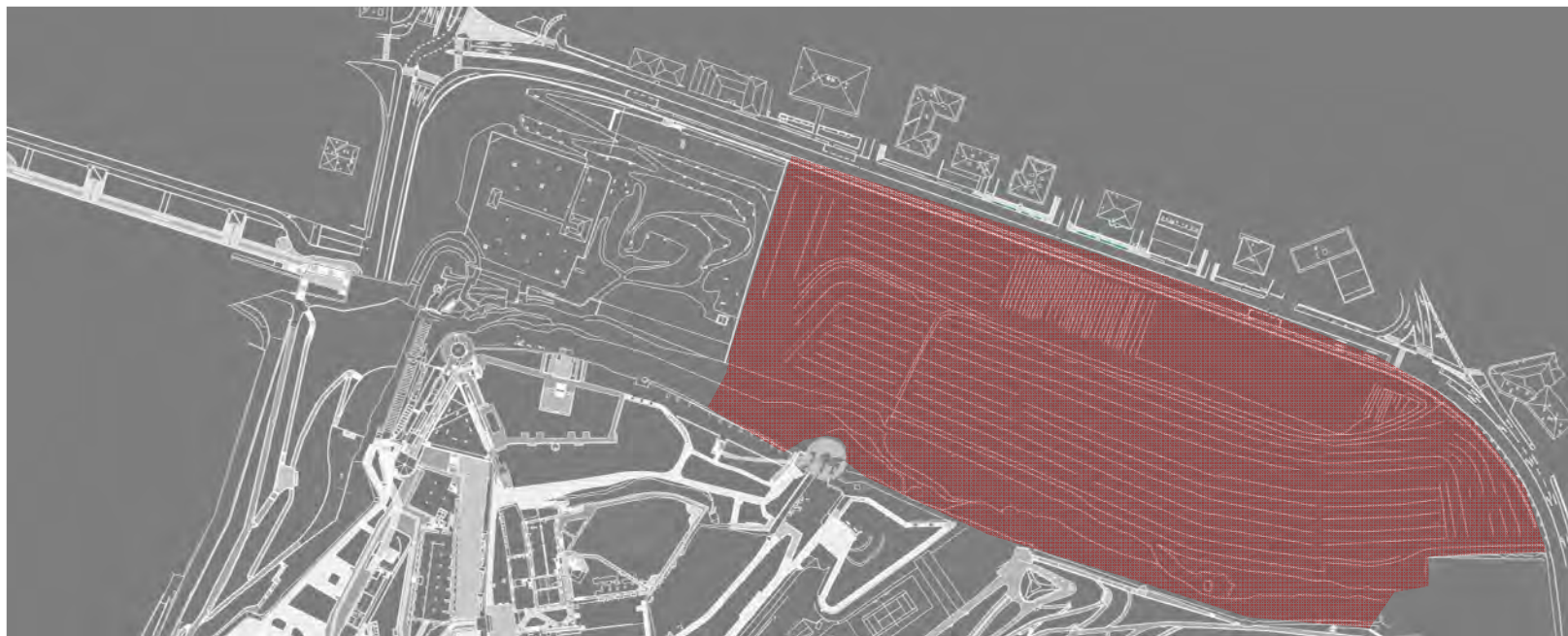
Ambito 8

Ronco Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELLO STATO DI FATTO



Area Mastio

Ambito 1

Forte Soccorso

Ambito 2

Torre Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo Pusterla

Ambito 5

Bastioni Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco Montagnola

Ambito 8

Ronco Capretti

Ambito 9



VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

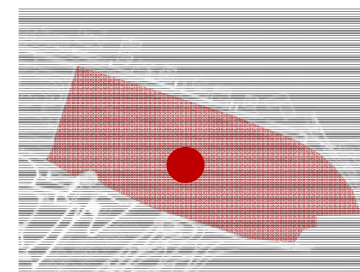


POTENZIALITÀ

- Il più grande vigneto urbano a livello europeo (uva Invernenga)
- Correlazione con la Strada del Soccorso
- Possibili correlazioni con Parco Montagnola
- Passaggio ai piedi delle mura

CRITICITÀ

- Difficoltà di gestione del vigneto
- Difficoltà di accesso (ring molto trafficato)
- Impegnativa manutenzione delle mura



Area Mastio

Ambito 1

Forte

Soccorso

Ambito 2

Torre

Francesi

Ambito 3

Bastioni

Ambito 4

Baluardo

Pusterla

Ambito 5

Bastioni

Mura

Ambito 6

Area Tennis

Ambito 7

Parco

Montagnola

Ambito 8

Ronco

Capretti

Ambito 9

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

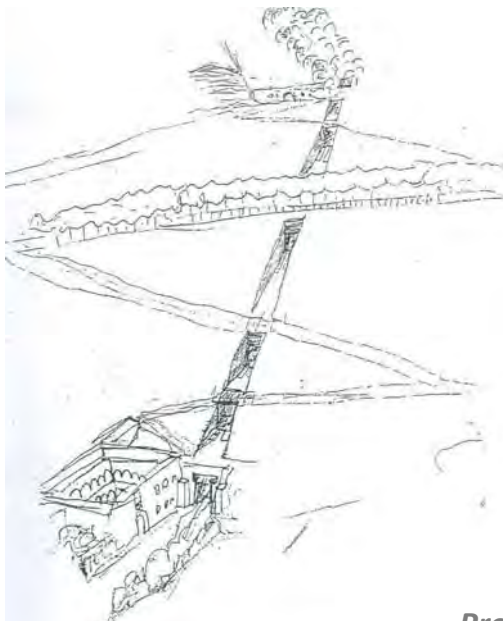
STUDI RICERCHE E PROGETTI DEL RECENTE PASSATO



Progetto Bigogno: 1986



Proposta CAB: 2006



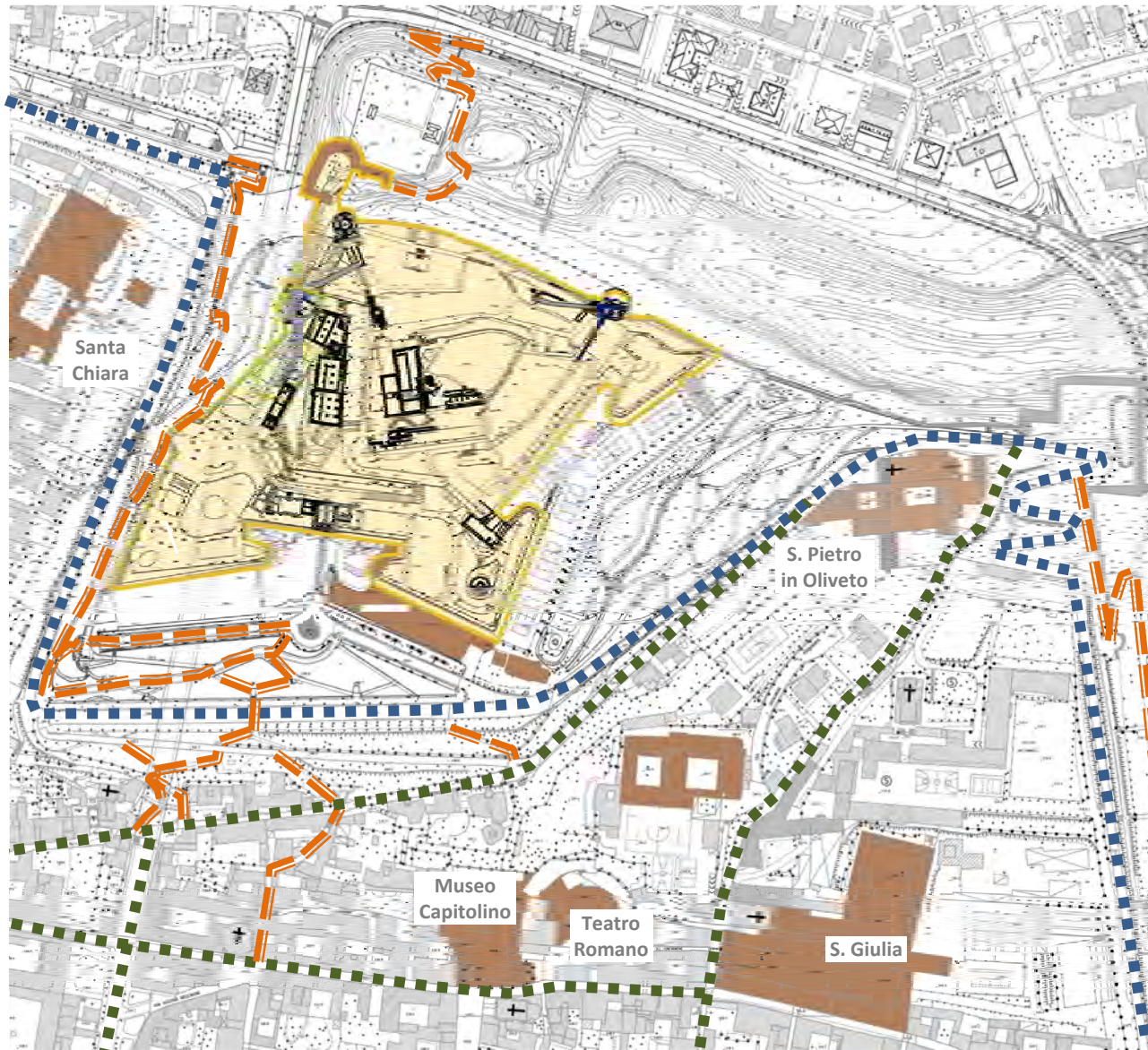
Progetto Gregotti: 1989



Ascensore Brescia Mobilità: 2012

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

ANALISI DELL'ACCESSIBILITÀ A LIVELLO URBANO: *Le vie di accesso attuali*



PERCORSI PEDONALI "DIFFICILI PER "UTENZA DEBOLE":

- Percorsi lunghi
- Pavimentazioni poco confortevoli: discontinuità o tipologie di finitura inadatte a tutti i tipi di utenza (ghiaietto di cava non trattato, acciottolato, ...)
- Gradini con lacune o sbrecciature
- Pendenza spesso > 10% e scale intermedie
- Assenza di adeguata illuminazione o protezione/sostegni anti-caduta nei punti più ripidi
- Assenza di adeguata segnaletica e pannelli informativi

Accessi a livello urbano

Sicurezza e spazi di sosta

Possibili correlazioni a livello urbano

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



Accessi a livello urbano

Sicurezza e spazi di sosta

Possibili correlazioni a livello urbano

SICUREZZA DELLE VIE DI ACCESSO:

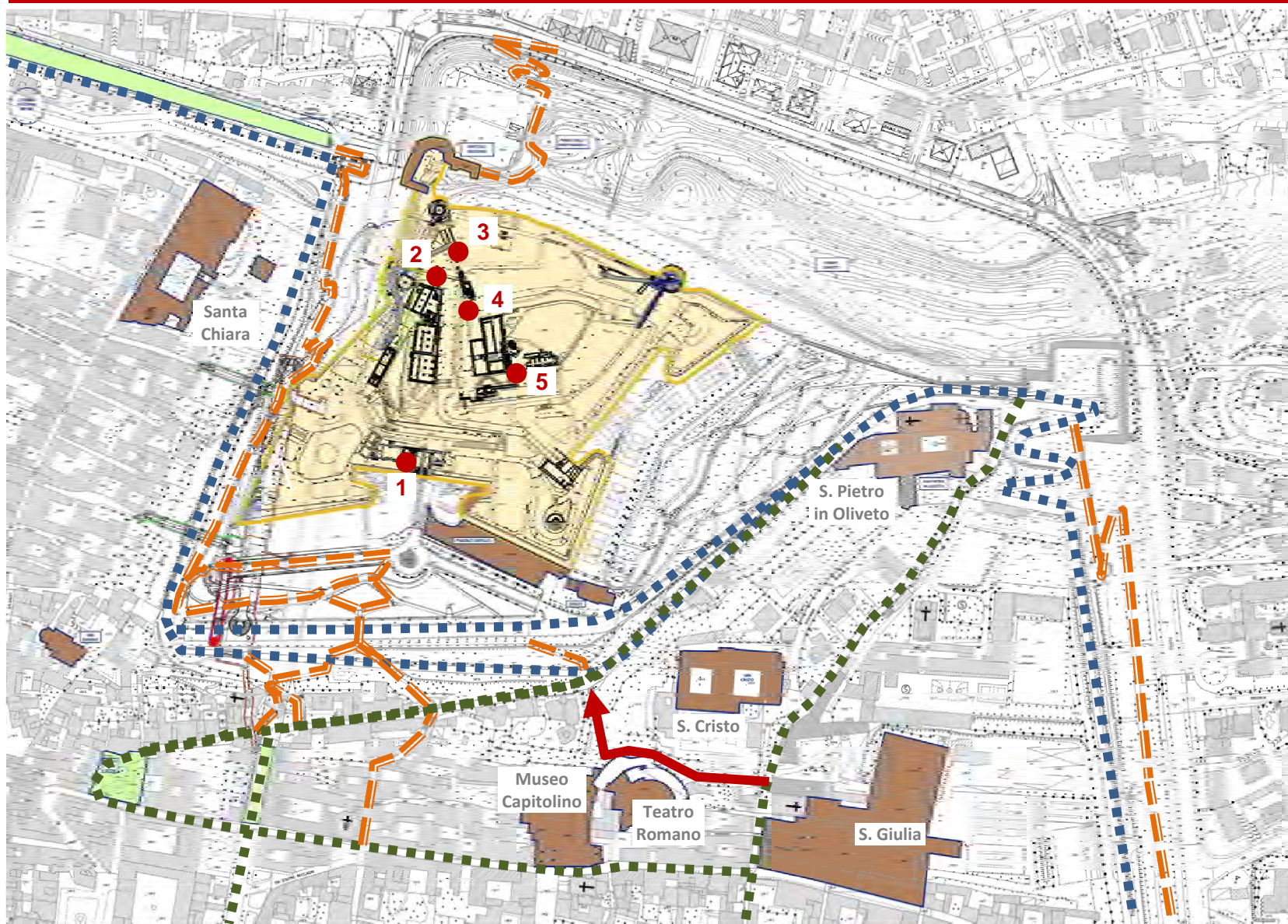
- Colloquio con Vicequestore di Brescia: il problema è molto ridimensionato, forse più un pregiudizio che reale
- Presenza tossicodipendenti molto ridimensionata
- Fenomeni puntuali legati a coppie appartate
- Pochi fatti criminali, difficoltà di fuga

SPAZI DI SOSTA A BORDO STRADA E ALL'INGRESSO

- Ad uso soprattutto dei lavoratori del centro città e non dei frequentatori del Castello
- Necessità di riordino e regolamentazione
- Pavimentazione all'ingresso: manutenzione problematica
- Parcheggio Fossa Bagni: calo utenza causa metrò

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

POSSIBILI SCENARI PER IL FUTURO: L'accessibilità a livello urbano e interna al complesso



Percorso
pedonale da
S. Giulia

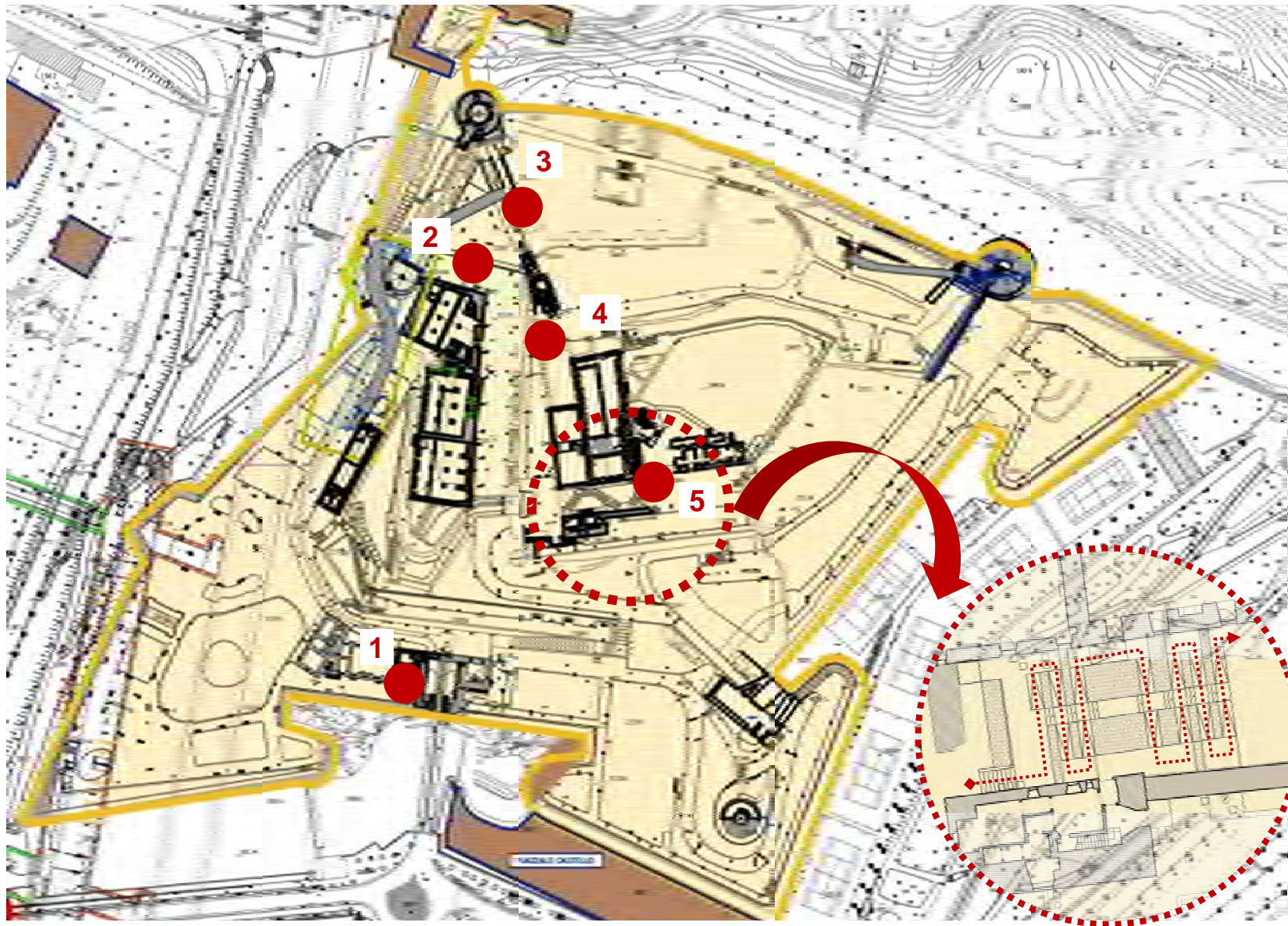
Nuovo
ascensore
BS Mobilità

Sistema di
elevatori
interni

Stramp

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO

POSSIBILI SCENARI PER IL FUTURO: *L'accessibilità a livello urbano e interna al complesso*



Percorso
pedonale da
S. Giulia

Nuovo
ascensore
BS Mobilità

Sistema di
elevatori
interni

Stramp

VALORIZZAZIONE DELLA FORTEZZA DI BRESCIA E DEL COLLE CIDNEO



Comitato Amici del Cidneo Onlus

Indirizzo

Via Cefalonia 55
25124, Brescia
c/o Studio Brondi

Telefono

030.8375008

Fax

030.8375004

e-mail

info@amicidelcidneo.it

Sito internet

www.amicidelcidneo.it